



**Comune di  
Montecarlo**

Provincia di Lucca

*Sindaco*  
Dott. Federico Carrara

*Responsabile del procedimento:*  
Dott. Arch. Paolo Anzilotti

*Garante della Comunicazione:*  
Cinzia Carrara

*Collaborazione Esterna di:*  
Dott. arch. Gilberto Bedini  
Studio INGEO

*Con la collaborazione di:*  
Geom. Alessandro Guerri  
Dott. Ing. Daniele De Santi  
Dott. Arch. Silvia Dinelli  
Dott. Arch. Monica Bruni (VAS)

Montecarlo, marzo 2021

**Redazione conseguente l'accoglimento delle osservazioni**

**Piano Operativo elaborato QV. 2**

ai sensi dell'art. 95 L.R. 10.11.2014 n. 65

**Relazione di sintesi non tecnica**

**INDICE**

|   |                         |
|---|-------------------------|
| <b>INTRODUZIONE .....</b>   | <b>1</b>                |
| <b>INQUADRAMENTO LEGISLATIVO .....</b>  | <b>2</b>                |
| <b>IL RAPPORTO AMBIENTALE .....</b>   | <b>3</b>                |
| <b>OSSERVAZIONI E CONTRIBUTI AL DOCUMENTO PRELIMINARE .....</b>                                 | <b>3</b>                |
| <b>INFORMAZIONI SUL PIANO OPERATIVO COMUNALE .....</b>  | <b>4</b>                |
| <b>IL TERRITORIO</b>  |                         |
| <b>CARATTERISTICHE, OBIETTIVI E AZIONI DEL PIANO OPERATIVO COMUNALE</b>                         |                         |
| <b>LA COERENZA NELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE .....</b>                                      | <b>7</b>                |
| <b>RAPPORTO DI COERENZA</b>   |                         |
| <b>CRITERI METODOLOGICI GENERALI</b>  |                         |
| <b>OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DI INTERESSE TENUTI IN CONSIDERAZIONE NEL PO .....</b>    | <b>8</b>                |
| <b>ALLEGATO: DISCIPLINA DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO</b>          |                         |
| <b>VERIFICA DI COERENZA TRA GLI OBIETTIVI DI QUALITÀ DEL PIT/PPR E GLI OBIETTIVI DI PO.....</b> | <b><del>10</del> 11</b> |
| <b>CARATTERISTICHE DELLO STATO ATTUALE DELL'AMBIENTE .....</b>                                  | <b><del>15</del> 17</b> |
| <b>SINTESI DELLA VALUTAZIONE DEL PIANO OPERATIVO .....</b>                                      | <b><del>16</del> 19</b> |
| <b>OBIETTIVI DI PROTEZIONE AMBIENTALE E LE CONSEGUENTI AZIONI DEL P.O. ....</b>                 | <b><del>18</del> 20</b> |
| <b>INDIVIDUAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI SIGNIFICATIVI DEL P.O. ....</b>                   | <b><del>20</del> 23</b> |
| <b>VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE .....</b>             | <b><del>22</del> 28</b> |
| <b>LA QUALITÀ INSEDIATIVA .....</b>   | <b><del>24</del> 30</b> |
| <b>LA VALUTAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI DI P.O. ....</b>                   | <b><del>28</del> 35</b> |
| - <b>Elenco delle aree di trasformazione interessate dai vincoli paesaggistici .....</b>        | <b>38</b>               |
| - <b>Tabelle 1 – Progetti : R1 e Dn .....</b>   | <b>39</b>               |
| - <b>Tabella 2 – Progetti Norma: ReR .....</b>  | <b>40</b>               |
| - <b>Tabella 3 – Nuove zone: AN.....</b>  | <b>40</b>               |
| <b>INDICATORI STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO. ....</b>   | <b>41</b>               |

## Introduzione

Il Comune di Montecarlo ha da tempo dato avvio all'aggiornamento dei propri strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica e con Delibera del Consiglio Comunale n. 43 del 29 novembre 2017 ha approvato la Variante Generale al Piano Strutturale (di seguito PS) redatta in conformità sia alla legge regionale 10 novembre 2014 n. 65 "Norme per il governo del territorio" che alle disposizioni del PIT/PPR della Regione Toscana (lettera prot. 854 del 23.01.2018 dalla Direzione Urbanistica e Politiche Abitative, Settore Tutela, riqualificazione e valorizzazione del paesaggio della Regione Toscana).

Come prevede la già citata legge regionale, per dare operatività al PS occorre procedere alla redazione e alla successiva approvazione del Piano Operativo comunale (di seguito PO) che è lo strumento di pianificazione urbanistica, esteso a tutto il territorio comunale, conformativo del regime dei suoli, che attua le disposizioni del PS e contiene la disciplina degli interventi sul patrimonio edilizio esistente e di quelli relativi al territorio rurale, nonché la disciplina delle trasformazioni urbanistiche e edilizie.

L'Amministrazione comunale con Del. C.C. n. 47 del 15.12.2018 ha approvato l'Avvio del procedimento ai sensi dell'art. 17 della L.R. 65/2017 per la redazione del nuovo Piano Operativo comunale.

Il suddetto atto di avvio è stato effettuato contemporaneamente al rapporto preliminare di valutazione ambientale strategica (di seguito VAS) redatto ai sensi dell'art. 5bis e del comma 1 dell'art. 22, nonché dell'allegato 1 della L.R. 10/2010 e s.m.i.

Il presente documento costituisce il Rapporto Ambientale, redatto ai sensi dell'art.24 della L.R. n°10/2010 a supporto del nuovo strumento della pianificazione urbanistica del Comune di Montecarlo; all'interno di tale documento, secondo il D.Lgs n°152/2006: *"vengono individuati, descritti e valutati gli effetti significativi che l'attuazione del Piano/Programma potrebbe avere sull'ambiente e sul patrimonio culturale, nonché le ragionevoli alternative che possono adottarsi in considerazione degli obiettivi e dell'ambito territoriale del Piano/Programma stesso"*.

Il presente Rapporto Ambientale, anche in considerazione di quanto disposto dalla L.R. n°10/2010 e di quanto contenuto all'interno del Documento Preliminare di V.A.S., approvato con la D.C.C. N° 47 del 15.12.2018, contestualmente al Documento di Avvio del Procedimento, contiene:

- illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma;
- caratteristiche ambientali delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;
- qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale;
- obiettivi di protezione ambientale;
- possibili effetti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori;
- misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali effetti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;
- sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate;
- descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio di cui all'articolo 10;
- Sintesi Non Tecnica

## Inquadramento legislativo

Con il termine Valutazione Ambientale Strategica, disciplinata a livello europeo dalla Direttiva 2001/42/CE, viene indicato il processo con il quale si intende assicurare che nella formazione di un piano o programma e preliminarmente alla sua approvazione siano presi in considerazione gli impatti significativi sull'ambiente che potrebbero derivare dall'attuazione del piano stesso.

La Regione Toscana, recependo la disciplina in materia contenuta nella normativa nazionale del D. Lgs n. 152 s.m.i., disciplina inizialmente tale procedimento con la L.R. n. 10 del 12 febbraio 2010 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica "VAS" e di valutazione di impatto ambientale "VIA"*) che con la L.R. n. 17 del 25 febbraio 2016 (*Norme in materia di valutazione ambientale strategica -VAS-, di valutazione di impatto ambientale -VIA-, di autorizzazione integrata ambientale-AIA- e di autorizzazione unica ambientale-AUA-*) modifica contestualmente alla L.R. n. 65/2014.

In sintesi, la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) è finalizzata a fornire elementi conoscitivi e valutativi per l'elaborazione del progetto e delle relative norme, documentando le motivazioni poste alla base delle scelte strategiche, in modo che sia garantita la coerenza delle scelte con le caratteristiche e lo stato dell'ambiente.

Con la L.R. 17 febbraio 2012 n° 6 sono state apportate significative modifiche alle disposizioni normative e regolamentari del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica; infatti, l'art. 11 al comma 1 prevede che *"Gli strumenti della pianificazione territoriale e gli atti di governo del territorio sono assoggettati al procedimento di valutazione ambientale strategica (V.A.S.) nei casi e secondo le modalità indicati dalla legge regionale 12 febbraio 2010, n. 10 (Norme in materia di valutazione ambientale strategica "V.A.S., di valutazione di impatto ambientale e di valutazione di incidenza")"*.

L'articolo 5bis, introdotto con la L.R. n. 10/2010 e recentemente sostituito dalla L.R. n. 17/2016, stabilisce che *"...i comuni,...., provvedano all'effettuazione della V.A.S. sugli atti di cui agli articoli 10 e 11 della legge regionale 10 novembre 2014, n. 65 (Norme per il governo del territorio)"*.

Quindi, una volta effettuata la V.A.S. del P.O., è consentito di concludere i procedimenti valutativi previsti alla scala comunale (salvo eventualmente diversa disposizione dello stesso P.O.), evitando che le previsioni dello stesso P.O. debbano essere ulteriormente assoggettate a valutazioni di livello locale e specifico.

Il Documento Preliminare alla VAS, redatto ai sensi del comma 2 dell'art. 23 della L.R. 10/2010 s.m.i. , è stato trasmesso dal proponente all'autorità competente e agli altri soggetti competenti in materia ambientale i cui pareri e contributi acquisiti sono stati utilizzati dal proponente per la stesura del presente Rapporto Ambientale unitamente alla Sintesi non Tecnica.

Come stabilito dall'art. 8 comma 6 della L.R. 10/2010 s.m.i. relativo alla semplificazione dei procedimenti, per i piani disciplinati dalla L.R. 65/2014 il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica vengono adottati contestualmente alla proposta di piano. Le consultazioni ai sensi dell'art. 17 della L.R. 10/2010 s.m.i. sul Rapporto Ambientale vengono effettuate contemporaneamente alle osservazioni di cui all'art. 19 della L.R. 65/2014, fermo restando il termine di 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso sul BURT stabilito dall'art. 25 comma 2 della L.R. 10/2010 s.m.i..

## Il Rapporto Ambientale

Il presente Rapporto Ambientale viene redatto ai sensi dell'art. 24 della L.R. 10/2010, e con i contenuti dell'Allegato 2 della stessa legge.

Inoltre per facilitare l'informazione e la partecipazione del pubblico, il Rapporto Ambientale è accompagnato da una Sintesi non Tecnica che illustra, con linguaggio non specialistico, i contenuti del Piano e del Rapporto Ambientale.

Ai sensi dell'art. 25 della LR 10/10 l'autorità procedente o il proponente comunica all'Autorità Competente la proposta di Piano Operativo, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica e contestualmente pubblica un avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Toscana (BURT) contenente il titolo della proposta, l'indicazione dell'Autorità Procedente e dell'Autorità Competente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione del Piano Operativo, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica.

La documentazione è depositata presso gli uffici del Comune di Montecarlo - Via Roma, 56 cap 55015 Montecarlo (LU) - dell'Autorità Procedente, e pubblicata sul sito web del Comune: [www.comue.montecarlo.lu.it](http://www.comue.montecarlo.lu.it).

Chiunque può prendere visione della documentazione e presentare in forma scritta osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori contributi, elementi conoscitivi e valutativi, al Comune di Montecarlo - Via Roma, 56 cap. 55015 Montecarlo (LU) email: [segreteria@comune.montecarlo.lu.it](mailto:segreteria@comune.montecarlo.lu.it); posta certificata: [comune.montecarlo@postacert.toscana.it](mailto:comune.montecarlo@postacert.toscana.it) ; entro 60 giorni dalla pubblicazione dell'avviso nel BURT.

## Osservazioni e contributi al Documento Preliminare

Il documento preliminare di V.A.S., redatto ai sensi dell'art. 23 della L.R. n.10/2010, come precedentemente indicato è stato trasmesso ai soggetti competenti in materia ambientale secondo le procedure di legge.

Ai sensi dell'art. 24, comma 1, lett. d bis), si dà atto delle consultazioni avvenute, elencando i contributi pervenuti, descrivendo con una breve sintesi del contributo relativo alla VAS ed evidenziando come sono stati presi in considerazione tali contributi.

1. Soprintendenza per i Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le provincie di Lucca e Massa Carrara protocollo
2. ARPAT Area vasta Costa - Dipartimento di Lucca
3. *Regione Toscana – Direzione Urbanistica e Politiche abitative - Settore Pianificazione del Territorio -*
4. Regione Toscana - Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti
5. Regione Toscana – Direzione - Settore Forestazione, Usi civici, Agroambiente
6. Regione Toscana - Settore Infrastrutture per la Logistica
7. *Regione Toscana – Settore Pianificazione e controlli in materia di cave*
8. Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale
9. Toscana Energia S.P.A.

Si rimanda per i dettagli ai singoli contributi.

## Informazioni sul Piano Operativo Comunale

### Il territorio

*Il Comune di Montecarlo si trova in Provincia di Lucca, nella porzione sud-est, a cavallo tra la piana lucchese e la Valdinievole (provincia di Pistoia). Si estende per 15,67 kmq e confina con i Comuni di Altopascio, Porcari, Capannori, Chiesina Uzzanese (Provincia di Pistoia) e Pescia (Provincia di Pistoia).*

*Montecarlo, caratteristico borgo medioevale, è posto sul crinale che separa la Valdinievole dalla Piana di Lucca. Il centro storico, ancora circondato dalla splendida cinta muraria, sorge su di un colle isolato; tutto intorno, su un territorio leggermente collinare, trovano posto le coltivazioni della vite e dell'ulivo, oltre ad estese macchie boscate di querce e pini. Il paese di Montecarlo venne costruito nel 1333 per raccogliere presso la rocca del Cerruglio gli abitanti della Comunità di Vivinaia distrutta dai fiorentini nel 1331.*

*Il territorio del Comune è costituito da agglomerati storicamente riconosciuti dalla Comunità dei quali i più significativi sono: Capoluogo, Fornace, Gossi, Luciani, Micheloni, San Giuseppe, San Piero, San Salvatore e Turchetto.*

*Montecarlo è un incantevole borgo immerso nelle colline della Lucchesia, noto per gli ampi vigneti che ne caratterizzano il paesaggio e la significativa produzione di vino. Il centro storico, ben conservato e tuttora circondato dalla splendida cinta muraria, sorge su di un colle isolato.*

*Simbolo del paese è appunto la Fortezza o Rocca del Cerruglio costituita da un torrione principale di forma semicircolare, il mastio e da due torri a pianta quadrata, la Torre dell'Apparizione e la Torre di Santa Barbara, che insieme al mastio e alle cortine che li uniscono formano una struttura triangolare massiccia e imponente.*



### PUNTI PANORAMICI

*Il territorio di Montecarlo offre percorsi e luoghi dai quali è possibile godere di viste e prospettive naturalistiche suggestive dai quali è possibile avere la visione del paesaggio e delle colline a vigneto, oliveto, bosco, parco, prato o od orto. Alcune delle viste privilegiate che permettono di cogliere con un solo sguardo la bellezza del paesaggio sono:*

- *Piazza Carrara, posta al centro del paese, si appoggia direttamente sulle mura dalle quali si può osservare lo sbocco della piana di Lucca nell'alveo dell'antico Lago di Sesto ai piedi del Monte Pisano.*
- *Fortezza di Montecarlo sorge sul punto più alto del Colle del Cerruglio e dalla sua Torre più alta è possibile una suggestiva vista panoramica.*
- *Colle di Montechiari è il punto più elevato del territorio (mt. 186,80) dal quale si può vedere il panorama circostante per 360°.*

### FLORA E FAUNA

*Il territorio montecarlese, per il suo paesaggio e grazie alle diverse componenti (vigneti, oliveti, boschi, agglomerati urbani e rurali storici, variazioni delle altimetrie) presenta una caratterizzazione ambientale di grande rilievo. I boschi e le aree selvatiche che circondano l'abitato offrono ancora la possibilità di osservare una serie di ambienti naturali ricchi di piante ed animali.*

*Montecarlo si trova in un'area fortemente antropizzata, interamente messa a coltura ormai da diversi secoli; ciò non di meno in questo comprensorio si trovano ancora alcune fitocenosi boschive che compaiono frequentemente solo nelle vicine Cerbaie o sui Monti Pisani.*



Si tratta di pinete, robinieti, boschi misti di caducifoglie e boschi di sclerofille sempreverdi spesso intimamente commisti.

Nelle aree boschive collinari sono presenti oltre cinquanta specie di volatili fra le quali citiamo: fagiano, tortora, upupa, picchio, pettirosso, usignolo, merlo, capinera, cinciallegra; presenti anche volatili rapaci quali la poiana, l'allocco, il barbogianni, la civetta; di particolare interesse la frequenza dei pipistrelli che rappresentano un importante elemento della fauna locale. Presenti diverse specie di fauna selvatica, quali il cinghiale, l'istrice, la volpe, la faina, la puzzola, la donnola, il tasso.

Lungo i corsi d'acqua e nelle aree con microclima più fresco e umido (loc. Ai Comunali e Rio San Gallo) sono presenti specie tipiche di aree umide come la felce florida, lo sfagno, l'ontano nero e numerosi insediamenti di agrifoglio gigante. Nelle pinete presenti sul territorio, oltre al pino marittimo, fra le specie arboree od arbustive, compaiono frequentemente roverella, orniello, castagno, leccio, corbezzolo, erica, scopa, ginepro, alloro, cisto rosa, ginestra pelosa, agrifoglio, frangola e brugo. In alcune zone, nelle stazioni più fresche delle pinete, compaiono sambuco e vitalba. I pochi lembi di boschi a sclerofille sempreverdi presentano in particolare alberi di sughera e corbezzolo.

Sono presenti alberi monumentali quali il pino e il leccio della fattoria Mazzini, l'aliante delle quattro strade, il cedro di Villa Mimosa, l'agrifoglio di Strigaio, la sughera di San Giuseppe.

Molto caratteristiche sono alcune antiche uccelliere che consistono in spazi ben delimitati, curati come dei veri e propri giardini, situate a volte all'interno delle aree boscate, a volte sui colli nelle zone coltivate dove si ergono come piccole macchie con alberi di alto fusto ed arbusti. Esse costituiscono un elemento identificativo del territorio di Montecarlo e rappresentano una testimonianza storica da conservare.

(Ripreso da [www.cittadelvino.it](http://www.cittadelvino.it) > scheda sito > comune-di-montecarlo)

### Caratteristiche, obiettivi e azioni del Piano Operativo Comunale

Tenuto conto del patrimonio territoriale disponibile e dello stato attuale delle risorse del territorio stesso già trattati nel PS di recente approvato, di seguito vengono individuati gli obiettivi del PO del Comune di Montecarlo e le relative azioni sono articolati per UTOE come di seguito indicato:

| UTOE                   | Obiettivi  | Azioni di PO   |
|------------------------|--|--|
| 1. Montecarlo          | 1.1. Ridefinizione del ruolo del centro antico quale polo storico, culturale, turistico e di servizi al cittadino.   | Il PO con ricorso a specifiche disposizioni normative e ad eventuali indicazioni cartografiche conferma il ruolo del centro antico di Montecarlo, in conformità al PS.   |
|                        | 1.2. Miglioramento della accessibilità al centro antico e del sistema della sosta, con parziale pedonalizzazione e contemporanea implementazione delle aree a parcheggio per i residenti e gli utilizzatori esterni. | Il PO provvede all'ampliamento e alla riorganizzazione funzionale delle aree di sosta in particolare per il "campona" e "parcheggi limitrofi" al fine di garantire ai residenti e ai turisti una migliore fruibilità pedonale. |
|                        | 1.3. Il consolidamento dell'offerta in termini di accoglienza di locali presenti (ristoranti, bar, enoteche, etc.).  | Il PO provvede a disciplinare l'utilizzo dei piani primi degli edifici, oltre il piano terra, a fini turistico-ricettivi.  |
| San Giuseppe - Fornace | 1.4. Adeguamento del sistema viario interno e di attraversamento.  | Il PO provvede a dettare prescrizioni per la messa in sicurezza e l'adeguamento del sistema viario interno.  |
|                        | 1.5. Previsione di spazi di relazione anche come verde attrezzato.   | Il PO provvede all'individuazione di un'area da adibire a spazio verde ricreativo attrezzato.  |
|                        | 1.6. Valorizzazione del polo scolastico attraverso la ridefinizione della viabilità e delle aree a parcheggio e la riqualificazione del collegamento con l'area sportiva della Fornace.                              | Il PO provvede alla riorganizzazione funzionale del complesso scolastico e in particolare dell'area sportiva con l'ampliamento delle aree di sosta e adeguamento della viabilità di accesso.                                   |
|                        | 1.7. Implementazione delle attrezzature sportive scolastiche (sala polivalente/palestra).  | Vedi precedente punto 1.6.   |

|                                 |  |  |
|---------------------------------|--|--|
| <b>2. Turchetto-Micheloni</b>   | 2.1. Previsione di una infrastruttura di interscambio e accoglienza al territorio di Montecarlo da qualificarsi quale "porta" di accesso ai percorsi "Vigneti e cantine" e per la fruizione del territorio, per l'uso del tempo libero e per il turismo. | Il PO provvede alla riqualificazione dell'area del Turchetto come "porta di accesso" e ai percorsi "Vigneti e cantine" ed alla riorganizzazione funzionale dell'area prospiciente il presidio ASL attualmente utilizzata anche come mercato settimanale. Il PO provvede inoltre all'individuazione di un'area o di un immobile esistente da adibire a uffici e attività terziarie in genere. |
|                                 | 2.2. La suddetta infrastruttura si deve porre in relazione funzionale e formale con l'esistente presidio sanitario e con il suo possibile ampliamento.   | Il PO provvede all'inserimento e al collegamento della infrastruttura con l'esistente presidio sanitario e con il suo possibile ampliamento con ricorso a percorsi protetti e sicuri.  |
|                                 | 2.3. Riconfigurazione formale di piazza Nenni.   | Il PO provvede alla riqualificazione della piazza Nenni con norme e prescrizioni tali da rendere l'area rappresentativa quale "porta di accesso" al territorio il Montecarlo.  |
|                                 | 2.4. Previsione di strutture complementari di accoglienza quali: attrezzature turistiche, itinerari enogastronomici, agriturismo e cantine, ospitalità.  | Il PO detta prescrizioni e norme per la realizzazione di attrezzature turistico - ricettive e l'ospitalità turistica in genere.  |
|                                 | 2.5. Previsione di elementi di connessione, quali aree di sosta e di ristoro sul percorso della Via Francigena.  | Il PO individua aree attrezzate adibite al ristoro - riposo dei fruitori del percorso della via Francigena.  |
| <i>Micheloni</i>                | 2.6. Riqualificazione del centro abitato e dotazione di un'area a parcheggio.  | Il PO individua un'area adibita a parcheggio a servizio del centro abitato.  |
| <i>Gossi</i>                    | 2.7. Qualificazione dei servizi presenti e delle aziende produttive offrendo adeguate condizioni per lo sviluppo delle attività ivi insediate anche con ricorso alla demolizione e ricostruzione.  | Il PO provvede alla riorganizzazione funzionale dell'area al fine di incrementare lo sviluppo delle attività insediate finalizzate ad una riqualificazione estetica dell'area e degli immobili esistenti.  |
|                                 | 2.8. Previsione di percorsi di mobilità lenta ciclabile e pedonale nell'ambito periurbano per favorire il pendolarismo interno casa-lavoro.  | Il PO provvede all'individuazione di percorsi di viabilità lenta per favorire il pendolarismo interno casa-lavoro.   |
|                                 | 2.9. Previsione di strutture complementari di accoglienza quali: attrezzature turistiche, itinerari enogastronomici, agriturismo e cantine, ospitalità.  | Vedi precedente punto 2.4.   |
| <b>3. San Salvatore-Luciani</b> | 3.1. Riconsiderazione della stazione ferroviaria quale elemento primario per il collegamento tra il borgo antico e la promozione turistica del territorio.   | Il PO provvede alla riorganizzazione funzionale dei trasporti al fine di un collegamento tra il borgo antico e la promozione turistica del territorio.   |
|                                 | 3.2. Riorganizzazione degli spazi pubblici nel centro del paese.   | Il PO detta norme e prescrizioni per la riorganizzazione degli spazi pubblici nel centro del paese.  |
|                                 | 3.3. Previsione di nuove aree a parcheggio.  | Il PO provvede all'individuazione di aree da adibire a parcheggio.   |
| <i>Luciani</i>                  | 3.4. Riqualificazione funzionale del centro abitato con verifica degli standard urbanistici.   | Il PO provvede al soddisfacimento degli standard urbanistici con l'individuazione di aree da adibire a verde pubblico e a parcheggio.  |
| <i>San Piero</i>                | 3.5. Riqualificazione del complesso monumentale della Pieve, della villa e delle pertinenze agricole nell'ipotesi di costituire una "Porta" attrezzata di ingresso al territorio di Montecarlo.  | Il PO provvede a dettare norme e prescrizioni per la riqualificazione del complesso monumentale, per costituire una "Porta" attrezzata di ingresso al territorio di Montecarlo.  |

Le previsioni del PO sono supportate da:

- I contenuti del quadro conoscitivo del PS recentemente approvato e quindi con elaborati aggiornati e conformi ai dettati delle nuove disposizioni regionale e del PIT/PPR. In particolare il PO compie una ricognizione generale del patrimonio territoriale e aggiorna le schede relative alla classificazione delle tipologie edilizie del centro storico e degli edifici di matrice antica nel territorio rurale.
- Il recepimento delle previsioni del piano paesaggistico con individuazioni cartografiche dei varchi visivi e delle visuali sul crinale del colle di Montecarlo e sui vari colli del territorio.
- L'individuazione degli individui vegetali di carattere monumentale isolati o in filare.
- La valutazione della fattibilità geologica, idraulica e sismica degli interventi previsti.
- La programmazione degli interventi volti all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- Il rispetto del dimensionamento e del quadro previsionale strategico per il quinquennio di validità del PO.
- Il rispetto del perimetro del territorio urbanizzato indicato nell'elaborato grafico 09 del PS.

## La Coerenza nella pianificazione territoriale

### Rapporto di coerenza

Il Piano Operativo è redatto in conformità con la normativa statale con gli strumenti di programmazione regionali, con la normativa regionale e con i relativi regolamenti di attuazione. Si rileva in particolare gli altri piani e programmi inerenti l'atto di governo del territorio:

- Variante generale al Piano Strutturale approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29 novembre 2017;
- Il PTC vigente approvato con Delibera di C.P. N. 189 del 13 dicembre 2000 e pubblicato sul BURT n. 4 del 24 gennaio 2001;
- Piano di Indirizzo Territoriale (PIT) con valenza di Piano Paesaggistico Regionale (PPR), approvato con D.C.R. n. 37 del 27.03.2015.
- Piani di settore sovraordinati per i quali è fatto un riferimento utile ad una valutazione sintetica di coerenza con le previsioni di PO.

Ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 65/2014 il Piano Operativo conterrà analisi utili ad evidenziare la coerenza interna ed esterna delle sue previsioni agli indirizzi programmatici individuati dalle pianificazioni superiori.

### Criteri metodologici generali

La valutazione di coerenza di un piano si verifica quando gli obiettivi e le azioni adottate da un piano trovano conferma e supporto sia dal piano stesso che dai piani sovraordinati ai quali si deve relazionare. Per questi motivi devono essere svolti due tipologie di verifica: 1- coerenza interna; 2 – coerenza esterna.

La valutazione di coerenza interna esprime giudizi sulla capacità dei Piani Urbanistici di perseguire o meno gli obiettivi che si sono prefissati (razionalità e trasparenza delle scelte), mentre quella di coerenza esterna esprime le capacità dei piani di risultare non in contrasto, eventualmente indifferente o portatori di contributi alle politiche di governo del territorio degli altri enti istituzionalmente competenti in materia.

Questa metodologia è stata applicata con tutte le pianificazioni a partire dal P.O. fino a tutte le pianificazioni sovraordinate:

- Piano Strutturale Comunale
- Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) della Provincia di Lucca
- Piano di Indirizzo Territoriale della Regione Toscana con valenza di Piano Paesaggistico (PIT-PPR)
- Piano di gestione del rischio alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale (PGRA)
- Piano di bacino, stralcio rischio idraulico
- Piano di bacino stralcio "assetto idrogeologico" (PAI)
- Piano di gestione delle acque del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale (PdG)
- Piano di bacino del fiume Arno - stralcio bilancio idrico (BPI)
- Piano regionale di gestione dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati (PRB)
- Piano regionale integrato infrastrutture e mobilità (PRIIM)
- Piano ambientale ed energetico regionale (PAER)
- Piano regionale per la qualità dell'aria ambiente (PRQA)
- Piano di azione comunale (PAC)

## Obiettivi di protezione ambientale di interesse tenuti in considerazione nel PO

### **PATRIMONIO TERRITORIALE E PAESAGGISTICO**

**Immobili ed aree di notevole interesse pubblico ai sensi del D.Lgs 22/01/2004 n. 42 art. 136 (ex-legge 1497/39) (PIT Elaborati 1B, 3B, 5B, 7B e 8B Capo II)**

La disciplina degli immobili ed aree di notevole interesse pubblico è trattata dal Capo II dell'Elaborato 8B del PIT, integrata dai Beni Paesaggistici 3B - Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, esito di perfezionamento svoltosi nell'ambito dei Tavoli tecnici organizzati dalla Regione Toscana con le Soprintendenze territorialmente competenti e con il coordinamento della Direzione Regionale del MiBACT – dalla Sezione 4 e dall' Elaborato 5B contenente le Schede identificative. Sul territorio comunale non sono presenti vincoli per decreto elencati nell'Elaborato 1B del PIT alla Sezione 4 – Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni, descritti e disciplinati nell'Elaborato 3B:

- D.M. 17/07/1985 G.U. 190-1985 e 12/09/1997 – Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari e rettifica;
- D.M. 24/07/1964 G.U. 226-1964 – Centro abitato ed area circostante nel comune di Montecarlo (Lucca).

**Aree tutelate per legge ai sensi dell'art.142 del D.Lgs 42/2004 (ex-Galasso) (PIT Elaborato 7B e 8B capo III e Allegato A3)**

Il territorio comunale è coperto dai seguenti vincoli di tutela per legge:

- PIT Elaborato 8B - lett. c) - Allegato A3 - I fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna. ( art.142. c.1, lett. c, Codice);
- PIT Elaborato 8B - lett. g) - Allegato A7 – i territori coperti da foreste e da boschi, ancorchè percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227. (art.142. c.1, lett. g, Codice).
- PIT Elaborato 8B - lett. H – Allegato G) – Le zone gravate da usi civici ( art.142. c.1, lett. h, Codice). Dalla cartografia di PIT/PPR il comune di Montecarlo non risulta essere un territorio gravato da usi civici.

**Elenco dei corsi d'acqua secondo la ricognizione degli Elenchi delle acque pubbliche di cui ai regi Decreti e alle Gazzette Ufficiali (PIT Elaborato 8B Allegato D e Allegato E)**

Sul territorio comunale è individuato il Torrente Tazzera quale corso d'acqua con rappresentata la fascia di rispetto. Detto corpo idrico è inserito nell'Elenco di Fiumi e Torrenti riconosciuti da CTR identificati dal Piano Paesaggistico nella ALLEGATO L:

**– 622 TORRENTE TAZZERA**

E' da segnalare che sul sito SITAP risulta essere segnalato tra i vincoli D.Lgs. 42/2004 c.d. "ope legis" (art. 142 c.1, esec. Lett. E, H, M) il **Torrente Pescia di Collodi** tra le Aree di rispetto di 150 metri dalle sponde dei fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle Acque Pubbliche, e di 300 metri dalla linea di battigia costiera del mare e dei laghi, vincolate ai sensi dell'art.142 c. 1 lett. *a), b), c)* del Codice.

**Compatibilità paesaggistiche delle attività estrattive.**

Non sono presenti nel territorio comunale.

**Beni architettonici tutelati ai sensi della Parte II del D.Lgs. 42/2004 (PIT art.14 c.1 lett.c)**

Sul territorio comunale ricadono i seguenti Beni architettonici tutelati:

- 90460210016 - Chiesa di San Piero in Campo
- 90460210557 – Cimitero Comunale
- 90460210174 – Zona di rispetto al Castello e Mura Urbane
- 90460210058 – Castello e parte di Mura di Montecarlo
- 90460210388 – Chiesa Collegiata di Sant'Andrea Apostolo
- 90460210441 – Chiesa di San Giuseppe
- 90460210439 – Chiesa del Turchetto

**Siti inseriti nella Lista del Patrimonio Mondiale Universale (WHL) dell'Unesco - art. 143, c.1, lett. e) del Codice (PIT art.15)**

Non sono presenti siti Unesco nel territorio comunale.

**Aree naturali protette - PIT Elaborato 8B Allegato F (Elenco dei Parchi e Riserve risultato dal VI aggiornamento ufficiale nazionale e dal XII aggiornamento regionale delle Aree Naturali Protette)**

Non sono presenti nel territorio comunale.

**Siti Rete Natura 2000 (ZPS, SIR, SIC)**

Non sono presenti nel territorio comunale.

**Beni archeologici**

Al momento non sono stati individuati beni archeologici tutelati ai sensi del D.Lgs. 40/2004.

**Norme comuni sulle energie rinnovabili**

Sono da applicare nel PO di Montecarlo le prescrizioni riportate nei seguenti documenti di PIT:

- ALLEGATO 1a - Norme comuni energie rinnovabili impianti di produzione di energia elettrica da biomasse - Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio
- ALLEGATO 1b - Norme comuni energie rinnovabili impianti eolici - Aree non idonee e prescrizioni per il corretto inserimento nel paesaggio e sul territorio.

**Ricognizione e verifica degli immobili tutelati dalla Parte II del D.Lgs 42/2004 s.m.i.**

Da una ricognizione sul territorio comunale dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10, comma5 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (cosiddetti *ope legis*) si riporta il seguente elenco:

- Comune di Montecarlo (foglio 7 mappale 360)
- Ex Chiesa della Misericordia (foglio 7 mappale 342)

- Museo del vino (foglio 7 mappale 342)
- Case popolari via Roma (foglio 7 mappale 375)
- Ex Fondazione Pellegrini Carmignani (foglio 7 mappale 314, 317 e 318 – Chiesa-)
- Teatro Comunale (foglio 7 mappale 293, 294)
- Cimitero Comunale (porzione vincolata foglio 7) – vincolo diretto
- Ex Chiesa di San Salvatore (foglio 9 mappale 72)

Gli immobili sopra elencati sono di proprietà del Comune di Montecarlo. Tutti i beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10, comma 5 del D.Lgs 42/2004 e s.m.i. (cosiddetti *ope legis*) trovano la necessaria tutela all'articolo n. 19bis delle Disposizioni Normative dove sono riportate anche le disposizioni da adottare per gli interventi di consolidamento strutturale e miglioramento sismico (art. 19 ).

### **Beni paesaggistici**

In riferimento al PIT/PPR è stato redatto l'elaborato di seguito allegato che analizza il documento "B3-Schede relative agli immobili ed aree di notevole interesse pubblico, esito di perfezionamento svoltosi nell'ambito dei Tavoli tecnici organizzati dalla Regione Toscana con le Soprintendenze territorialmente competenti e con il coordinamento della Direzione Regionale del MiBAC" della **Sezione 4 – Elementi identificativi, identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza-trasformazione, disciplina d'uso articolata in Indirizzi, Direttive e Prescrizioni d'uso** – e verifica la tutela dei vincoli attraverso le Disposizioni Normative di Piano Operativo.

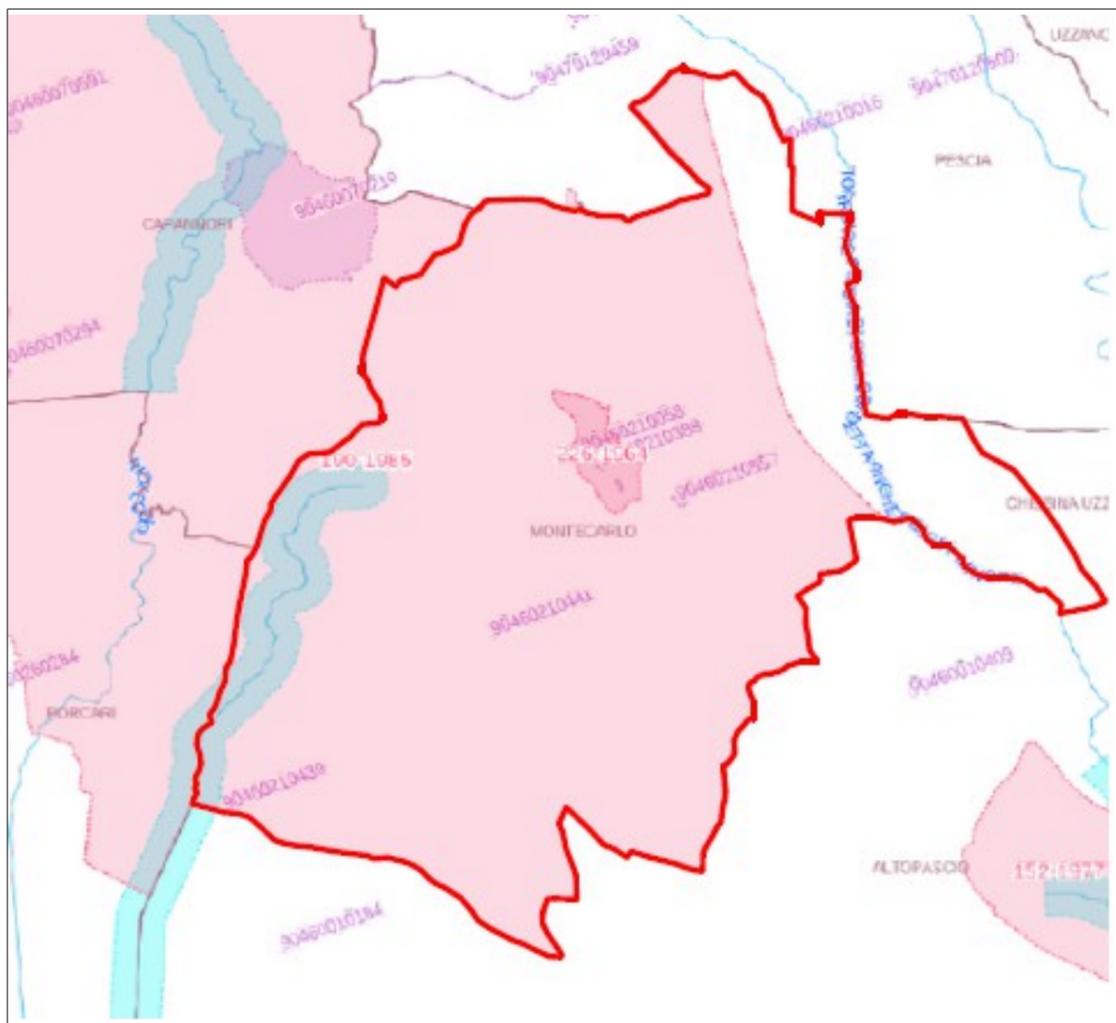
I vincoli individuati sul territorio del Comune di Montecarlo (LU) sono due e precisamente:

- **VINCOLO G.U. 190 del 1985: Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari**
- **VINCOLO D.M. 24/07/1964 G.U. 226 del 1964: Centro abitato ed area circostante nel comune di Montecarlo (Lucca)**

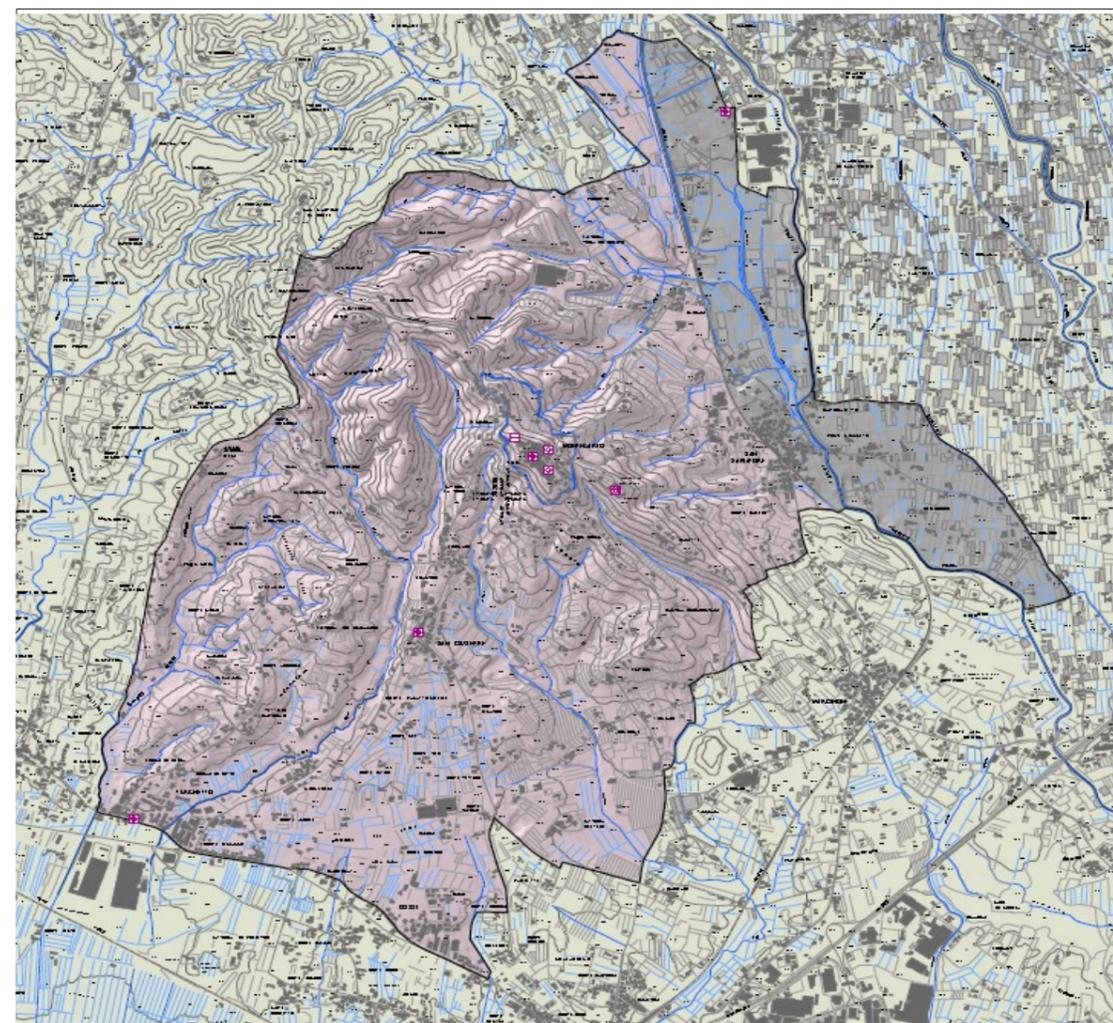
Segue l'Allegato "**Disciplina degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico**" che analizza i vincoli sopra elencati.

**DISCIPLINA DEGLI IMMOBILI E DELLE AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO NEL COMUNE DI MONTECARLO (LUCCA)**

Comune di Montecarlo - Protocollo n. 0004395/2021 del 05/05/2021 10.00.33



ESTRATTO CARTOGRAFICO DEI VINCOLI DA PIT/PPR



ESTRATTO CARTOGRAFICO DI PS

**VINCOLO G.U. 190 del 1985****Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari**

...] ampia zona delle colline e delle ville lucchesi, sita nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari, di notevole interesse perché costituisce un'ampia zona omogenea che comprende Lucca, le sue ben note ville cinquecentesche, la organizzazione territoriale ad esse riferibile formando uno insieme monumentale naturalistico di estremo e singolare interesse, per buona parte largamente conservato. A seguito di sentenza del TAR Toscana ( udienze del 09.01.1986 e del 25.11.1999) i territori ricadenti nel comune di Altopascio sono da escludere dalle aree di notevole interesse pubblico ricadenti all'interno di tale vincolo.

**OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D'USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1)**

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI  | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO   | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR   | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO   |
|--|---|---|---|
| <b>1- Struttura idrogeomorfologica</b><br>- Geomorfologia<br>- Idrografia naturale<br>- Idrografia artificiale   | <b>1.a.2</b> Conservare la rete idrografica minore costituita da ruscelli e torrenti che discendono dalle colline e rilievi maggiori e delle canalizzazioni presenti al piede dei Monti Pisani, delle Pizzorne e delle colline di Lucca.    | <b>1.c.1.</b> Sono ammessi interventi di trasformazione sul sistema idrografico finalizzati alla mitigazione del rischio idraulico, necessari per la sicurezza degli insediamenti e delle infrastrutture e non diversamente localizzabili.<br>Tali interventi dovranno tener conto, compatibilmente con le esigenze di funzionalità idraulica, della qualità estetico percettiva dell'inserimento delle opere, nonché dei valori di paesaggio identificati. Gli interventi dovranno garantire:<br>- la conservazione dei manufatti e delle opere di regimentazione delle acque;<br>- la conservazione del sistema storico delle canalizzazioni.   | Evitare i processi di consumo di suolo con particolare attenzione alle zone ad alto rischio idraulico. A questo proposito il PO non prevede nuova edificazione all'interno di zone ad alto rischio idraulico (Piana di San Salvatore) e al di fuori del limite del territorio urbanizzato. Si richiamano l'Art. 7, c.1 e la Parte Settima delle D.N.<br><br>Poiché la natura boschiva di un'area è incompatibile con la edificabilità, è stata individuata la necessità di mantenere la copertura vegetazionale esistente evitando di comprometterne le caratteristiche identitarie. A tale scopo nelle D. N. sono richiamati a titolo cautelativo:<br>- Art. 44 c.2 lettera a), c.6 – Aree agricole ad alto valore paesaggistico,<br>- Art. 46 c. 5 – Aree agricole,<br>- Art. 68 - Aree di salvaguardia delle risorse idriche<br>- Art. 75 - Aree soggette a vincolo idrogeologico e forestale.<br><b>PARTE QUINTA - VINCOLI E RISPETTI</b><br>-Art. 76 - Aree di pertinenza dei corsi d'acqua e aree lacustri<br>Alla PARTE SETTIMA - NORME FINALIZZATE ALLA TUTELA DELL'INTEGRITA' FISICA DEL TERRITORIO delle DN (Artt. 81-88) sono affrontate e disciplinate le tutele di salvaguardia da adottare sul territorio comunale.   |
| <b>2 - Struttura eco sistemica/ambientale</b><br>- Componenti naturalistiche<br>- Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree protette e Siti Natura 2000) | <b>2.a.2.</b> Mantenere gli agro ecosistemi e contrastare i processi di abbandono.<br><br><b>2.a.3.</b> Contenere i processi di urbanizzazione nelle pianure Alluvionali.<br><br><b>2.a.4.</b> Tutelare le importanti aree umide di pianura | <b>2.c.1.</b> Gli interventi sono ammessi a condizione che:<br>- sia garantita la coerenza alle regole insediative storiche del contesto;<br>- non venga alterato l'assetto figurativo di tale contesto (opere di sistemazione agraria storiche, suddivisione dei campi e disposizione storica dei casali);<br>- non vengano ridotte le prestazioni ecologico-ambientali della struttura eco sistemica.<br><br><b>2.c.2.</b> Non sono ammessi interventi sulla vegetazione ripariale e sugli eco-sistemi fluviali in contrasto con le specifiche norme in materia. Eventuali interventi in tale contesto dovranno porsi l'obiettivo della salvaguardia della vegetazione ripariale, della continuità longitudinale e trasversale degli ecosistemi fluviali valorizzando le tecniche di ingegneria naturalistica, fatti salvi gli interventi per la messa in sicurezza idraulica delle sponde. Detti interventi dovranno garantire la conservazione degli habitat faunistici presenti.<br><br><b>2.c.3.</b> Gli interventi che interessano le aree boscate sono ammessi a condizione che non compromettano i valori naturalistici e le prestazioni delle sistemazioni di versante funzionali al contenimento dei rischi idrogeologici. | Al fine di mantenere le componenti storico-paesaggistiche e naturalistiche del territorio sono prescritte le seguenti disposizioni da adottare:<br>Art. 18 - Alberi isolati, filari, siepi<br>Art. 24 - Infrastrutture viarie esistenti C. 2 lettera c)<br><b>TERRITORI COPERTI DA BOSCO</b><br>Art. 40 - Territori coperti da bosco<br>Art. 41 - Interventi nei territori coperti da bosco<br>QP. 1 Allegato 2. Specificazioni normative per le aree coperte da boschi<br><b>NORME PER IL TERRITORIO RURALE</b><br>- Art. 43 - Norme comuni per il territorio rurale<br>- Art. 46 - Aree agricole c.4 , c. 5<br>- Art. 47 - Antiche uccelliere<br>- Art. 68 - Aree di salvaguardia delle risorse idriche<br>le DN disciplinano le modalità di intervento utili alla preservazione del territorio ecosistemico e ambientale del comune di Montecarlo.<br><b>VINCOLI E RISPETTI</b><br>-Art. 76 - Aree di pertinenza dei corsi d'acqua e aree lacustri<br>- Art. 77 - Superfici delle rive dei corsi d'acqua<br>Inoltre, per salvaguardare la discontinuità degli insediamenti pedecollinari ed evitare la dispersione del processo insediativo, il PO al di fuori del limite del territorio urbanizzato non prevede nuovi insediamenti; fatta eccezione per alcuni ampliamenti di attività produttive esistenti, (Turchetto), ai sensi dell'Art. 25 della LR 65/2014. |

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI   | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO  | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR  | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO  |
|---|--|--|--|
| <p><b>3 - Struttura antropica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insediamenti storici</li> <li>- Insediamenti contemporanei</li> <li>- Viabilità storica</li> <li>- Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture</li> <li>- Paesaggio agrario</li> </ul> | <p><b>3.a.2.</b> Conservare le relazioni gerarchiche che determinano assetti figurativi del paesaggio agrario tradizionale costituito dalle relazioni tra ville padronali, case coloniche, viabilità storica, impianto di vigneti, oliveti e frutteti.</p> | <p><b>3.c.2.</b> Per gli interventi sugli edifici riconosciuti quali parti del sistema di relazioni dell'assetto fondiario e produttivo delle ville, quali edifici pertinenziali, case coloniche e annessi agricoli storici, è prescritta la permanenza del carattere distintivo del rapporto di gerarchia e di relazione con il sistema storico-funzionale; non sono ammesse demolizioni e relativi accorpamenti dei volumi demoliti di elementi costituenti il sistema tipologicorelazionale che comportano la destrutturazione dell'impianto storico.</p> <p>Gli interventi dovranno garantire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il recupero degli edifici esistenti e la conservazione dell'impianto tipologico, il rispetto dei caratteri formali, finiture esterne e cromie coerenti con la tipologia storica di riferimento;</li> </ul> | <p>Tra gli obiettivi del PO sono la riqualificazione dei rapporti tra territorio urbanizzato e territorio rurale anche attraverso la salvaguardia del sistema insediativo rurale (corti) conservando le tipologie tradizionali e i rapporti tra le pertinenze e gli spazi aperti ineditati. Il PO, infatti, salvaguarda le tipologie tradizionali nel sistema insediativo rurale attraverso apposite prescrizioni ricorrendo anche a schede normative per disciplinare nel dettaglio gli interventi di previsione.</p> <p>Nelle D.N. alla PARTE SECONDA, TITOLO 1 - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI NEL TERRITORIO URBANIZZATO e CAPO 1 - TESSUTI STORICI CONSOLIDATI NEL TERRITORIO URBANIZZATO con gli articoli 10,11 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 vengono dettagliatamente indicate le modalità di intervento ritenute ammissibili per la conservazione e tutela del Borgo di Montecarlo e del suo perimetro esterno.</p> <p>Da aggiungere:</p> <p>Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditati</p> <p>Art. 37 - Disciplina della qualità degli insediamenti</p> <p>Art. 43 - Norme comuni per il territorio rurale</p> <p>Si richiamano gli elaborati grafici planimetrici del PO con particolare riferimento:</p> <p>QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo</p> <p>QC.1 Classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo</p> <p>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)</p> <p>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti, oliveti aree boscate e serre.</p> <p>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI</p> <p>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive</p> |
|   |  | <p>- il mantenimento percettivo dell'unitarietà delle aree libere evitandone la frammentazione e l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con la leggibilità dell'impianto storico;</p>   | <p>Per il mantenimento percettivo dell'unitarietà delle aree libere evitandone la frammentazione sono state individuate le seguenti prescrizioni:</p> <p>Art. 40 la tutela del territorio rurale</p> <p>Art. 41 il mantenimento degli interventi nei territori coperti da bosco</p> <p>Art. 42 la Strada parco di Montecarlo</p> <p>Art. 43 Norme comuni per il territorio rurale</p> <p>Art. 44 le Aree agricole ad alto valore paesaggistico</p> <p>Art. 47 le Antiche uccellerie</p> <p>Art. 49 l'edificato sparso</p> <p>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale</p> <p>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti, oliveti aree boscate e serre.</p> <p>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI</p> <p>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)</p>  |
|   |  | <p>il recupero e il mantenimento della viabilità storica;</p>  | <p>Per il recupero e mantenimento della viabilità storica sono state prescritte le seguenti disposizioni:</p> <p>Art. 24 - Infrastrutture viarie esistenti</p> <p>Art. 25 - Strade comunali minori, strade vicinali, sentieri</p> <p>Art. 26 - Disposizioni per la Via Benefici</p> <p>Art. 40 - la tutela del territorio rurale</p> <p>Art. 41 - il mantenimento degli interventi nei territori coperti da bosco</p> <p>Art. 42 - la Strada parco di Montecarlo</p> <p>Si richiamano anche gli elaborati grafici planimetrici del PO:</p> <p>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti, oliveti aree boscate e serre.</p> <p>Questo elaborato grafico trova riferimento normativo all'Art 44 - Aree agricole ad alto valore paesaggistico</p> <p>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI</p> <p>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)</p>  |

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI   | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO   | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR   | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO  |
|---|---|---|--|
|   | <p><b>3.a.2.</b> Conservare le relazioni gerarchiche che determinano assetti figurativi del paesaggio agrario tradizionale costituito dalle relazioni tra ville padronali, case coloniche, viabilità storica, impianto di vigneti, oliveti e frutteti.</p>  | <p>- i nuovi inserimenti, dove dovessero essere necessari, siano adeguati alle "regole" insediative storiche del contesto e non alterino le relazioni gerarchiche e di rapporti che conformano l'assetto figurativo di tale contesto;</p>   | <p>Per I nuovi insediamenti sono richiamate le prescrizioni delle seguenti disposizioni normative:<br/>           Art. 19 - Edifici di valore architettonico oggetto di vincolo ex L. 1089/39<br/>           Art. 21 - Aree di riqualificazione e recupero edilizio ed urbanistico "ReR"<br/>           Art. 35 - Aree per parcheggio pubblico e verde pubblico "P"<br/>           Art. 36 - Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditati<br/>           QP.1 Allegato 1b: Specifiche normative per le aree "ReR"</p>  |
| <p><b>3 - Struttura antropica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insediamenti storici</li> <li>- Insediamenti contemporanei</li> <li>- Viabilità storica</li> <li>- Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture</li> <li>- Paesaggio agrario</li> </ul> | <p><b>3.a.3.</b> Tutelare i centri e i nuclei storici mantenendo la leggibilità dell'impianto morfologico e dei caratteri storici dell'architettura e dell'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, al fine di salvaguardare la loro integrità storico-culturale e la loro percezione visiva.</p> | <p><b>3.c.3.</b> Sia evitata l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici in posizioni tali da alterare le qualità paesaggistiche degli elementi costitutivi il sistema della villa.</p>   | <p>Art. 13 comma 3 - Caratteri tipologici, finiture e soluzioni conformi degli edifici del tessuto storico consolidato, esterno al centro storico di Montecarlo<br/>           Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditati<br/>           QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI<br/>           QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive</p>  |
|   |   | <p><b>3.c.4.</b> Sono ammessi interventi di trasformazione del patrimonio edilizio dei centri e nuclei storici e dell'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, ad essi adiacente, a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano garantiti la coerenza con l'assetto morfologico urbano di impianto storico, il mantenimento dei caratteri tipologici e architettonici di impianto storico degli edifici e l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie, anche con il ricorso a tecnologie e materiali moderni, coerenti con il contesto urbano e con i valori espressi dall'edilizia locali;</li> <li>- sia garantita la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici degli spazi aperti di impianto storico evitandone la frammentazione e l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico;</li> <li>- in presenza di parchi, di giardini storici o di sistemazioni delle pertinenze originarie o comunque storicizzate, il mantenimento dei percorsi interni sia nel loro andamento che nel trattamento del sottofondo, dei manufatti presenti e del sistema del verde (vegetazione arborea ed arbustiva, aiuole, giardini);</li> </ul> | <p>Il PO prevede interventi di trasformazione del patrimonio edilizio esistente ma lo disciplina attraverso le Disposizioni Normative ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- TITOLO 1 - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI NEL TERRITORIO URBANIZZATO - CAPO 1: TESSUTI STORICI CONSOLIDATI NEL TERRITORIO URBANIZZATO con gli articoli 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 dove sono dettagliatamente indicate le modalità di intervento ritenute ammissibili per la conservazione e tutela del Borgo di Montecarlo. Si richiamano inoltre anche gli elaborati grafici planimetrici del PO con particolare riferimento: QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo</li> <li>QC.1 Classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo Montecarlo e del suo perimetro esterno.</li> <li>CAPO 2 - TESSUTI EDILIZI RECENTI E IN FORMAZIONE IN AREE DEL TERRITORIO URBANIZZATO articoli dal 20 al 26;</li> <li>CAPO 4 - DISCIPLINA DELLA QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI articoli dal 36 al 38 con i quali viene disciplinata anche la salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, dei luoghi, delle strade panoramiche, dei crinali paesaggistici e dei varchi ineditati oltre alla salvaguardia della qualità degli insediamenti.</li> </ul> <p>Si richiamano inoltre anche gli elaborati grafici planimetrici del PO con particolare riferimento: QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>QC.1 Classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo</li> <li>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)</li> <li>QC.4 - Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti , oliveti aree boscate e serre. questo elaborato grafico trova riferimento all'Art 44 - Aree agricole ad alto valore paesaggistico</li> <li>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI</li> <li>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive</li> </ul> |

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI   | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO   | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR   | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO  |
|---|---|---|--|
| <p><b>3 - Struttura antropica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insediamenti storici</li> <li>- Insediamenti contemporanei</li> <li>- Viabilità storica</li> <li>- Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture</li> <li>- Paesaggio agrario</li> </ul> | <p><b>3.a.3.</b> Tutelare i centri e i nuclei storici mantenendo la leggibilità dell'impianto morfologico e dei caratteri storici dell'architettura e dell'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, al fine di salvaguardare la loro integrità storico-culturale e la loro percezione visiva.</p> | <p>- siano mantenuti i percorsi storici, i camminamenti, i passaggi e le relative opere di arredo;</p>  | <p>Per quanto concerne le prescrizioni normative che tutelano i percorsi storici, i camminamenti, i passaggi e le relative opere di arredo si richia dalle DN quanto segue:</p> <p>- CAPO 3 - INTERVENTI RELATIVI ALLE ATTREZZATURE E AI SERVIZI vengono disciplinate le aree a verde pubblico e a parcheggio per i quali sono individuate anche specifiche schede di intervento redatte al fine di garantire la tutela, salvaguardia ed integrazione paesaggistica delle strutture con i caratteri naturalistici e storici del territorio.</p> <p>Art. 13. Caratteri tipologici, finiture e soluzioni conformi degli edifici del tessuto storico consolidato, esterno al centro storico di Montecarlo</p> <p>Art. 24. Infrastrutture viarie esistenti</p> <p>Art. 25. Strade comunali minori, strade vicinali, sentieri</p> <p>Art. 26. Disposizioni per la Via Benevici</p> <p>Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditificati</p> <p>Art. 37 - Disciplina della qualità degli insediamenti</p> <p>Art. 43 - Norme comuni per il territorio rurale</p> <p>Si richiamano inoltre anche gli elaborati grafici planimetrici del PO con particolare riferimento:</p> <p>QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo</p> <p>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)</p> <p>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti , oliveti aree boscate e serre. questo elaborato grafico trova riferimento all'Art 44 - Aree agricole ad alto valore paesaggistico</p> <p>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI</p> <p>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive</p> |
|   |   | <p>- sia evitata l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici in posizioni e dimensioni tali da alterare la percezione della struttura e degli elementi storicizzati dei tetti;</p>  | <p>L'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici trovano la seguente disciplina:</p> <p>- Art. 13 comma 3 - Caratteri tipologici, finiture e soluzioni conformi degli edifici del tessuto storico consolidato, esterno al centro storico di Montecarlo</p> <p>- Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditificati</p> <p>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI</p> <p>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive</p>   |
|   |   | <p>- le nuove aree di sosta e parcheggio, elaborate sulla base di progetti di integrazione paesaggistica, non compromettano l'integrità della percezione visiva da e verso la città storica e le emergenze, garantendo il mantenimento di ampie superfici permeabili.</p> | <p>All'interno delle DN sono individuate e normate le aree di sosta e parcheggio al CAPO 3 - INTERVENTI RELATIVI ALLE ATTREZZATURE E AI SERVIZI ai seguenti articoli:</p> <p>Art. 31. Aree per attrezzature e servizi pubblici "Ae" e "An"</p> <p>Art. 32. Aree a verde pubblico "Ve" e "Vn" e aree per lo sport "Se" e "Sn"</p> <p>Art. 33. Verde di connettività urbana</p> <p>Art. 35. Aree per parcheggio pubblico e verde pubblico "P"</p>  |

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI   | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO  | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR  | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO  |
|---|--|--|--|
| <p><b>3 - Struttura antropica</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Insediamenti storici</li> <li>- Insediamenti contemporanei</li> <li>- Viabilità storica</li> <li>- Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture</li> <li>- Paesaggio agrario</li> </ul> | <p><b>3.a.4</b> Tutelare gli edifici, i complessi architettonici e i manufatti di valore storico, architettonico e testimoniale ivi inclusa l'edilizia rurale sparsa e aggregata in forma di "corte".</p>  | <p><b>3.c.5.</b> Per gli interventi che interessano gli edifici, i complessi architettonici e i manufatti di valore storico, architettonico e testimoniale, sono prescritti il mantenimento dell'impianto tipologico/architettonico e l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie coerenti alla tradizione edilizia dei luoghi.</p> <p><b>3.c.6.</b> Per gli interventi che interessano gli insediamenti a "corte" sono prescritti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il recupero degli edifici esistenti e la conservazione dell'impianto tipologico, il rispetto dei caratteri formali, finiture esterne e cromie coerenti con la tipologia storica di riferimento;</li> <li>- il mantenimento percettivo dell'unitarietà delle aree libere evitandone la frammentazione e l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con la leggibilità dell'impianto storico;</li> <li>- gli ampliamenti e le nuove costruzioni non devono alterare il sistema di relazioni e devono rispettare le regole insediative storiche del contesto mantenendo i rapporti relazionali tra gli elementi caratteristici del sistema (abitazioni a schiera, i rustici e l'aia);</li> <li>- gli elementi di chiusura e di recinzioni all'interno dell'aia non dovranno alterare la percezione complessiva unitaria del sistema;</li> <li>- sia evitata l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici in posizioni e dimensioni tali da alterare la percezione della struttura e degli elementi storicizzati dei tetti.</li> </ul> | <p>Si richiamano per la tutela gli articoli (dall'Art. 40 all'Art. 60) delle DN riportati al TITOLO 3 - NORME PER IL TERRITORIO RURALE cui si riferiscono anche i seguenti documenti:</p> <p>QP2 Schede normative relative a edifici e manufatti del centro antico di Montecarlo con prescrizioni di fattibilità degli interventi :</p> <p>QP2 Norme relative al centro antico di Montecarlo</p> <p>QC1 Classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo</p> <p>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)</p> <p>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti , oliveti aree boscate e serre. questo elaborato grafico trova riferimento all'Art 44 - Aree agricole ad alto valore paesaggistico</p> <p>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI</p> <p>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive</p> <p>Ulteriori prescrizioni sono riportate agli articoli:</p> <p>Art. 13. Caratteri tipologici, finiture e soluzioni conformi degli edifici del tessuto storico consolidato, esterno al centro storico di Montecarlo</p>  |
|   | <p><b>3.a.6</b> Garantire che gli interventi di trasformazione urbanistica e edilizia non compromettano gli elementi strutturanti il paesaggio, concorrano alla qualificazione del sistema insediativo, assicurino qualità architettonica e rappresentino progetti di integrazione paesaggistica</p> | <p><b>3.c.7.</b> Gli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia sono ammessi a condizione che:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- siano mantenuti i caratteri connotativi della trama viaria storica, e i manufatti che costituiscono valore storico-culturale;</li> <li>- siano mantenuti i con e i bersagli visivi (fondali, panorami e skylines);</li> <li>- siano mitigati gli effetti di frattura indotti dagli interventi infrastrutturali, sul paesaggio;</li> <li>- siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale;</li> <li>- sia garantita qualità insediativa attraverso un'articolazione equilibrata tra spazi aperti e costruito con particolare riferimento alla qualità progettuale degli spazi di fruizione collettiva;</li> <li>- sia mantenuta l'accessibilità ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali a maggiore panoramicità.</li> </ul> <p><b>3.c.8.</b> Non sono ammesse previsioni di nuova edificazione che costituiscano nuclei isolati rispetto al territorio urbanizzato.</p>  | <p>Tra gli obiettivi del PO sono la riqualificazione dei rapporti tra territorio urbanizzato e territorio rurale anche attraverso la salvaguardia del sistema insediativo rurale, della viabilità storica, conservando le tipologie tradizionali e i rapporti tra le pertinenze e gli spazi aperti ineditati. Il PO, infatti, salvaguarda le tipologie tradizionali nel sistema insediativo rurale tramite apposite prescrizioni generali e puntuali, in taluni casi anche con ricorso a schede normative per disciplinare nel dettaglio gli interventi di previsione.</p> <p>Si rimanda alle D.N. alla PARTE SECONDA - TITOLO 1 : DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI NEL TERRITORIO URBANIZZATO</p> <p>Art. 10 - Norme generali per il centro storico di Montecarlo e l'elaborato - QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo</p> <p>Art. 19 - Edifici di valore architettonico oggetto di vincolo ex L. 1089/39</p> <p>Art. 21 - Aree di riqualificazione e recupero edilizio e urbanistico "ReR" .</p> <p>A questi interventi è stato associato l'Elaborato:</p> <p>QP.1 Allegato 1B - Specifiche normative per le aree "ReR" che dettaglia le modalità di intervento alle 6 (sei) aree.</p> <p>Si richiamano anche gli articoli sotto al CAPO 4 - DISCIPLINA DELLA QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI:</p> <p>Art. 35 - Aree per parcheggio pubblico di autoveicoli "P"</p> <p>Art. 36- Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditati</p> <p>Art. 37- Disciplina della qualità degli insediamenti</p> |

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI   | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO   | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR  | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO   |
|---|---|--|---|
| <b>2 - Struttura antropica</b><br>- Insediamenti storici<br>- Insediamenti contemporanei<br>- Viabilità storica<br>- Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture<br>- Paesaggio agrario | <b>3.a.8.</b> Riqualificare le linee direttrici della viabilità storica.  | <b>3.c.10.</b> Gli interventi che interessano i percorsi della viabilità storica sono ammessi a condizione che:<br>- sia mantenuto il tracciato nella sua configurazione attuale, limitando allargamenti e modifiche degli andamenti altimetrici delle sezioni stradali e sviluppi longitudinali;<br>- siano conservate le opere d'arte e di pertinenza stradale di valore storico, quali i muri di contenimento, i manufatti di testimonianza di devozione popolare, elementi di corredo e della cultura materiale, come ad esempio lavatoi, fontanili, panche di via, cippi di confine, cancelli ecc. come elementi fondamentali di caratterizzazione del paesaggio.   | Nel PO gli interventi alla viabilità storica sono così disciplinati:<br>Art. 24 - Infrastrutture viarie esistenti<br>Art. 25 - Strade comunali minori, strade vicinali, sentieri<br>Art. 26 - Disposizioni per la Via Benevici<br>Art. 36 - Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditati<br>Art. 42 - la Strada parco di Montecarlo<br>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI<br>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive  |
|   | <b>3.a.10.</b> Mantenere gli assetti figurativi del paesaggio agrario tradizionale costituito dalla relazione tra ville padronali, case coloniche, viabilità storica, impianto di vigneti, oliveti e frutteti nonché di giardini, fontane e muri che segnano i perimetri di pertinenza. | <b>3.c.12.</b> Gli interventi incidenti sull'assetto idrogeologico che comportano trasformazioni della maglia agraria e dei suoli agricoli sono ammessi a condizione che:<br>- garantiscano l'assetto idrogeologico e si accordino con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto quanto a forma, dimensioni, orientamento;<br>- sia garantita la continuità della viabilità interpodereale sia per finalità di servizio allo svolgimento delle attività agricole sia per finalità di fruizione del paesaggio rurale. Gli eventuali nuovi percorsi dovranno essere coerenti con il contesto paesaggistico per localizzazione, dimensioni, finiture, equipaggiamento vegetale, evitando la banalizzazione dell'uso del cipresso e l'utilizzo di specie non coerenti con il contesto rurale;<br>- sia garantita la continuità della rete di infrastrutturazione ecologica a valenza paesaggistica (anche attraverso l'inserimento di nuove siepi, fasce boscate e fasce di vegetazione riparia come compensazione rispetto a quelle rimosse);<br>- siano limitati i rimodellamenti della configurazione orografica preesistente (livellamenti) che provochino l'eliminazione delle opere di sistemazione e regimentazione dei suoli. | Il PO ha ad obiettivo il mantenimento dei caratteri tradizionali ed identitari ed il recupero dei rapporti tra territorio urbanizzato e territorio rurale attraverso la salvaguardia del sistema insediativo rurale conservandone le tipologie tradizionali, gli impianti, la viabilità storica e l'aspetto figurativo del paesaggio agrario connotato da impianti ad oliveto e vigneto. A questo riguardo fanno riferimento le DN individuate al TITOLO 3 - NORME PER IL TERRITORIO RURALE con le relative prescrizioni disciplinate dagli Art. 43 a 60.<br>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)<br>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti , oliveti aree boscate e serre. questo elaborato grafico trova riferimento all'Art 44 - Aree agricole ad alto valore paesaggistico<br>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI<br>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive   |
|   |   | <b>3.c.13.</b> I nuovi edifici rurali a carattere residenziale siano realizzati:<br>- in coerenza con le modalità insediative storicamente consolidate lette nelle componenti e relazioni principali (allineamenti, gerarchie dei percorsi, relazioni tra percorsi, edificato e spazi aperti) e con le tipologie edilizie appartenenti alla tradizione dei luoghi;<br>- privilegiando la semplicità delle soluzioni d'impianto, l'utilizzo della viabilità esistente, le proporzioni degli edifici tradizionali riferibili a modelli locali, assecondando la morfologia del terreno limitando gli interventi di sbancamento.   | I nuovi edifici rurali a carattere residenziale sono disciplinati nelle DN da:<br>Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditati<br>Art. 39. Generalità e articolazione del territorio rurale<br>Art 44 Aree agricole ad alto valore paesaggistico<br>Art. 50. Insediamenti con funzioni non agricole nel territorio rurale<br>Art. 51. Aree delle aziende agricole interessate dai Programmi Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale (P.A.P.M.A.A.)<br>Art. 60. Attività agrituristica<br>Si richiamano anche I seguenti elaborati di P.O.:<br>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)<br>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti , oliveti aree boscate e serre. questo elaborato grafico trova riferimento all'Art 44<br>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI<br>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive |

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI   | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO  | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR   | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO   |
|---|--|---|---|
|   |  | <p><b>3.c.14.</b> I nuovi annessi agricoli siano realizzati:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- assecondando la morfologia del terreno e limitando gli interventi di sbancamento;</li> <li>- non interferendo negativamente con i manufatti di valore storico e architettonico e loro aree di pertinenza;</li> <li>- con il ricorso a soluzioni tecnologiche e materiali che assicurino la migliore integrazione paesaggistica privilegiando edilizia ecocompatibile e favorendo la reversibilità dell'installazione, la riciclabilità delle componenti riutilizzabili e il risparmio energetico relativo all'intero ciclo di vita.</li> </ul>  | <p>I nuovi annessi agricoli sono disciplinati nelle DN agli</p> <p>Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditificati</p> <p>Art. 39. Generalità e articolazione del territorio rurale</p> <p>Art 44 Aree agricole ad alto valore paesaggistico</p> <p>Art 49 Edificato sparso</p> <p>Art. 58 Nuovi edifici rurali ad uso annessi agricoli e serre nel territorio rurale</p> <p>Art. 59 Annessi agricoli per allevamenti zootecnici</p> <p>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49)</p> <p>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti, oliveti aree boscate e serre; questo elaborato grafico trova riferimento all'Art 44</p> <p>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI</p> <p>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive</p>  |
|   | <p><b>3.a.10.</b> Mantenere gli assetti figurativi del paesaggio agrario tradizionale costituito dalla relazione tra ville padronali, case coloniche, viabilità storica, impianto di vigneti, oliveti e frutteti nonché di giardini, fontane e muri che segnano i perimetri di pertinenza.</p> | <p><b>3.c.15.</b> Non sono ammessi gli interventi che trasformino le serre esistenti e i manufatti temporanei in volumetrie edificate</p>   | <p>Sono richiamati:</p> <p>Art. 36 c. 3 e .6 - Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditificati</p> <p>Art. 41 c. 6 - Interventi nei territori coperti da bosco</p> <p>Art. 43 c. 7 - Norme comuni per il territorio rurale</p> <p>Art. 44 c. 7 - Aree agricole ad alto valore paesaggistico</p> <p>Si richiamano anche i seguenti elaborati:</p> <p>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)</p> <p>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti , oliveti aree boscate e serre. questo elaborato grafico trova riferimento all'Art 44</p> <p>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI</p> <p>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive</p>  |
| <p><b>4 - Elementi della percezione</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Visuali panoramiche 'da' e 'verso' (percorsi e punti di vista), percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere</li> <li>- Strade di valore paesaggistico</li> </ul> | <p><b>4.a.2.</b> Conservare i complessi architettonici e l'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica, ad essi adiacente per salvaguardare la loro integrità storico-culturale e le visuali panoramiche da essi offerte.</p>  | <p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o ocludendole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi significativi del paesaggio.</p> <p><b>4.c.2.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabile per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono dalla viabilità di pianura verso i rilievi collinari e da questi verso la pianura.</p> <p><b>4.c.3.</b> E' da evitare l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici in posizioni tali da alterare le qualità paesaggistiche dei coni visuali che si offrono dai punti e percorsi panoramici.</p> | <p>Gli elementi della percezione sono tutelati dalle seguenti prescrizioni:</p> <p>Art. 10. Norme generali per il centro storico di Montecarlo</p> <p>Art. 12. Aree esterne al centro storico di Montecarlo</p> <p>Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditificati</p> <p>Art. 39. Generalità e articolazione del territorio rurale</p> <p>Art. 43. Norme comuni per il territorio rurale</p> <p>Art. 44. Aree agricole ad alto valore paesaggistico</p> <p>Le Strade di valore Paesaggistico sono tutelate dalle seguenti prescrizioni:</p> <p>Art. 24. Infrastrutture viarie esistenti</p> <p>Art. 25. Strade comunali minori, strade vicinali, sentieri</p> <p>Art. 26. Disposizioni per la Via Benefici</p> <p>Art. 42. Strada parco di Montecarlo</p> <p>Elaborati grafici a corredo e completamento della tutela degli elementi della QC.4 – Individuazione dei coltivi di pregio</p> <p>QC.5a - Principali componenti del paesaggio: le visuali</p> <p>QC.5b - Individuazione delle principali componenti del paesaggio Schede descrittive</p> |

**VINCOLO D.M. 24/07/1964 G.U. 226 del 1964****Centro abitato ed area circostante nel comune di Montecarlo (Lucca)**

[...] la zona predetta ha notevole interesse pubblico perché, con il castello medioevale, le antiche mura e l'area circostante ricca di bellezze naturali e panoramiche, costituisce un complesso di cose immobili aventi valore estetico e tradizionale, formando, con l'ubertosa campagna attorno al centro abitato nella quale spiccano le macchie scure dei folti boschi di pini, un magnifico quadro naturale e offrendo inoltre bellissimi punti di vista dalla piazza, dalle mura stesse che circondano il caratteristico paese e dagli spalti del castello sul piano di Lucca e sulla Val di Nievole nei suoi vari e stupendi aspetti.

**OBIETTIVI PER LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE - DISCIPLINA D'USO (art.143 c.1 lett. b, art.138 c.1)**

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI   | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO   | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR   | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO  |
|---|---|---|--|
| <b>1- Struttura idrogeomorfologica</b><br>- Geomorfologia<br>- Idrografia naturale<br>- Idrografia artificiale  |   |   |  |
| <b>2 - Struttura eco sistemica/ambientale</b><br>- Componenti naturalistiche<br>- Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree protette e Siti Natura 2000)                                  | <b>2.a.1.</b> Conservare e gestire correttamente le aree boscate e gli Oliveti.   | <b>2.c.1.</b> Gli interventi che interessano le aree boscate sono ammessi a condizione che non modifichino la tipologia e non riducano la consistenza della copertura vegetale di tali formazioni, non compromettano la stabilità dei versanti con opere (nuovi percorsi, interventi edilizi e infrastrutturali) che possono ridurre le prestazioni delle sistemazioni di versante funzionali al contenimento dei rischi idro-geologici.  | Poichè la natura boschiva di un'area è incompatibile con la edificabilità, è stato individuata la necessità di mantenere la copertura vegetazionale esistente evitando di comprometterne le caratteristiche identitarie. A tale scopo nelle D. N. è richiamato :<br>Art. 75 - Aree soggette a vincolo idrogeologico e forestale<br>Articoli da 81 a 88 individuano le prescrizioni per la tutela dell'integrità fisica del territorio.<br>Si richiamano inoltre anche gli elaborati grafici planimetrici del PO con particolare riferimento:<br>QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo<br>QC.1 Classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo<br>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)<br>QC.4 -Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti , oliveti aree boscate e serre.<br>Questo elaborato grafico trova richiamo nell'Art 44 - Aree agricole ad alto valore paesaggistico<br>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI<br>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive   |
| <b>3 - Struttura antropica</b><br>- Insediamenti storici<br>- Insediamenti contemporanei<br>- Viabilità storica<br>- Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture<br>- Paesaggio agrario | <b>3.a.1.</b> Tutelare il borgo di Montecarlo, l'intorno territoriale, ovvero l'ambito di pertinenza paesaggistica ad esso adiacente, nonché il tessuto viario storico (via delle mura, il sistema delle "troncatoie", il sistema difensivo e di accesso comprendente le mura, i fossati e le conformazioni naturali del territorio), mantenendo la leggibilità dell'impianto morfologico ed i caratteri storico architettonici del patrimonio edilizio che lo connota al fine di salvaguardare la loro integrità storico-culturale e la loro percezione visiva.<br><br><b>3.a.2.</b> Conservare le sistemazioni agrarie costituite da terrazzamenti e ciglionamenti con presenza di oliveti. | <b>3.c.1.</b> Sono ammessi interventi di trasformazione del patrimonio edilizio del borgo di Montecarlo e dell'intorno territoriale, ovvero ambito di pertinenza paesaggistica ad esso adiacente, a condizione che:<br>- siano garantiti la coerenza con l'assetto morfologico urbano di impianto storico, il mantenimento dei caratteri tipologici e architettonici di impianto storico degli edifici e l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie coerenti con il contesto urbano e con i valori espressi dall'edilizia locale;<br>- sia garantita la tutela e la conservazione dei caratteri storici e morfologici del sistema viario e degli spazi aperti di impianto storico evitandone la frammentazione e l'introduzione di elementi di finitura e di arredo in contrasto con il contesto paesaggistico;<br>- in presenza di parchi, di giardini storici o di sistemazioni delle pertinenze originarie o comunque storicizzate, il mantenimento dei percorsi interni sia nel loro andamento che nel trattamento della finitura superficiale, dei manufatti presenti e del sistema del verde (vegetazione arborea ed arbustiva, aiuole, giardini);<br>- siano mantenuti i percorsi storici, i camminamenti, i passaggi, gli accessi storici al borgo e le relative opere di arredo;<br>- sia conservato il profilo degli insediamenti storici;<br>- sia evitata l'installazione di impianti fotovoltaici e solari termici in posizioni e dimensioni tali da alterare la percezione della struttura e degli elementi storicizzati dei tetti. | Tra gli obiettivi del PO sono la riqualificazione dei rapporti tra territorio urbanizzato e territorio rurale anche attraverso la salvaguardia del sistema insediativo rurale (corti) conservando le tipologie tradizionali e i rapporti tra le pertinenze e gli spazi aperti ineditati. Il PO, infatti, salvaguarda le tipologie tradizionali nel sistema insediativo rurale tramite apposite prescrizioni generali e puntuali, in taluni casi anche con ricorso a schede normative per disciplinare nel dettaglio gli interventi di previsione.<br>Si rimanda alle D.N. alla PARTE SECONDA - DISPOSIZIONI NORMATIVE RELATIVE AL TERRITORIO URBANIZZATO - <b>TITOLO 1 - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI NEL TERRITORIO URBANIZZATO</b><br><b>CAPO 1 - TESSUTI STORICI CONSOLIDATI NEL TERRITORIO URBANIZZATO</b> con riferimento agli articoli 10,11 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 dove sono dettagliatamente indicate le modalità di intervento ritenute ammissibili per la conservazione e tutela del Borgo di Montecarlo e del suo perimetro esterno.<br>Da vedere anche gli elaborati grafici planimetrici del PO, in particolare:<br>QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo<br>QC.1a Aggiornamento della classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo (schede)<br>QC.1a Aggiornamento della classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo (numerazione)<br>QC.1b Tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo e aree esterne |

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI   | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO  | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR  | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO  |
|---|--|--|--|
| <b>3 - Struttura antropica</b><br>- Insediamenti storici<br>- Insediamenti contemporanei<br>- Viabilità storica<br>- Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture<br>- Paesaggio agrario |  | <b>3.c.2.</b> I nuovi annessi agricoli siano realizzati:<br>- assecondando la morfologia del terreno e limitando gli interventi di sbancamento;<br>- non interferendo negativamente con i manufatti di valore storico e architettonico e loro aree di pertinenza;<br>- con il ricorso a soluzioni tecnologiche e materiali che assicurino la migliore integrazione paesaggistica privilegiando edilizia eco-compatibile e favorendo la reversibilità dell'installazione, la riciclabilità delle componenti riutilizzabili e il risparmio energetico relativo all'intero ciclo di vita.   | I nuovi annessi agricoli sono disciplinati nelle DN agli Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditati<br>Art. 39. Generalità e articolazione del territorio rurale<br>Art. 58. Nuovi edifici rurali ad uso annessi agricoli e serre nel territorio rurale<br>Art. 59. Annessi agricoli per allevamenti zootecnici   |
|   | <b>3.a.3.</b> Tutelare gli edifici, i complessi architettonici e i manufatti di valore storico, architettonico e testimoniale ivi inclusa l'edilizia rurale. | <b>3.c.3.</b> Per gli interventi che interessano gli edifici, i complessi architettonici e i manufatti di valore storico, architettonico e testimoniale ivi inclusa l'edilizia rurale, sono prescritti:<br>- il mantenimento dell'impianto tipologico/architettonico e l'utilizzo di soluzioni formali, finiture esterne e cromie coerenti con i valori espressi dall'edilizia locale e con i caratteri storici;<br>- in presenza di sistemazioni delle pertinenze originarie o comunque storicizzate, il mantenimento dei percorsi interni sia nel loro andamento che nel trattamento della finitura superficiale, dei manufatti presenti e del sistema del verde (vegetazione arborea ed arbustiva, aiuole, giardini);<br>- in presenza di un resede originario o comunque storicizzato, il mantenimento dell'unitarietà percettiva delle aree e degli spazi pertinenziali comuni evitandone la frammentazione con delimitazioni strutturali, con pavimentazioni non omogenee;<br>- la conservazione dei manufatti accessori di valore storico-architettonico.   | Si rimanda alle D.N. alla PARTE SECONDA - <i>TITOLO 1</i> - CAPO 1 - TESSUTI STORICI CONSOLIDATI NEL TERRITORIO URBANIZZATO con riferimento agli articoli dal 10 al 19 dove sono dettagliatamente indicate le modalità di intervento ritenute ammissibili per la conservazione e tutela del Borgo di Montecarlo e del suo perimetro esterno.<br>Si rimanda alle D.N. Al CAPO 4 - DISCIPLINA DELLA QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI<br>Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, varchi ineditati<br>Art. 37. Disciplina della qualità degli insediamenti<br>Art. 38. Superamento delle barriere architettoniche<br>Si richiamano gli elaborati riguardanti la disciplina dell'abitato di Montecarlo:<br>QC.1a Aggiornamento della classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo (schede)<br>QC.1a Aggiornamento della classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo (numerazione)<br>QC.1b Tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo e aree esterne<br>QC.2 Aggiornamento delle schede degli edifici di matrice storica nel territorio Rurale<br>QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo   |
|   | <b>3.a.4.</b> Mantenere, recuperare e qualificare i percorsi della viabilità storica (ivi inclusi i tracciati poderali).                                     | <b>3.c.4.</b> Per gli interventi relativi a edifici di valore storico, tipologico e architettonico appartenenti ad un sistema storicamente consolidato è prescritto il mantenimento del carattere distintivo del rapporto di gerarchia tra edifici principali e di pertinenza attraverso la conservazione dei caratteri estetico-percettivi che contraddistinguono tale sistema; non sono ammesse demolizioni e relativi accorpamenti dei volumi costituenti il sistema storicamente consolidato che ne comportino la destrutturazione.<br><br><b>3.c.5.</b> Gli interventi che coinvolgono la viabilità storica (ivi inclusi tracciati poderali) dovranno essere realizzati utilizzando materiali e tecniche costruttive coerenti con il carattere di naturalità e di ruralità dell'area.<br><br><b>3.c.6.</b> Gli interventi che interessano i percorsi della viabilità storica sono ammessi a condizione che:<br>- sia mantenuto il tracciato nella sua configurazione attuale, limitando allargamenti e modifiche degli andamenti altimetrici delle sezioni stradali e degli sviluppi longitudinali;<br>- siano conservate le opere d'arte ed i manufatti di corredo di valore storico-tradizionale (muri di contenimento, ponticelli, pilastrini, edicole, marginette, cippi, ...) quali elementi fondamentali di caratterizzazione del paesaggio;<br>- la cartellonistica, gli altri elementi di corredo e di protezione, le aree di sosta siano congrui per dimensione, tipologia e materiali rispetto ai | Il PO provvede ad individuare i percorsi esistenti già utilizzati e ne disciplina la loro possibilità di incremento anche attraverso la valorizzazione e la creazione di percorsi ciclo-pedonali (ad esempio Via Benevici, percorso ciclopeditonale a Gossi). Si richiamano gli articoli delle D.N.:<br>Art. 24. Infrastrutture viarie esistenti<br>Art. 25. Strade comunali minori, strade vicinali, sentieri<br>Art. 26. Disposizioni per la Via Benevici<br>Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi ineditati<br>Art. 42. Strada parco di Montecarlo<br>Si richiamano nuovamente le D.N. alla PARTE SECONDA - <i>TITOLO 1</i> - CAPO 1 - TESSUTI STORICI CONSOLIDATI NEL TERRITORIO URBANIZZATO con riferimento agli articoli dal 10 al 19 dove sono dettagliatamente indicate le modalità di intervento ritenute ammissibili per la conservazione e tutela del Borgo di Montecarlo e del suo perimetro esterno.<br>Si richiamano gli elaborati grafici planimetrici del PO con particolare riferimento:<br>QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo<br>QC.1 Classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo<br>QC.2 Schede degli edifici nel territorio rurale (Art 49: Edificato sparso)<br>QC.4 - Individuazione dei coltivi di pregio – individua vigneti , oliveti aree boscate e serre.<br>QC.5a Principali componenti del paesaggio - LE VISUALI<br>QC.5b Individuazione delle principali componenti del paesaggio - schede descrittive |

| STRUTTURE DEL PAESAGGIO E RELATIVE COMPONENTI  | OBIETTIVI CON VALORE DI INDIRIZZO   | PRESCRIZIONI SCHEDA PIT/PPR  | DISPOSIZIONI PRESCRITTIVE DI PO  |
|--|---|--|--|
| <p><b>4 - Elementi della percezione</b></p> <p>- Visuali panoramiche 'da' e 'verso' (percorsi e punti di vista), percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere</p> <p>- Strade di valore paesaggistico</p> | <p><b>4.a.1.</b> Salvaguardare e valorizzare i belvedere nel centro storico e le visuali verso la piana di Lucca e la Val di Nievole.</p> <p><b>4.a.2.</b> Recuperare il rapporto tra il sistema difensivo del paese, la sua struttura urbanistica e le visuali sul territorio.</p> <p><b>4.a.3.</b> Mantenere e, ove necessario, recuperare le visuali panoramiche che si aprono verso il borgo di Montecarlo dalle aree agricole circostanti, e da strade panoramiche e di interesse paesistico-ambientale.</p> | <p><b>4.c.1.</b> Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, limitandole o occultandole e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio.</p> <p><b>4.c.2.</b> L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche che si aprono da e verso il borgo di Montecarlo.</p> <p><b>4.c.3.</b> Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p> | <p>Il PO cerca di mantenere e riqualificare i varchi inedificati lungo la maglia viaria attraverso l'individuazione cartografica dei varchi inedificati di valore paesaggistico e, al fine di mantenerli tali e riqualificarli, redige particolari disposizioni normative.</p> <p>Art. 10. Norme generali per il centro storico di Montecarlo</p> <p>Art. 12. Aree esterne al centro storico di Montecarlo</p> <p>Art. 36. Salvaguardia e valorizzazione del paesaggio, luoghi e strade panoramiche, crinali paesaggistici, visuali libere e varchi inedificati</p> <p>Art. 39. Generalità e articolazione del territorio rurale</p> <p>Art. 43. Norme comuni per il territorio rurale</p> <p>Art. 44. Aree agricole ad alto valore paesaggistico</p> <p>Le Strade di valore Paesaggistico sono tutelate dalle seguenti prescrizioni:</p> <p>Art. 24. Infrastrutture viarie esistenti</p> <p>Art. 25. Strade comunali minori, strade vicinali, sentieri</p> <p>Art. 26. Disposizioni per la Via Benevici</p> <p>Art. 42. Strada parco di Montecarlo</p> <p>Elaborati grafici a corredo e completamento della tutela degli elementi della QC.4 – Individuazione dei coltivi di pregio</p> <p>QC.5a - Principali componenti del paesaggio: le visuali</p> <p>QC.5b - Individuazione delle principali componenti del paesaggio Schede descrittive</p> <p>QP.2 Norme relative al centro antico di Montecarlo</p> |

## Verifica di coerenza tra gli obiettivi di qualità del PIT/PPR e gli obiettivi di PO

In ultima analisi, nella tabella che segue, sono indicati gli obiettivi di PO articolati per UTOE ed analizzate le relative e conseguenti azioni che risultano essere in conformità con gli obiettivi di qualità propri del PIT/PPR:

| <b>Gli obiettivi di qualità propri del PIT/PPR</b>   |  |  |
|--|--|--|
| <b>Obiettivi</b>   | <b>Sub-obiettivi</b>   | <b>Azioni</b>  |
| <b>1.<br/>Riqualificare i rapporti tra territorio urbanizzato e territorio rurale secondo le seguenti direttive:</b> | <b>1.a</b> Evitare i processi di consumo di suolo con particolare attenzione alle zone ad alto rischio idraulico (Piana di San Salvatore).   | Il PO non prevede nuova edificazione all'interno di zone ad alto rischio idraulico (Piana di San Salvatore) e al di fuori del limite del territorio urbanizzato.   |
|  | <b>1.b</b> Salvaguardare il sistema insediativo rurale conservando le tipologie tradizionali e i rapporti tra le pertinenze e gli spazi aperti.  | Il PO salvaguarda le tipologie tradizionali nel sistema insediativo rurale tramite apposite prescrizioni generali e puntuali con ricorso a schede normative.   |
|  | <b>1.c</b> Mantenere e riqualificare i varchi inedificati lungo la maglia viaria.  | Il PO con la cartografica individua i varchi in edificati di valore paesaggistico e al fine di mantenerli tali e riqualificarli redige particolari disposizioni normative.   |
|  | <b>1.d</b> Ricostituire una rete polifunzionale integrata fondata rammagliando la viabilità esistente anche attraverso la valorizzazione e la creazione di percorsi ciclo-pedonali.          | Il PO provvede ad individuare i percorsi esistenti già utilizzati per tali finalità e a disciplinare la possibilità di incremento di quelli esistenti. (ad esempio Via Benevici e Via del Macello).  |
|  | <b>1.e</b> Favorire la riorganizzazione localizzativa e funzionale degli insediamenti produttivi del territorio rurale.  | Il PO detta norme per il sistema produttivo esistente nel territorio rurale con particolare attenzione alle serre e agli ampliamenti delle attività produttive presenti.   |
|  | <b>1.f</b> . Salvaguardare la riconoscibilità e l'integrità visuale del profilo urbano antico di Montecarlo.   | Il PO tramite un rilevamento puntuale delle vedute panoramiche dalle principali vie stradali di avvicinamento al centro storico elenca disciplina e valorizza gli interventi atti a mantenere integri e a potenziare gli aspetti paesaggistici dei luoghi. |
| <b>2.<br/>Salvaguardare la discontinuità degli insediamenti pedecollinari secondo le seguenti direttive.</b>         | <b>2.a</b> Evitare i processi di dispersione del processo insediativo e produttivo sulle fasce pedecollinari e collinari;  | Il PO al di fuori del limite del territorio urbanizzato non prevede nuovi insediamenti, fatta eccezione per alcuni ampliamenti di attività produttive esistenti (Turchetto).   |
|  | <b>2.b</b> Assicurare che le nuove espansioni e i nuovi carichi insediativi siano coerenti per tipi edilizi, materiali, colori ed altezze opportunamente inseriti nel contesto paesaggistico | Il PO disciplina i nuovi interventi edilizi in maniera da essere coerenti con i tipi edilizi, materiali, colori e con attenzione ai modi di inserimento nel paesaggio  |
|  | <b>2.c</b> Preservare la leggibilità della relazione tra il centro antico di Montecarlo con il suo intorno paesaggistico e il territorio rurale.   | Il PO preserva la leggibilità della relazione tra il centro antico di Montecarlo, il suo intorno paesaggistico e il territorio rurale anche tramite il mantenimento dei varchi visivi di rilevanza paesaggistica.  |

|                                   |   |   |
|-----------------------------------|---|---|
| <b>A) Paesaggio</b>               | A.1. Definire le trasformazioni compatibili con i valori paesaggistici.   | Il PO detta norme per la tutela e la valorizzazione di aspetti paesaggistici e delle eventuali relative trasformazioni (ad esempio la via Benevici).  |
|                                   | A.2. Individuare le azioni di recupero e riqualificazione degli elementi sottoposti a tutela.   | Il PO detta prescrizioni per la salvaguardia degli elementi sottoposti a tutela rappresentati nell'apposita cartografia.  |
|                                   | A.3. Promuovere gli interventi di valorizzazione del paesaggio.   | Il PO provvede a disciplinare interventi per promuovere la valorizzazione del paesaggio come il mantenimento delle uccelliere, le tipiche colture del luogo (quali i vigneti e gli oliveti, gli individui monumentali isolati etc.)   |
|                                   | A.4. Il mantenimento della relazione che lega il paesaggio agrario con il sistema insediativo.  | Il PO provvede a mantenere una relazione tra il paesaggio e il sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una chiara percezione del margine agricolo.  |
|                                   | A.5. La tutela degli spazi aperti agricoli e naturali con particolare attenzione alle aree periurbane.  | Il PO provvede a mantenere una relazione tra il paesaggio e il sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una chiara percezione del margine agricolo.  |
|                                   | A.6. La valorizzazione dei nuclei e dei centri abitati salvaguardando il loro intorno territoriale.   | Il PO provvede a mantenere una relazione tra il paesaggio e il sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una chiara percezione del margine agricolo.  |
|                                   | A.7. Riqualificare i margini degli insediamenti con la campagna circostante.  | Il PO provvede a mantenere una relazione tra il paesaggio e il sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una chiara percezione del margine agricolo.  |
|                                   | A.8. La salvaguardia delle emergenze storico architettoniche del territorio e del loro intorno paesaggistico.   | Il PO salvaguarda le emergenze storico architettoniche del territorio e del loro intorno paesaggistico tramite ricorso a prescrizioni inserite nelle schede normative   |
|                                   | A.9. Salvaguardare le vedute dai normali percorsi stradali da e verso il centro antico di Montecarlo e i varchi ineditati lungo la maglia viaria.               | Il PO tramite un rilevamento puntuale delle principali vedute panoramiche dalle principali vie stradali di avvicinamento da e verso il centro storico disciplina e valorizza gli interventi atti a mantenere integri gli aspetti paesaggistici relativi.                    |
| <b>B) Le risorse e l'ambiente</b> | B.1. Riconoscere il ruolo dell'agricoltura nella costruzione dell'identità locale e del paesaggio nonché del suolo agrario quale risorsa collettiva strategica. | Il PO contribuisce a valorizzare l'agricoltura, quale elemento di identità primaria locale e del paesaggio, tramite il mantenimento delle colture e la riattivazione delle colture autoctone, con ricorso alla disciplina urbanistica e la prescrizione di uso dei P.M.A.A. |
|                                   | B.2. Gestire e attivare l'uso di fonti energetiche alternative nel rispetto delle valenze storico paesaggistiche.   | Il PO incentiva, con ricorso a specifiche disposizioni, l'uso di energie alternative nel rispetto dei valori storico paesaggistici  |

|   |  |  |
|---|--|--|
|   | B.3. Individuare parametri di qualità urbana, ambientale, edilizia e di accessibilità al territorio.   | Il PO detta i parametri di qualità al fine di garantire i caratteri e i migliori requisiti urbani, ambientali, edilizi, nonché rendere accessibile il territorio.  |
|   | B.4. Il sistema dello spazio rurale aperto costituito, non solo dalla parte coltivata, ma da tutti gli elementi concorrenti alla sua definizione (boschi, orditura storica, corsi d'acqua con le rispettive aree di pertinenza e protezione), quale bene comune non negoziabile. | Il PO articola le disposizioni normative in modo tale che sia tutelato il territorio rurale aperto e tutti gli elementi che lo compongono compresi i boschi, l'orditura e la matrice storica dell'ambiente rurale, corsi d'acqua e le relative sponde e le varie testimonianze anche minori dell'insediamento umano. |
|   | B.5. Le coltivazioni agrarie ed in particolare il comparto vitivinicolo, olivicolo e florovivaistico quali elementi importanti e rilevanti dello spazio rurale di Montecarlo e al contempo costituenti risorsa economica strategica.   | Il PO valorizza l'agricoltura quale componente dell'identità primaria locale e del paesaggio tramite il mantenimento delle colture e la riattivazione delle colture dismesse, autoctone, con ricorso a specifica disciplina e ai P.M.A.A.  |
|   | B.6. L'integrazione tra la struttura produttiva agricola e il paesaggio circostante.   | Il PO provvede a mantenere le relazioni visive e funzionali tra paesaggio e sistema insediativo salvaguardando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati nel sistema insediativo al fine della definizione e della migliore percezione del margine agricolo.  |
|   | B.7. La valorizzazione della produzione agroalimentare di qualità.   | Il PO valorizza l'agricoltura quale identità primaria locale e componente rilevante del paesaggio, tramite il mantenimento delle colture e la riattivazione delle colture autoctone, con ricorso a specifica disciplina e ai P.M.A.A.  |
|   | B.8. I criteri incentivanti l'uso di tecnologie materiali e impianti finalizzati al risparmio energetico attraverso l'utilizzo di energie e di fonti rinnovabili.  | Il PO incentiva l'uso di energie alternative nel rispetto dei valori storico paesaggistici, con ricorso a specifica disciplina.  |
|   | B.9. La fruizione del paesaggio urbano (centro antico di Montecarlo) e rurale.   | Il PO provvede a rilevare i caratteri fondamentali e originali del paesaggio urbano di Montecarlo e il suo rapporto visivo con la campagna.  |
|   | B.10. La valorizzazione degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree a verde urbano e aree a verde di connessione).  | Il PO detta norme specifiche per la valorizzazione degli spazi pubblici esistenti.   |
|   | B.11. I percorsi di accessibilità promuovendo l'escursionismo pedonale e ciclabile.  | Il PO promuove l'uso dei percorsi ciclabili e pedonali individuando gli itinerari sulla cartografia del piano e introducendo specifiche disposizioni per la loro realizzazione.  |
| <b>C)<br/>Il sistema<br/>infrastrutturale</b> | C.1. L'integrazione la collaborazione per la risoluzione delle problematiche relative alla viabilità provinciale.  | Il PO provvede a rilevare le criticità relative alle intersezioni della viabilità provinciale con la SP n. 3 Lucchese Romana e la SP n. 61 "di Porcari" in località Turchetto e possibilmente indirizzare alla soluzione.  |
|   | C.2. Il riordino funzionale e la riqualificazione del sistema viario locale.   | Il PO provvede all'individuazione delle criticità del sistema viario, della mobilità e della sosta e delle relative priorità, al fine della indicazione degli interventi da farsi e in particolare la riorganizzazione della viabilità lenta tra la  |

|  |   |   |
|--|---|---|
|  |   | frazione di Gossi con il collegamento pedonale e ciclabile con la realtà produttiva presente sulla via traversa del Marginone ed inoltre migliora l'accessibilità alle zone industriali e artigianali di San Salvatoree Luciani attraverso collegamento diretto con la Via di Colmata. Contribuisce a risolvere le criticità dell'attraversamento della frazione di San Salvatore.  |
|  | C.3. La creazione di una rete di percorsi pedonali e cicloturistici.  | Il PO provvede all'individuazione dei percorsi di mobilità lenta e all'indicazione delle relative modalità di realizzazione e utilizzo.   |
|  | C.4. La riqualificazione della tratta ferroviaria Firenze-Lucca-Pisa-Viareggio che interessa il territorio di Montecarlo.   | Il PO tiene conto del progetto di raddoppio della tratta ferroviaria FI-LU-PI-Viareggio e regolamentare le intersezioni delle strade locali.  |
|  | C.5. Migliorare e razionalizzare la viabilità esistente, con attenzione per l'adeguamento delle intersezioni maggiormente critiche.   | Il PO provvede all'individuazione delle criticità del sistema viario, della mobilità e della sosta e delle relative priorità, al fine della indicazione degli interventi da farsi e in particolare la riorganizzazione viaria della frazione di Gossi con il collegamento tra la strada provinciale e la realtà produttiva presente sulla via traversa del Marginone ed inoltre migliora l'accessibilità alle zone industriali e artigianali di San Salvatoree Luciani attraverso un collegamento diretto con la Via di Colmata. Inoltre, contribuisce a risolvere le criticità dell'attraversamento della frazione di San Salvatore. |
|  | C.6. Definire una rete di mobilità lenta (ciclabile, pedonale, ecc.) da realizzarsi mediante il prioritario riconoscimento dei percorsi esistenti (strade vicinali e comunali) e l'efficace utilizzazione degli elementi infrastrutturali esistenti (argini, ferrovia, ecc.) a garanzia di una capillare percorribilità del territorio agricolo e boschivo. | Il PO provvede alla ricognizione delle vie storiche vicinali con particolare riferimento al percorso storico della Via francigena al fine della valorizzazione turistica ricettiva, ambientale e storica e il collegamento del centro di Montecarlo con i vari poli di attrazione turistica limitrofi (ad esempio la Via del Vino).   |
|  | C.7. Garantire le condizioni ottimali per la realizzazione del raddoppio del tracciato ferroviario Firenze-Lucca-Viareggio/Pisa nella tratta Pistoia- Lucca nel quadro del miglioramento dei collegamenti regionali e intercomunali.  | Vedi precedente punto C.4   |
|  | C.8. Mantenere la fermata-stazione di San Salvatore, con opere di riqualificazione delle strutture e degli ambienti finalizzati alla migliore fruibilità dell'utenza, all'incentivazione del trasporto ferroviario ed alla promozione turistica del territorio, anche mediante il collegamento con il sistema del trasporto pubblico su gomma.              | Il PO provvede all'individuazione di un immobile per l'accoglienza del flusso turistico proveniente dalla ferrovia e (promosso anche dal raddoppio) con il conseguente potenziamento del collegamento su gomma con il centro storico di Montecarlo.   |

| Obiettivi                               | Sub-obiettivi   | Azioni  |
|---|---|---|
| <b>D) Il sistema degli insediamenti</b> | D.1. La ricerca di un equilibrato rapporto tra centri abitati e campagna, attraverso il controllo dei limiti dell'espansione urbana evitando la saldatura tra gli insediamenti e il mantenimento dei varchi con funzioni rurali e ambientali. | Il PO provvede a mantenere una relazione tra paesaggio e sistema insediativo lasciando i varchi visivi e lasciando spazi aperti ineditati al fine di una progressiva percezione del margine agricolo. Il PO provvede anche a mantenere una relazione tra paesaggio e sistema insediativo salvaguardando i varchi visivi e spazi aperti ineditati al fine di una progressiva percezione del margine agricolo.  |
|   | D.2. Il consolidamento della vocazione prevalentemente residenziale dei centri di Montecarlo, San Giuseppe e San Salvatore, individuando le carenze infrastrutturali e le necessarie integrazioni in termini di servizi e attrezzature.       | Il PO provvede al consolidamento delle frazioni principali del Comune.<br>Il PO provvedere inoltre alla ricognizione di attrezzature e servizi e al soddisfacimento degli standard.   |
|   | D.3. Lo sviluppo delle frazioni di Turchetto e Gossi attraverso il rafforzamento della loro identità urbana residenziale e artigianale produttiva.  | Il PO provvede alla riqualificazione dell'area del Turchetto come porta di accesso al territorio comunale. Provvede anche ad un sostanziale ridisegno della frazione di Gossi sia per la riorganizzazione viaria sia per il miglioramento della qualità insediativa produttiva, artigianale e industriale.  |
|   | D.4. L'integrazione e lo sviluppo del sistema turistico ricettivo.  | Il PO provvede allo sviluppo turistico ricettivo dando priorità al recupero del patrimonio edilizio esistente tramite interventi di ristrutturazione edilizia, urbanistica ed eventualmente di sostituzione edilizia.<br>Il PO provvede anche alla definizione dei criteri di "qualità insediativa" e di "qualità ambientale" per la realizzazione degli interventi di recupero e di trasformazione previsti. |
|   | D.5. Il monitoraggio dello stato di attuazione del piano vigente con particolare attenzione per il controllo del dimensionamento insediativo residuo e la verifica delle previsioni non attuate.  | Il PO provvede al monitoraggio dello stato di attuazione del piano vigente con la collaborazione degli uffici comunali al fine del dimensionamento da contenere all'interno del limite del territorio urbanizzato.  |
|   | D.6. Innalzare la qualità degli insediamenti.   | Il PO definisce i criteri di "qualità insediativa" e di "qualità ambientale" per la realizzazione degli interventi di recupero e di trasformazione previsti.  |

In riferimento ai contenuti del punto 2.6 del rapporto ambientale del PS, il PO opera e si uniforma, di fatto, ai principali obiettivi ed azioni previsti in relazione alle seguenti 4 aree prioritarie:

1. *cambiamenti climatici* al fine di ridurre le emissioni inquinanti;
2. *natura e biodiversità* per tutelare, conservare e ripristinare alcuni sistemi naturali quali ad esempio i boschi di Montichiari e la flora e la fauna selvatiche.
3. *ambiente e salute e qualità della vita* per migliorare il livello di qualità degli insediamenti, ridurre i livelli di inquinamento e rendere sicure le attività produttive;
4. *gestione delle risorse naturali e dei rifiuti* per garantire la migliore efficienza delle risorse stesse, una migliore gestione dei rifiuti e proporre modelli sostenibili di sviluppo.

## Caratteristiche dello stato attuale dell'ambiente

Il quadro conoscitivo dell'ambiente è stato aggiornato con la redazione della Variante Generale al P.S. approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29 novembre 2017. In tale occasione infatti nel Rapporto Ambientale è stato ridefinito il quadro conoscitivo relativo allo stato dell'ambiente e alle sue componenti essenziali.

L'attività di valutazione e lo stato di conoscenza allestito per la Variante Generale al PS, ha consentito di formulare disposizioni di tutela del territorio e delle risorse, che vengono recepite nel Piano Operativo.

Il Rapporto Ambientale di questo Piano Operativo, oltre ai contenuti previsti dalla normativa, recepisce anche i contenuti del quadro conoscitivo di P.S., in particolare per quanto riguarda le indagini geologico tecniche, a cui si rimanda. Il territorio è stato articolato in classi di pericolosità geomorfologica e ad ogni classe il P.S. fornisce specifiche disposizioni con particolare riferimento alle aree maggiormente critiche di pericolosità geomorfologica, idraulica e sismica. Da precisare che anche per la stesura del PO è stato redatto uno studio finalizzato alla prevenzione dei rischi geologico, idraulico sismico ed idrogeologico che è stato applicato a ciascun intervento attuativo – si vedano le Disposizioni Normative di PO.

Il Rapporto Ambientale che accompagna l'Atto di governo del territorio contiene i dati per rilevare le condizioni di stato delle risorse, la loro vulnerabilità o riproducibilità in riferimento alle azioni di trasformazione del territorio previste dal P.O., in modo da formulare misure di mitigazioni e prescrizioni da recepire nel P.O. stesso, che ne diventano parte integrante.

Il presente documento quindi riporterà il contenuto del quadro conoscitivo delle componenti ambientali dell'ultimo Rapporto Ambientale, aggiornandolo e/o integrandolo, con nuovi dati ufficiali se disponibili e/o pubblicati da ARPAT, ISTAT, LAMMA etc. oltre ai dati forniti da Aziende o Enti Gestori operanti sul territorio comunale.

Al fine di valutare l'effettiva fattibilità delle previsioni di pianificazione è sostanziale conoscere la disponibilità delle risorse territoriali e ambientali. Pertanto, poiché i dati sulle condizioni di stato delle risorse sono costantemente in evoluzione, le valutazioni territoriali progettate dovranno, in fase esecutiva, essere sempre oggetto di verifica, studio e indagine basandosi obbligatoriamente sugli ultimi e concreti dati di monitoraggio ambientale.

E' stato studiato lo stato attuale dell'ambiente prendendo in esame le seguenti componenti/sistemi ambientali:

- Acqua
- Aria
- Suolo e Sottosuolo
- Biodiversità, Vegetazione, Flora e Fauna
- Paesaggio e cultura
- Energia
- Rifiuti
- Radiazioni non ionizzanti e **Ionizzanti**
- Demografia
- Aspetti socio economici

Nella valutazione delle componenti ambientali sopra elencate è stato ripreso lo studio, anche integrale, di alcune componenti dal Rapporto Ambientale redatto per la Variante Generale al Piano Strutturale a causa della mancanza di dati aggiornati.

## Sintesi della valutazione del Piano Operativo

Viene utilizzato come riferimento per la metodologia di valutazione degli effetti ambientali il “*Modello analitico per l’elaborazione, il monitoraggio e la valutazione di piani e programmi regionali*”, elaborato dalla Regione Toscana, in particolare l’Allegato F “Linee guida per la valutazione degli effetti attesi di piani e programmi regionali (procedure, modelli e indicatori)”, pubblicato sul B.U.R.T. n° 28 del 13.7.2011 .

Nella procedura di valutazione degli effetti del presente Piano Operativo è stata realizzata una matrice di lettura delle azioni derivanti dall’attuazione degli obiettivi strategici, in riferimento ai cinque modelli indicati nelle linee guida del sopra citato documento regionale.

Per la valutazione della matrice che segue, sono stati valutati, per ciascuna delle dimensioni, gli effetti a segno negativo e/o positivo che le azioni previste nella sintesi degli obiettivi di PO può generare sul medio e lungo termine.

Al fine della valutazione degli impatti significativi, viene definita la seguente legenda

|  |                                |  |                                |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------|
|  | Effetti di direzione incerta   |  | Nessun Effetto                 |
|  | Effetti Rilevanti Negativi     |  | Effetti Rilevanti Positivi     |
|  | Effetti Significativi Negativi |  | Effetti Significativi Positivi |

La legenda viene applicata alla matrice che segue per la valutazione degli effetti che le azioni derivanti dagli obiettivi di Piano Operativo possono determinare sui cinque modelli elencati al punto f) dell’Allegato 2 della L.R. 10/2010:

- ambiente
- territorio
- economia
- salute sociale
- istruzione.

La matrice di seguito associa agli obiettivi strategici di protezione ambientale dettati dalla Regione Toscana gli effetti attesi e gli obiettivi di PO:

|  | OBIETTIVI STRATEGICI DI PROTEZIONE AMBIENTALE                 | EFFETTI ATTESI   | OBIETTIVI di P.O. |
|--|---|--|-------------------|
| AMBIENTE                                       | Lotta ai processi di cambiamento climatico                    | Riduzione emissioni di CO2   |                   |
|  |   | Efficienza energetica e sviluppo energie rinnovabili               |                   |
|  | Salvaguardia dell’ambiente e della salute                     | Riduzione dell’inquinamento atmosferico                            |                   |
|  |   | Riduzione dell’inquinamento acustico                               |                   |
|  | Uso sostenibile delle risorse naturali e gestione dei rifiuti | Contenimento superfici impermeabili                                |                   |
|  |   | Ottimizzazione gestione dei rifiuti                                |                   |
|  |   | Diminuzione del carico organico e tutela della qualità delle acque |                   |
|  |   | Tutela della risorsa idrica  |                   |
|  |   | Riduzione del consumo idrico                                       |                   |
|  | Tutela della natura e della biodiversità                      | Salvaguardia della biodiversità terrestre e ittica                 |                   |
| Riduzione del rischio idrogeologico            |   |  |                   |
| Riduzione del rischio sismico                  |   |  |                   |
| ECONOMIA                                       | Solidità della crescita economica                             | Generazione di reddito   |                   |
|  |   | Innovazione e green economy  |                   |
|  | Coesione sociale  | Equa distribuzione del reddito                                     |                   |
|  | Equilibrio finanza pubblica                                   | Sostenibilità finanziaria  |                   |
|  |   | Miglioramento conti pubblici                                       |                   |
|  | Equilibrio mercato del lavoro                                 | Incremento tasso di occupazione                                    |                   |
|  |   | Riduzione tasso di disoccupazione di lunga durata                  |                   |
|  |   | Riduzione dell’incidenza del lavoro temporaneo                     |                   |
| Innalzamento profilo qualitativo occupazionale |   |  |                   |

|   | OBIETTIVI STRATEGICI  | EFFETTI ATTESI   | OBIETTIVI di P.O. |
|---|---|--|-------------------|
| <b>TERRITORIO</b>   | Salvaguardia delle risorse naturali e paesaggistiche del territorio                               | Minimizzazione del consumo di suolo  |                   |
|   |   | Tutela della qualità paesaggistica   |                   |
|   | Qualità e competitività dei sistemi urbani e degli insediamenti                                   | Protezione dei sistemi urbani e degli insediamenti   |                   |
|   |   | Efficienza del sistema insediativo   |                   |
|   |   | Valorizzazione delle specializzazioni funzionali del territorio  |                   |
|   |   | Valorizzazione delle risorse culturali e paesaggistiche  |                   |
|   | Efficienza delle reti infrastrutturali e tecnologiche   | Efficienza delle reti infrastrutturali   |                   |
|   |   | Efficienza delle reti tecnologiche   |                   |
|   | Tutela e valorizzazione del territorio rurale   | Tutela e valorizzazione del territorio agricolo  |                   |
|   |   | Mantenimento della popolazione residente e delle attività con funzione di presidio attivo del territorio   |                   |
| <b>SALUTE</b>   | Miglioramento del livello e della equità della salute della popolazione                           | Riduzione dei tassi di ospedalizzazione  |                   |
|   |   | Equità della salute  |                   |
|   | Miglioramento dell'accessibilità ai servizi sanitari  | Accessibilità ai servizi di cura   |                   |
|   |   | Accessibilità ai servizi di diagnosi ed assistenza preventiva  |                   |
|   | Aumento della prevenzione   | Aumento della sicurezza  |                   |
|   |   | Miglioramento degli stili di vita  |                   |
|   | Miglioramento della qualità ambientale  |  |                   |
| <b>SOCIALE E ISTRUZIONE</b>   | Aumento dell'autonomia delle fasce deboli   | Fruibilità degli spazi urbani e dei trasporti  |                   |
|   |   | Fruibilità dei propri spazi di vita  |                   |
|   |   | Autonomia persone non autosufficienti  |                   |
|   | Aumento tutela e autonomia della qualità vita familiare e dei minori                              | Miglioramento indicatori demografici e relativi alla composizione dei nuclei familiari   |                   |
|   |   | Qualità della vita familiare   |                   |
|   |   | Miglioramento della condizione giovanile e disagio   |                   |
|   |   | Fruibilità degli spazi urbani e sociali da parte dei minori e delle famiglie   |                   |
|   | Contrasto all'esclusione sociale e alla povertà   | Contenimento del disagio socio economico   |                   |
|   |   | Integrazione della popolazione immigrata   |                   |
|   |   | Miglioramento della condizione socio economica dei soggetti del disagio sociale  |                   |
|   | Aumento della partecipazione e dell'integrazione del sistema d'offerta                            | Partecipazione e sviluppo della rete di offerta  |                   |
|   | Accessibilità ad elevati livelli di educazione, istruzione e formazione e alla qualità del lavoro | Sviluppo di un sistema integrato dell'offerta educativa e formativa a sostegno delle scelte individuali lungo l'arco della vita                            |                   |
|   |   | Sostegno alla qualità del lavoro (riduzione disparità occupazionali, promozione e tutela figure emergenti, ecc.)   |                   |
|   | Fruizione di attività culturali e sportive  | Incremento della domanda culturale e sportiva per tutte le fasce di utenza   |                   |
|   |   | Promozione attività culturali e sportive rivolte a diffondere le espressioni della cultura e dell'arte correlate con il patrimonio culturale dei territori |                   |
|   | Azioni di sostegno alla pari opportunità di genere  | Minimizzazione delle differenze di genere nei livelli di istruzione  |                   |
| Attenuazione delle disparità nel mercato del lavoro e lotta alla segregazione occupazionale |   |  |                   |

## Obiettivi di protezione ambientale e le conseguenti azioni del Piano Operativo

### Metodologia

Tra le informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, il punto f) dell'Allegato 2 della L.R. 10/2010 prevede i "possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori; devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi".

Per valutare gli effetti ambientali che gli obiettivi di PO potranno produrre sul territorio, nella matrice che segue vengono associate alle risorse ambientali precedentemente analizzate le relative azioni attese del P.O.:

| QUADRO DI SINTESI DI PROTEZIONE AMBIENTALE DI RIFERIMENTO |  |   |
|---|--|---|
|   | RISORSE                                  | AZIONI ATTESE del P.O.  |
| ACQUA   | Rete idrica                              | Riduzione del consumo idrico e contemporaneo potenziamento e/o adeguamento della rete di distribuzione.   |
|   | Rete fognaria                            | Garantire la raccolta degli scarichi e la loro depurazione ed estendere la rete fognaria .  |
| ARIA  | Qualità dell'aria                        | Ridurre/contenere le emissioni inquinanti.  |
|   | Rumore                                   | Ridurre/contenere le emissioni sonore.  |
|   | Flussi di traffico e mobilità            | Garantire un adeguato sistema infrastrutturale viario.<br>Incentivare il sistema di mobilità sostenibile.   |
| SUOLO E SOTTOSUOLO  | Consumo di suolo                         | Proteggere il suolo quale risorsa limitata e non rinnovabile promuovendone un uso sostenibile.  |
|   | Aspetti geomorfologici                   | Controllare la vulnerabilità geomorfologica e idraulica.<br>Ridurre la popolazione esposta ad elevati livelli di rischio idraulico.   |
|   | Siti da bonificare                       | Ridurre fenomeni di rischio provocati da attività umane.  |
| BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA                  | Biodiversità, vegetazione, flora e fauna | Salvaguardia della biodiversità e valorizzazione delle aree di pertinenza fluviale (area del campo sportivo e scuola media).  |
|   | Estensione aree verdi attrezzate         | Tutela, valorizzazione e accessibilità delle aree verdi urbane.   |
| PAESAGGIO E CULTURA                                       | Beni paesaggistici                       | Valorizzazione:<br>- delle risorse culturali e paesaggistiche<br>- del centro antico di Montecarlo.<br>- dei complessi edilizi, edifici ed elementi di valore artistico e di pregio (complesso monumentale di San Piero, Pieve e fattoria)<br>- delle infrastrutture storiche (Via Benevici)<br>- dei punti panoramici e dei varchi visivi. |
| ENERGIA   | Consumi e rete di distribuzione          | Contenere i consumi energetici, potenziamento della rete di distribuzione di energia elettrica con attenzione all'ingombro visivo delle linee aeree ed estensione della rete di distribuzione del GPL.  |
|   | Fonti Energia Rinnovabile                | Incentivare l'utilizzo delle fonti rinnovabili di energia.  |
| RIFIUTI   | Produzione e raccolta differenziata      | Ridurre la produzione di rifiuti.<br>Incentivare i processi di raccolta differenziata.  |
| RADIAZIONI NON IONIZZANTI                                 | Impianti RTV - Stazioni SRB Elettrodotti | Ridurre e contenere l'esposizione della popolazione all'inquinamento da agenti fisici ridurre anche l'inquinamento da fonti di illuminazione.   |

|                                |  |   |
|--------------------------------|--|---|
| <b>DEMOGRAFIA</b>              | <b>Andamento popolazione e struttura</b> | Contribuire al presidio e allo sviluppo del territorio<br>Fruiibilità di spazi urbani e sociali.  |
| <b>ASPETTI SOCIO ECONOMICI</b> | <b>Occupazione</b>                       | Tutela e valorizzazione del territorio agricolo<br>Promozione dell'innovazione e della green economy e sviluppo delle attività agricole, artigianali, turistico ricettive e tipiche dei luoghi. |
|                                | <b>Turismo</b>                           | Tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio paesaggistico e culturale.<br>Promozione di attività culturali e sportive.  |

La valutazione positiva o negativa delle azioni di Piano Operativo rispetto gli effetti ambientali attesi viene espressa secondo la legenda di seguito riportata:

|  |                                |  |                                |
|--|--------------------------------|--|--------------------------------|
|  | Effetti di direzione incerta   |  | Nessun Effetto                 |
|  | Effetti Rilevanti Negativi     |  | Effetti Rilevanti Positivi     |
|  | Effetti Significativi Negativi |  | Effetti Significativi Positivi |

**Matrice dei "Possibili impatti significativi sull'ambiente"**

| EFFETTI ATTESI                           |  | AZIONI DI PIANO OPERATIVO |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|--|--|---------------------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-------------|-----|-----|-----|-----|-----|--|--|--|--|
|  |  | OBIETTIVO 1               |     |     |     |     |     |     | OBIETTIVO 2 |     |     |     |     |     |     |     | OBIETTIVO 3 |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|  |  | 1.1                       | 1.2 | 1.3 | 1.4 | 1.5 | 1.6 | 1.7 | 2.1         | 2.2 | 2.3 | 2.4 | 2.5 | 2.6 | 2.7 | 2.8 | 2.9         | 3.1 | 3.2 | 3.3 | 3.4 | 3.5 |  |  |  |  |
| ACQUA                                    | Rete idrica                                |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|  | Rete fognaria                              |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
| ARIA                                     | Qualità dell'aria                          |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|  | Rumore                                     |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|  | Flussi di traffico e mobilità              |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
| SUOLO E SOTTOSUOLO                       | Consumo di suolo                           |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|  | Aspetti geomorfologici                     |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|  | Siti da bonificare                         |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
| BIODIVERSITÀ, VEGETAZIONE, FLORA E FAUNA | Biodiversità, vegetazione, flora e fauna   |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|  | Estensione aree verdi attrezzate           |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
| PAESAGGIO E CULTURA                      | Beni paesaggistici                         |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
| ENERGIA                                  | Consumi e rete di distribuzione            |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|  | Fonti Energia Rinnovabile                  |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
| RIFIUTI                                  | Produzione e raccolta differenziata        |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
| RADIAZIONI NON IONIZZANTI                | Impianti RTV - Stazioni SRB – Elettrodotti |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
| DEMOGRAFIA                               | Andamento popolazione e struttura          |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
| ASPETTI SOCIO ECONOMICI                  | Occupazione                                |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |
|  | Turismo                                    |                           |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |     |     |             |     |     |     |     |     |  |  |  |  |

In merito agli effetti rilevanti negativi si precisa quanto segue:

In riferimento al rispetto del consumo di suolo, l'indicazione in giallo (*effetti rilevanti negativi*) è un mero errore materiale in quanto l'obiettivo di PO a cui si riferisce è attinente al miglioramento dell'accessibilità al centro antico e del sistema di sosta con parziale pedonalizzazione e contemporanea implementazione delle aree a parcheggio per i residenti e gli utilizzatori esterni. Questo obiettivo del Po ha come azioni quelle di garantire ai residenti e ai turisti una migliore fruibilità pedonale e le aree individuate oltre ad essere generalmente di modesta entità prevedono anche opere di rispetto del suolo, del territorio e del valore paesaggistico del contesto naturale in cui si collocano e che trivano supporto nelle disposizioni normative. In generale gli obiettivi di PO rispondono con effetti rilevanti positivi agli obiettivi strategici di protezione ambientale dettati dalla Regione Toscana (pag. 96-97). In particolare alla risorsa territorio, gli obiettivi strategici e le azioni adottate per raggiungere gli obiettivi di PO sono stati considerati con effetti rilevanti positivi. Questo perchè le nuove aree promuovono un uso sostenibile del territorio individuando a questo scopo piccole aree limitate nel numero e nell'estensione (da far presente che per limitare il consumo di suolo si prendono in considerazione aree dismesse per le quali viene previsto un riutilizzo sostenibile). Per quanto riguarda le aree di potenziamento del comparto produttivo (Dn) sono state individuate all'interno di contesti già urbanizzati, le cui trasformazioni sono tendenzialmente dovute alla necessità di ampliamenti delle aree produttive esistenti oppure derivano dalla conferma di previsioni individuate dal precedente strumento urbanistico. Anche queste aree Dn sono limitate nel numero e nell'estensione introdotte al fine di uno sviluppo socioeconomico del territorio visto anche in termini di nuovi eventuali posti di lavoro per la popolazione residente. Quanto sopra trova modalità attuative nelle disposizioni normative del PO (art.28-Aree artigianali e industriali di nuova previsione Dn) .

In rapporto agli obiettivi di PO sono da ritenersi *Effetti Rilevanti Positivi* sulla risorsa acqua in quanto gli interventi previsti permetteranno di rivalutare tutti gli interventi necessari da adottarsi sul sistema idrico e fognario grazie alle Disposizioni Normative che disciplinano tutti i nuovi interventi.

In particolare, i contenuti del Piano e gli effetti attesi derivanti dagli interventi dovranno risultare coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. Inoltre, il PO in oggetto garantisce che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali o sotterranei presenti nel territorio, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità (art.7 delle Disposizioni Normative).

All'articolo 37 c. 4 delle DN di Piano viene richiamato l'*art.10 delle NTA del PRQA al fine di procedere a verifica degli effetti* sulla **qualità dell'aria** e le misure di mitigazione e compensazione in fase di ogni attuazione delle previsioni di PO.

Poichè il Comun di Montecarlo ricade in aree contermini alle "Aree di superamento" – Comuni di *Altopascio e Capannori* – ha adottato quali misure di mitigazione la sottoscrizione di apposito accordo con le amministrazioni di queste aree al fine di eliminare o ridurre per quanto possibile gli effetti negativi e poter verificare la coerenza dei propri atti con il PRQA.

E' importante richiamare quanto riportato al paragrafo "**fonti di energia rinnovabile**"(pag.60 ) e cioè che il Comune di Montecarlo sta provvedendo con interventi puntuali per la riduzione e/o efficientamento energetico dei beni pubblici. Gli interventi ad oggi menzionabili sono i seguenti:

- Efficientamento energetico dell'illuminazione pubblica attraverso la sostituzione delle lampade a mercurio con lampade a Led;
- Efficientamento energetico di edifici pubblici quali: Scuola di San Giuseppe avviato con D.G.C. n. 180 del 12.10.2019 (in corso);
- Efficientamento energetico del Campo Sportivo "*Althen des Paluds*" (in corso di realizzazione).

## Individuazione e valutazione degli impatti significativi del P.O.

Nel processo valutativo del Piano Operativo, tenuto conto della normativa vigente in materia e del quadro di conoscenze sulle risorse ambientali è opportuno concentrarsi sulla valutazione degli effetti che le singole previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia portano sul sistema delle risorse ambientali.

Di seguito viene riportata la schedatura delle singole previsioni di Piano Operativo con indicazione indicata la valutazione ambientale sintetica in merito agli effetti e ricadute che le trasformazioni urbane generano sulle componenti ambientali e territoriali. Il Comune di Montecarlo promuove, già attraverso la Variante al P.S. politiche e strategie con particolare riferimento:

- alla razionalizzazione del sistema infrastrutturale e della mobilità, al fine di migliorare il livello di accessibilità carrabile e pedonale per e dei centri abitati;
- all'attivazione di sinergie per il recupero e la riqualificazione dei sistemi insediativi;
- alla valorizzazione del territorio rurale che è una delle maggiori ricchezze del territorio;
- alla riqualificazione del sistema artigianale e/o produttivo;
- allo sviluppo sostenibile del territorio con particolare attenzione al consumo delle risorse.

Nel processo valutativo sono state tenute in considerazione le disposizioni inserire nella disciplina di Piano Operativo ed è stata svolta una sovrapposizione dei dati di progetto con quelli dello stato documentato dell'ambiente dove possibile.

Pur non avendo a disposizione dati statistici, economici e di rilevamento è da precisare che gli obiettivi di PO si propongono di contrastare la contrazione turistica e demografica attraverso l'utilizzo delle risorse paesistico-ambientali ed architettoniche al fine di ottenere ripercussioni positive in termini di solidità della crescita economica e dell'incremento del mercato del lavoro che, se incentivato, comporta un impulso positivo al mantenimento della popolazione residente ed all'incremento demografico del territorio comunale.

Inoltre, il PO prevede un ridotto utilizzo di nuovi territori in termini di interventi di nuova edificazione e, di contro, incentiva l'utilizzo delle strutture esistenti anche a fini dello sviluppo turistico ricettivo.

Per quanto concerne il Sistema di monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PO sono stati individuati agli art. 1 comma3 e art. 92 delle Disposizioni Normative gli indicatori e gli strumenti da adottare per assicurare la sostenibilità ambientale derivante sia dai nuovi interventi sul territorio che dalla gestione degli insediamenti edilizi ed infrastrutturali esistenti.

Sempre nelle Disposizioni Normative, alla *Parte Settima - Norme finalizzate alla tutela dell'integrità fisica del territorio* - dall'art.81 all'art. 88 e *Parte Ottava - Norme finali e transitorie* - art.89 e art. 90, sono riportate le misure prescrittive di mitigazione, compensazione e perequazione cui deve essere fatto esplicito riferimento in fase attuativa.

Di seguito vengono analizzati i singoli componenti ambientali al fine di ottenere una valutazione sugli impatti che le previsioni di PO hanno sul territorio di Montecarlo.

### **Biodiversità, vegetazione, flora e fauna**

Il territorio di Montecarlo, per il suo paesaggio e le sue diverse componenti è un ambientale di grande rilievo grazie alla presenza di vigneti, oliveti, boschi, agglomerati rurali storici e variazioni delle altimetrie.

Sul territorio sono presenti alberi monumentali quali il pino e il leccio della fattoria Mazzini, l'aliante delle quattro strade, il cedro di Villa Mimosa, l'agrifoglio di Strigaio, la sughera di San Giuseppe ed anche alcune antiche uccelliere. Queste sono spazi ben delimitati, curati come dei giardini e localizzabili all'interno di aree boscate o sui colli in zone coltivate dove si identificano come piccole macchie di alberature d'alto fusto e di arbusti. Le uccelliere sono un elemento che caratterizza il territorio di Montecarlo e ne rappresenta una testimonianza storica da preservare e conservare.

Con il PO sono previste azioni di salvaguardia, tutela e valorizzazione del territorio di Montecarlo, delle aree di pertinenza fluviale ~~oltre e della alla~~ tutela, valorizzazione e accessibilità delle aree verdi urbane.

## Paesaggio e cultura

Vengono previsti interventi di valorizzazione:

- delle risorse culturali e paesaggistiche
- del centro antico di Montecarlo.
- dei complessi edilizi, edifici ed elementi di valore artistico e di pregio
- delle infrastrutture storiche (Via Benevici)
- dei punti panoramici e dei varchi visivi.

## Suolo e sottosuolo

E' previsto un ridotto consumo del suolo ed ogni intervento è stato disciplinato negli studi/indagini geologiche, idrauliche, sismiche ed idro-geo-morfologiche la cui documentazione è allegata al PO.

## Aria

Le previsioni di piano non comportano differenze relativamente alla risorsa aria e tanto meno riferibili ad eventuali emissioni insalubri. Da segnalare che tra gli obiettivi principali del PO è incentivato l'impiego di fonti energetiche rinnovabili per i nuovi e gli esistenti insediamenti al fine di rispondere all'obiettivo regionale di mantenimento, nel comune, dello stato attuale dell'aria.

Inoltre, in riferimento alle prescrizioni dettate dalla Regione Toscana, il comune di Montecarlo si è dotato di un proprio PAC. Per tutte le realtà territoriali di trasformazione del territorio con il PO e le relative D.N. sono richiamate le misure necessarie a preservare la migliore qualità dell'aria ambiente.

All'articolo 37 c. 4 delle DN di Piano viene richiamato l'art.10 delle NTA del PRQA al fine di procedere a verifica degli effetti sulla qualità dell'aria e le misure di mitigazione e compensazione in fase di ogni attuazione delle previsioni di PO.

Poiché il Comune di Montecarlo ricade in aree contermini alle "Aree di superamento" ha adottato quali misure di mitigazione la sottoscrizione di apposito accordo di programma con le amministrazioni limitrofe al fine di eliminare o ridurre, per quanto possibile, gli effetti negativi e poter verificare la coerenza dei propri atti con il PRQA (Protocollo accordo di programma con il quale il comune di Montecarlo adotta le iniziative dei comuni limitrofi - Altopascio, Porcari, Capannori -, dotati di centraline di rilevamento, in caso di riscontrati dati di superamento dei limiti ammissibili delle emissioni in atmosfera – approvazione del del protocollo con Delibera di G.C. n. 42 del 16/03/2019, precedentemente approvato con Delibera n. 192 del 29/12/2015, variante GC n. 174 del 02/11/2016).

Nelle DN sono state richiamate le linee guida della Regione Toscana sull'edilizia sostenibile di cui all'art. 220 della LR 65/2014 sono incentivate soluzioni di climatizzazione degli edifici e produzione di acqua sanitaria che comportino emissioni in atmosfera nulle (quali ad esempio le pompe di calore e pannelli solari termici). Sempre in riferimento alle linee guida della Regione Toscana sull'edilizia sostenibile all'interno delle D.N. all'art. n. 37 viene privilegiata negli interventi di attuazione del Piano la piantumazione di specie arboree con capacità di assorbimento degli inquinanti quali materiale particolato e ozono. Sono richiamate le specifiche Linee Guida all'indirizzo web: <https://servizi.toscana.it/RT/statistichedidynamiche/piante/> dove, una volta inseriti i parametri costrittivi in base alle specifiche problematiche e necessità (ad es. tipo d'inquinante interessato, disponibilità di acque per le annaffiature; dimensioni della pianta, livello di allergenicità accettato, etc.) vengono indicate le tipologie di piante che maggiormente si confanno alle "esigenze" e che presentano la maggiore capacità di assorbimento degli inquinanti.

## Energia

Per tutte le realtà territoriali di trasformazione progettate dal PO, normate dalle relative D.N., così come riportato nel presente RA al capitolo *Caratteristiche dello stato attuale dell'ambiente - Fonti di energia rinnovabile* (pag. 60), è richiamato lo scenario di natura energetica con cui lo strumento urbanistico si confronta e si dovrà confrontare:

1. costi ambientali ed economici crescenti per l'energia prodotta da fonti fossili con la necessità urgente di contrarre le emissioni in atmosfera climalteranti (in particolare CO<sub>2</sub>);

2. necessità di abbattere i consumi e di decuplicare sul territorio la produzione di energia da fonti rinnovabili.

Quanto sopra nell'ottica di allinearsi agli obiettivi individuati dalla strategia UE che prevede per l'Italia anche un massiccio incremento di eolico e ancor più fotovoltaico .

L'Accordo di Parigi 2015 per contenere il riscaldamento globale, prevede zero emissioni di CO2 al 2050, con la completa o quasi sostituzione delle fonti fossili con le rinnovabili: da 80% a 100% di consumo energetico da rinnovabili al 2050.

*“In attesa dell'aggiornamento del PAER uno studio “Toscana green 2050” stima per la Regione una necessità di fotovoltaico dagli odierni 0,9 TWh a 15-20 TWh al 2050, corrispondenti a 145 milioni di metri quadri di pannelli, da installarsi soprattutto sull'urbanizzato e in parte residuale su aree esterne. Gli obiettivi predetti si presentano di difficile conseguimento e richiedono particolare impegno su più fronti, con l'utilizzo simultaneo di una pluralità di opzioni tecnologiche riguardanti sia l'abbattimento dei consumi del tessuto urbano sia la produzione diffusa di energia da FER” (Fonti Energetiche Rinnovabili).*

Meccanismi già individuati in ambito Europeo, nazionale, regionale per il perseguimento degli obiettivi succitati e ai quali è fatto riferimento per l'attuazione del PO sono:

- a) meccanismi per l'edilizia sostenibile e la generazione distribuita
  - a1) Prescrizioni minime di efficienza energetica per i nuovi edifici e le manutenzioni straordinarie, emanate nel recepimento della DIR 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
  - a2) Prescrizioni minime di fonti rinnovabili (ad oggi ancora definite dal DLGS 28/2011 art.11, nel caso di edifici di nuova costruzione e di ristrutturazioni rilevanti);
- b) meccanismi per la realizzazione delle infrastrutture energetiche (non comprese nell'edilizia civile):
  - b1) Realizzazioni di impianti a fonte rinnovabile non direttamente connessi alle esigenze energetiche di un edificio;
  - b2) Incentivi pubblici ai privati per piccoli impianti a fonti rinnovabili;
  - b3) Realizzazioni di impianti e connesse reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento.

### **Inquinamento elettromagnetico**

La collocazione delle fonti non sembra al momento far emergere particolari criticità circa i livelli di inquinamento elettromagnetico in rapporto e relazione alla popolazione potenzialmente esposta. E' comunque prescritta una verifica dei livelli di inquinamento al momento dell'effettiva attuazione delle previsioni di piano in modo da garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia e l'eventuale attuazione delle più idonee misure di mitigazione da adottare.

### **Rumore**

Il Comune di Montecarlo è dotato di PCCA redatto ai sensi della legge 447/95 e della L.R. 89/98 (pag.63 del presente documento) al quale le Disposizioni Normative del PO rimandano per la verifica di confronto e coerenza di tutti gli interventi di trasformazione del territorio.

### **Radiazioni non ionizzanti e Ionizzanti**

Il Comune di Montecarlo nelle cartografie di PO e nelle relative DN individua le fasce di rispetto per prevenire l'esposizione dalle radiazioni ionizzanti e non ionizzanti rimandando alla normativa regionale di riferimento (l. 36/2001, DPCM 08/07/2003, DM 29/05/2008, LR 49 del 6 ottobre 2011)

### **Radioattività ambientale – RADON**

Per i nuovi interventi previsti dal PO è richiamato il rispetto alla direttiva 2013/59/Euratom del 5 dicembre 2013 “che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom e 2003/122/Euratom” e prevede che gli Stati membri stabiliscano livelli di riferimento nazionali per la concentrazione del gas radon in ambienti chiusi, lavorativi ed abitativi, pari a non più di 300 Becquerel su metro cubo, come media annua della concentrazione di radon in aria.

Con il nuovo PO sono state previste azioni per la mitigazione delle concentrazioni di gas radon per le abitazioni di nuova costruzione e per quanto possibile per gli interventi di ristrutturazione edilizia che coinvolgano in modo significativo le parti dell'edificio a contatto con terreno sono:

- isolamento dal suolo, tramite vespaio aerato, dei locali adibiti ad abitazione posti al piano terreno
- protezione delle eventuali pareti contro terra tramite realizzazione di opportuno scannafosso aerato.

Le suddette misure sono idonee a fornire contemporaneamente protezione dal gas radon e isolamento dall'umidità del suolo. All'art. 37 delle DN di Piano sono richiamate le misure di protezione da gas radon da adottare per gli edifici di nuova costruzione o di ristrutturazione.

### Clima

Le previsioni non influiscono sulle condizioni meteo-climatiche. Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica n. 412 del 26 agosto 1993 e successivi aggiornamenti fino al 31 ottobre 2009 il comune di Montecarlo ricade in zona climatica D (gradi-giorno 1.956) che per disposizioni normative prevede il periodo di accensione degli impianti termici dal 1 novembre al 15 aprile (12 ore giornaliere).

Il nuovo PO ha introdotto, in seno dei suoi obiettivi, l'incentivo all'uso delle risorse energetiche rinnovabili al fine di favorire e perseguire gli obiettivi di rispetto dell'ambiente.

### Acqua

La rete dell'acquedotto che riguarda il Comune di Montecarlo è di competenza dalle A.T.O. (Ambito Territoriale Ottimale) 2 - Basso Valdarno, servizio gestito dalla società Acque SpA.

Non avendo a disposizione dati aggiornati dal 2009 risulta difficile poter fare un bilancio attuale e/o previsionale sulla risorsa acqua. E' comunque da indicare che ad oggi la **rete acquedottistica** copre quasi interamente il territorio comunale e pertanto, in mancanza di dati, è da indicare, in caso di realizzazione dei previsti nuovi interventi, la necessità di effettuare opportuni studi al fine di valutare coerentemente lo stato della risorsa acqua.

Nella tabella di valutazione dei progetti norma sono state tenute in considerazione le caratteristiche delle acque superficiali e delle acque sotterranee come riportato nel capitolo dello stato attuale dell'ambiente. Infatti secondo studi svolti dal Piano di Bacino Fiume Arno, aggiornato al febbraio 2008, lo stato di qualità delle acque superficiali risulta essere sufficiente, classe 3; mentre per le acque sotterranee gli emungimenti sono dotati di impianti di depurazione che ne consentono l'utilizzo a scopo potabile. Inoltre da evidenziare che sempre dal Piano di bacino del Fiume Arno, stralcio bilancio idrico, nella carta bilancio degli acquiferi, il Comune di Montecarlo è classificato in "Aree a elevata disponibilità" (D1) e "Area a disponibilità prossima alla capacità di ricarica D2", con una ricarica complessiva dell'acquifero pari a circa 10,10 Mmc e un saldo di 5,74 Mmc.

Inoltre, attraverso le disposizioni normative, il PO garantisce l'attuazione delle previsioni senza determinare impatti negativi sui corpi idrici superficiali o sotterranei presenti nel territorio attraverso la verifica che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Al fine di mantenere un livello di attenzione basso è necessario adottare le seguenti attenzioni:

- sostituire le condotte deteriorate per ridurre o eliminare le perdite;
- migliorare l'efficienza della rete di distribuzione;
- verificare la rispondenza funzionale ed igienico-sanitaria delle opere di presa e delle cisterne al fine di migliorarne l'efficienza e l'affidabilità.

Anche per quanto concerne la **depurazione** ed il **sistema fognario** risultano da verificare le coperture sul territorio e pertanto è da prevedere ed auspicare che per i nuovi interventi di attuazione del PO si proceda con una preventiva verifica dimensionale del sistema di smaltimento e depurazione che, si auspica, possa avvenire anche attraverso l'autosufficienza depurativa.

Per le realtà territoriali esistenti e di trasformazione con nuova edificazione sono da auspicare anche i seguenti interventi sulla depurazione:

- completamento e adeguamento delle reti fognarie separate: acque bianche, acque nere, in termini di capacità di smaltimento e in termini di efficienza funzionale;
- per eventuali impianti di trattamento di fitodepurazione, le condizioni per l'uso irriguo di acqua in uscita sono disciplinate dal D.M. n. 185 del 12/6/2003; a tal proposito i limiti sono più restrittivi di quelli previsti per lo scarico in acque superficiali;
- soddisfacimento della necessità complessiva di depurazione comprendendo anche per i piccoli insediamenti e gli edifici isolati;

Nelle DN – artt. 7 e 37 - è fatto un chiaro richiamo a tutte le prescrizioni e attenzioni da adottare negli interventi sia di nuova edificazione che di ristrutturazione degli edifici esistenti sul territorio comunale.

### **Risorsa Idrica**

Per le realtà territoriali esistenti e di trasformazione con nuova edificazione sono da auspicare anche i seguenti interventi sulla risorsa idrica:

- limitazione delle interferenze con il sistema idraulico superficiale, favorendo la creazione di aree di rispetto di questo sistema;
- creazione di bacini di contenimento artificiali o di zone umide per evitare che le acque piovane provenienti dalle aree urbanizzate si riversino direttamente nei corsi d'acqua;
- incentivazione della realizzazione di sistemi di convogliamento e contenimento delle acque piovane delle aree urbanizzate;
- prevedere, nelle zone di espansione industriale e nelle nuove zone a verde fortemente idro esigenti, la realizzazione di reti duali;
- controllo e riduzione dell'uso di fitofarmaci e di fertilizzanti nelle aree utilizzate per attività agricole;
- controllo e rimozione degli scarichi abusivi che possano essere veicolo di contaminazione delle acque sotterranee;
- limitazione delle zone impermeabilizzate privilegiando pavimentazioni drenanti;
- imporre nelle nuove costruzioni gli scarichi di water a doppia pulsantiera;
- prevedere che la rete antincendio e quella di innaffiamento del verde pubblico siano separate da quella idro potabile.

Nelle DN – artt. 7 e 37 - è fatto un chiaro richiamo a tutte le prescrizioni e attenzioni da adottare negli interventi sia di nuova edificazione che di ristrutturazione degli edifici esistenti sul territorio comunale.

### **Fabbisogni energetici GAS/metano**

Il comune di Montecarlo è dotato di pubblica rete distribuzione GAS/metano, pertanto, è auspicabile l'applicazione dell'incentivo ad utilizzare fonti energetiche rinnovabili sia per i nuovi interventi che sull'esistente secondo le prescrizioni riportate delle disposizioni normative.

### **Rifiuti solidi urbani**

Come già accennato, nel report di ARPAT del 2018 il comune di Montecarlo si mantiene, per la provincia di Lucca - **ATO COSTA** - con la produzione più bassa di rifiuti attestata a 362 kg per abitante.

Il Piano provinciale di riferimento per la gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Lucca è stato approvato con delibera del Consiglio provinciale n. 178 del 17/11/1999 ed è stato integrato con i chiarimenti di cui alla delibera di Giunta provinciale n. 54 del 15/03/2002.

Poichè il comune di Montecarlo è stato inserito nell'elenco dei comuni toscani con produzione più bassa di rifiuti, nelle previsioni di PO si auspica il mantenimento il tale virtuosismo con anche la registrarzione di un ulteriore miglioramento nella riduzione della produzione dei rifiuti ad abitante.

Per i siti di bonifica si rimanda a quanto riportato a pag. 66 e 67 del presente documento.

## VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE

Per procedere nella valutazione degli interventi progettati dal nuovo PO e le conseguenze che le stesse potranno generare sulle dotazioni territoriali e sui potenziali effetti che si potranno avere sull'ambiente.

Nelle tabelle che seguono viene data una valutazione di sintesi delle risorse ambientali alle singole categorie di funzioni degli interventi di nuova edificazione previsti dal PO.

Legende per tutte le Tabelle che vengono presentate:

| EFFETTI SULLE RISORSE/DOTAZIONI TERRITORIALI |   | EFFETTI AMBIENTALI |  |
|--|---|--------------------|--|
| ↔  | Aumento del consumo NON rilevante             | 😊                  | Effetti ambientali assenti o non rilevanti |
| 😊  | Effetti sulla RISORSA assenti o non rilevanti | 😐                  | Effetti ambientali poco rilevanti          |
| 😐  | Effetti sulla RISORSA poco rilevanti          | 😞                  | Effetti ambientali rilevanti               |
| 😞  | Effetti sulla RISORSA rilevanti               |                    |  |

Nella tabella che segue viene data una lettura sulla valutazione delle dotazioni territoriali ed i potenziali effetti che il dimensionamento del PO potrà avere sull'ambiente in ciascuna UTOE e ciascuna località.

Valutazione della Compatibilità Ambientale – Sintesi dei potenziali effetti ambientali dati dalle dotazioni territoriali

| UTOE   |               | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI |             |         |           |            | SINTESI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI |
|--------|---------------|--|-------------|---------|-----------|------------|---|
| Numero | LOCALITA'     | FOGNATURA                                | RETE IDRICA | RIFIUTI | ELETTRICA | GAS METANO |   |
| UTOE 1 | MONTECARLO    | 😊  | 😊           | 😊       | 😊         | 😊          | 😊   |
|        | SAN GIUSEPPE  | 😊  | 😊           | 😊       | 😊         | 😊          | 😊   |
|        | FORNACE       | 😊  | 😊           | 😊       | 😊         | 😊          | 😊   |
| UTOE 2 | TURCHETTO     | 😊  | 😐           | 😊       | 😊         | 😊          | 😐   |
|        | MICHELONI     | 😊  | ↔           | 😊       | 😊         | 😊          | 😊   |
|        | GOSSI         | 😊  | 😐           | 😊       | 😊         | 😊          | 😐   |
|        | CAPORALE      | ↔  | ↔           | 😊       | 😊         | 😊          | 😊   |
| UTOE 3 | SAN SALVATORE | 😊  | 😐           | 😊       | 😊         | 😊          | 😐   |
|        | LUCIANI       | 😊  | ↔           | 😊       | 😊         | 😊          | 😊   |

Dalla tabella emerge una generale situazione di sostenibilità delle previsioni di PO sui potenziali effetti ambientali con alcune incertezze sulla risorsa acqua nelle località Turchetto, Gossi e San Salvatore dove risulterà utile e doveroso procedere a specifiche verifiche.

Per la risorsa "ACQUA" si fa presente che il Piano di Bacino Arno rileva il Comune di Montecarlo quale area a elevata disponibilità di acque sotterranee e di qualità sufficiente (classe 3) per le acque superficiali, si precisa quanto segue:

- le incertezze per le aree di nuova previsione (R1, Dn, Progetti Norma ReR) richiamate nella tabella di Valutazione della Compatibilità ambientale – sintesi dei potenziali effetti ambientali dati dalle dotazioni territoriali derivano dall'eventuale necessità di adeguamento, miglioramento o integrazione dell'esistente rete idrica e fognaria per le quali, in fase attuativa, dovranno essere svolte specifiche verifiche in quanto sono

state riscontrate dotazioni attuali non presenti o carenti, oppure, ove le reti sono presenti, necessitano di adeguamento o miglioramento.

Valutazione della Compatibilità Ambientale –

Sintesi dei potenziali effetti ambientali che il dimensionamento del P.O. comporta anche sulle dotazioni territoriali

| Popolazione residente | UTOE   | Superficie territoriale | DIMENSIONAMENTO P.O. |                         |                      | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI |             |         | SINTESI DEI POTENZIALI EFFETTI AMBIENTALI |
|-----------------------|--|-------------------------|----------------------|-------------------------|----------------------|--|-------------|---------|---|
|                       |  |                         | Categorie funzioni   | S.E.                    | Abitanti Equivalenti | FOGNATURA                                | RETE IDRICA | RIFIUTI |   |
| al 31-12-2018         | Nome   | Kmq                     |                      | MQ                      | Numero               |  |             |         |   |
| 4372                  | 1<br>Montecarlo<br>San Giuseppe<br>Fornace       | 894.358                 | Residenziale         | 600                     | 22                   | ☺  | ☺           | ☺       | ☺   |
|                       |  |                         | Turistico ricettivo  | 0                       |                      | ↔  | ↔           | ↔       | ☺   |
|                       |  |                         | Commerciale          | 0                       |                      | ↔  | ↔           | ↔       | ☺   |
|                       |  |                         | Direzionale          | 0                       |                      | ↔  | ↔           | ↔       | ☺   |
|                       |  |                         | Produttivo*          | 0                       |                      | ↔  | ↔           | ↔       | ☺   |
|                       | 2<br>Turchetto<br>Micheloni<br>Gossi<br>Caporale | 1.508.893               | Residenziale         | 1.350                   | 51                   | ☺  | ☺           | ☺       | ☺   |
|                       |  |                         | Turistico ricettivo  | 0                       |                      | ↔  | ↔           | ↔       | ☺   |
|                       |  |                         | Commerciale*         | <del>300</del> 1000     |                      | ☺  | ☹           | ☺       | ☹   |
|                       |  |                         | Direzionale*         | <del>300</del> 1000     |                      | ☺  | ☹           | ☺       | ☹   |
|                       |  |                         | Produttivo*          | <del>4000</del> 5.000   |                      | ☺  | ☹           | ☺       | ☹   |
|                       | 3<br>San Salvatore<br>Luciani                    | 892.508                 | Residenziale         | 900                     | 34                   | ☺  | ☺           | ☺       | ☺   |
|                       |  |                         | Turistico ricettivo  | 0                       |                      | ↔  | ↔           | ↔       | ☺   |
|                       |  |                         | Commerciale          | <del>1000</del> 900     |                      | ☺  | ☺           | ☺       | ☺   |
|                       |  |                         | Direzionale          | 0                       |                      | ↔  | ↔           | ↔       | ☺   |
|                       |  |                         | Produttivo*          | <del>15000</del> 11.100 |                      | ☹  | ☺           | ☺       | ☹   |

Produttivo\*=Artigianale e Industriale dentro e fuori dal territorio urbanizzato

Sono stati segnalati per le finzioni Direzionale e Produttivo previste nell'UTOE 2 effetti poco rilevanti sulla risorsa Acqua perché è da ritenersi cautelativo procedere all'analisi dello stato della risorsa prima di procedere agli interventi.

Valutazione della Compatibilità Ambientale –

Sintesi degli effetti del dimensionamento del P.O. sulle Risorse Ambientali e lo stato d'essere dei Siti soggetti a Bonifica

| Popolazione residente | UTOE   | FUNZIONI            | DIMENSION.TO P.O.       | RISORSE AMBIENTALI     |              |                          | SITI SOGGETTI A BONIFICA |
|-----------------------|--|---------------------|-------------------------|------------------------|--------------|--------------------------|--------------------------|
|                       |  |                     | S.E.                    | Aree Naturali Protette | Aree Boscate | Aree Pertinenza Fluviale |                          |
| Al 31-12-2019         |  |                     |                         |                        |              |                          |                          |
| 4.372                 | 1<br>Montecarlo<br>San Giuseppe<br>Fornace       | Residenziale        | 600                     | ☹                      | ☺            | ☺                        | ☺                        |
|                       |  | Turistico ricettivo | 0                       | ↔                      | ↔            | ↔                        |                          |
|                       |  | Commerciale         | 0                       | ↔                      | ↔            | ↔                        |                          |
|                       |  | Direzionale         | 0                       | ↔                      | ↔            | ↔                        |                          |
|                       |  | Produttivo          | 0                       | ↔                      | ↔            | ↔                        |                          |
|                       | 2<br>Turchetto<br>Micheloni<br>Gossi<br>Caporale | Residenziale        | 1.350                   | ☹                      | ☺            | ☺                        | ☺                        |
|                       |  | Turistico ricettivo | 0                       | ↔                      | ↔            | ↔                        |                          |
|                       |  | Commerciale         | 1.000                   | ☹                      | ☺            | ☺                        |                          |
|                       |  | Direzionale         | 1.000                   | ☹                      | ☺            | ☺                        |                          |
|                       |  | Produttivo          | <del>4000</del> 5.000   | ☹                      | ☺            | ☺                        |                          |
|                       | 3<br>San Salvatore<br>Luciani                    | Residenziale        | 900                     | ☹                      | ☺            | ☺                        | ☹                        |
|                       |  | Turistico ricettivo | 0                       | ↔                      | ↔            | ↔                        |                          |
|                       |  | Commerciale         | 1.000                   | ☹                      | ☺            | ☺                        |                          |
|                       |  | Direzionale         | 0                       | ↔                      | ↔            | ↔                        |                          |
|                       |  | Produttivo          | <del>15000</del> 11.100 | ☹                      | ☺            | ☺                        |                          |

Per i siti soggetti a bonifica si rimanda ai chiarimenti indicati nel capitolo RISORSA SUOLO E SOTTOSUOLO – SITI DA BONIFICARE

## LA QUALITA' INSEDIATIVA

Con Qualità Insediativa si vuole intendere l'assetto fisico e funzionale degli insediamenti urbani e rurali, intesi come insieme di aree e di immobili e come offerta di dotazioni territoriali per assicurare la qualità urbana ed ecologica degli abitati.

Attraverso la conoscenza dell'assetto fisico e funzionale del Comune di Montecarlo con il PO è stato effettuato un nuovo disegno di qualità del territorio tenendo presenti diversi fattori tra i quali: la localizzazione, la consistenza, gli usi, la funzionalità, le modalità di attuazione e le politiche di governo.

In base al dimensionamento totale - interventi esistenti e nuove previsioni - viene presentata una valutazione sulla Qualità Insediativa nelle singole UTOE attraverso le funzioni insediative: residenziale, turistico ricettivo, commerciale, direzionale e produttivo (industriale e artigianale).

Come si può rilevare gli interventi previsti sono decisamente contenuti in termini di dimensionamento e occupazione del territorio senza che in questo primo step vengano raggiunte tutte le previsioni tracciate dal Vigente Piano Strutturale (art.39 delle Norme Attuative di PS).

Il PO prevede per gli standard l'assegnazione di 24mq/ab secondo la seguente suddivisione:

- parcheggi pubblici 8,50 mq/ab
- verde pubblico 9,00 mq/ab comprendendovi anche gli impianti sportivi
- attrezzature scolastiche 4,50 mq/ab
- attrezzature di interesse collettivo 2,00 mq/ab

Si ritiene che le nuove previsioni di PO, data la loro modesta entità, non comportino un aggravio delle condizioni di classificazione acustica del territorio rispetto al vigente PCCA. Tuttavia, al fine di meglio tutelare l'ambiente, in fase attuativa del PO, è opportuno procedere alla verifica dell'eventuale impatto che le stesse possano produrre sull'ambiente. Pertanto si rimanda alle prescrizioni di cui all'art.7 delle Disposizioni Normative.

In particolare, con le previsioni di PO si rileva quanto segue:

### Residenziale

Il PS prevedeva per il primo Piano Operativo insediamenti residenziali per complessivi mq 2.880 di S.E.; il presente Piano Operativo prevede complessivi mq ~~2.700~~ 2.850 di S.E. con un residuo di mq ~~180~~ 30 di S.E. non utilizzato evidenziando un approccio virtuoso alla volontà di prevedere una minore occupazione di nuove aree attraverso una concentrazione delle previsioni all'interno del perimetro del territorio urbanizzato nel rispetto dell'art.4 della L.R. 65/2014 s.m.i.. La previsione è stata ripartita nelle 3 UTOE in conseguenza alle programmazioni di sviluppo territoriale valutato dalle esigenze delle singole frazioni interessate. Dalle previsioni di nuovi 2.850mq di S.E. deriva conseguentemente un incremento totale di n.107 Abitanti Equivalenti (mq 2.850 x 3,00 m/80mc/AE= 106,7 AE arrotondati a 107 AE) che sono stati ripartiti nelle 3 UTOE: n. 22 AE UTOE 1; n. 51 AE UTOE 2; n. 34 AE UTOE 3.

### Turistico ricettivo

Per quanto riguarda il settore turistico ricettivo nelle tre UTOE non sono state indicate previsioni di nuovo consumo di territorio come del resto già indicato nel PS. Infatti, è stato operato per il recupero delle strutture edilizie esistenti confermando un approccio virtuoso dell'Amministrazione comunale alla salvaguardia delle risorse territoriali ed ambientali.

### Commerciale

In questo settore è da rilevare che il PS quantifica per il presente Piano Operativo il dimensionamento dei nuovi insediamenti commerciali correlandoli alla S.E. stimata per i nuovi insediamenti con destinazione residenziale:  $2.850 \text{ mq} \times 30\% = 855 \text{ mq di S.E.}$  interventi pari al 30% delle totali previsioni:  ~~$2.000 \text{ mq} \times 30\% = \text{mq } 600 \text{ di S.E.}$~~  Il dato complessivo di nuova previsione di PO deriva dalla sommatoria data tra i nuovi insediamenti (855 mq di S.E.) e le SE di molte nuove previsioni derivanti dal riutilizzo e/o recupero del patrimonio edilizio esistente. Pertanto, la previsione complessiva è di 1.600 mq di S.E.

Questo dimensionamento ~~massimo è stato acquisito dal PO che suddivide~~ è stato equamente ripartito tale ~~previsione di nuove S.E. tra l' UTOE 2 e l'UTOE 3.~~

### Direzionale

~~Anche in questo settore il PO fa proprie le previsioni di PS che sempre all'art.39 delle norme di attuazione dello stesso prevede la realizzazione del 30% del totale delle S.E.  $1.000\text{mq} \times 30\% = 300\text{mq}$~~

Il dimensionamento dei nuovi insediamenti con destinazione direzionale vengono localizzati nell'UTOE 2 sia all'interno del territorio urbanizzato (Se 700 mq) e in quota parte al di fuori dello stesso (Se 300 mq).

Il PO utilizza tali superfici nella sola UTOE 2 perché maggiormente deputata rispetto le altre UTOE ad accogliere questa categoria di sevizi.

~~Il settore produttivo comprende al suo interno i settori industriale ed artigianale. Il PS quantifica per il Piano Operativo interventi pari al 30% delle totali previsioni ( $20.000\text{mq} \times 30\% = \text{mq } 6.000$  di S.E.) per ciascuna delle due UTOE interessate da questi interventi:~~

~~UTOE 2:  $5.000\text{mq} \times 30\% = \text{mq } 1.500$  di S.E.~~

~~UTOE 3:  $15.000\text{mq} \times 30\% = \text{mq } 4.500$  di S.E.~~

Il dimensionamento destinato alla funzione produttiva è finalizzato a confermare il potenziamento delle UTOE 2 e 3, in coerenza con gli indirizzi espressi dall'Amministrazione e dalle richieste dei cittadini. Pertanto in coerenza con le previsioni di PS sono stati previsti nuovi interventi di potenziamento come segue:

- UTOE 2 all'interno del territorio urbanizzato Se 3.500 mq mentre all'esterno Se 1.500 mq
- UTOE 3 all'interno del territorio urbanizzato Se 11.100 mq

Le presenti previsioni di PO rispettano non completano il dimensionamento previsto dal PS.

Con la Tabella N.1 che segue viene sintetizzato il dimensionamento del nuovo PO suddiviso per UTOE e funzioni (residenza, turistico-ricettivo, commerciale, direzionale e produttivo).

Il nuovo PO prevede un incremento di 114 Abitanti Equivalenti su tutto il territorio comunale.

Tabella N.1

| Popolazione residente | UTOE   | DIMENSIONAMENTO DEL PIANO OPERATIVO |                     |                                  |             |                                   | Abitanti Equivalenti |
|-----------------------|--|-------------------------------------|---------------------|----------------------------------|-------------|-----------------------------------|----------------------|
|                       |  | Residenziale                        | Turistico ricettivo | Commerciale                      | Direzionale | Produttivo                        |                      |
| Al 31-12-2019         |  | MQ di SE                            | MQ di SE            | MQ di SE                         | MQ di SE    | MQ di SE                          |                      |
| 4.372                 | 1<br>Montecarlo<br>San Giuseppe<br>Fornace       | 600                                 | 0                   | 0                                | 0           | 0                                 | 22                   |
|                       | 2<br>Turchetto<br>Micheloni<br>Gossi<br>Caporale | 1.350                               | 0                   | 1.000                            | 1.000       | <del>10000</del><br>5.000         | 51                   |
|                       | 3<br>San Salvatore<br>Luciani                    | 900                                 | 0                   | <del>1.000</del><br>900          | 0           | <del>15000</del><br>11.100        | 34                   |
| <b>TOTALI</b>         |  | <b>2.850</b>                        | <b>0</b>            | <del>2.000</del><br><b>1.900</b> | 1.000       | <del>25000</del><br><b>16.100</b> | 107                  |

Nella Tabella n. 2 viene elaborata la proiezione delle quantità di spazi pubblici (aree per l'istruzione, aree per attrezzature di interesse comune, aree per il verde attrezzato, aree per i parcheggi) da prevedere in relazione agli insediamenti sul territorio del comune di Montecarlo.

La proiezione è stata eseguita sommando agli abitanti residenti nel comune al 31.12.2019 con l'aggiunta degli abitanti equivalenti (AE) previsti in incremento dal PO (~~4.406 + 114 = 4.520~~) (4.372 + 107 = 4.479)

Tabella N.2 – DIMENSIONAMENTO SECONDO DM 1444/68

| Popolazione residente | UTOE  | Abitanti Equivalenti AE | STANDARD EX DM 1444/68 art.3   |                            |                                  |                                 |
|-----------------------|---|-------------------------|--------------------------------|----------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
|                       |   |                         | Parcheggi Pubblici (8,5 mq/ab) | Verde Pubblico (9,00mq/ab) | Attrezz. Scolastiche (4,50mq/ab) | Attrezz. Collettive (2,00mq/ab) |
| Al 31-12-2019         |   |                         |                                |                            |                                  |                                 |
| <b>4372</b>           | <b>1</b><br>Montecarlo<br>San Giuseppe<br>Fornace       | 22                      |                                |                            |                                  |                                 |
|                       | <b>2</b><br>Turchetto<br>Micheloni<br>Gossi<br>Caporale | 51                      | 38.071,50                      | 40.311,00                  | 20.155,50                        | 8.958,00                        |
|                       | <b>3</b><br>San Salvatore<br>Luciani                    | 34                      |                                |                            |                                  |                                 |
| <b>TOTALI</b>         |   | <b>107</b>              | <b>107.496,00</b>              |                            |                                  |                                 |

Nella Tabella n. 3 sono indicati i dimensionamenti degli standard, espressi in mq di S.E., per le previsioni di Piano Operativo.

Tabella n. 3 – DIMENSIONAMENTO ATTUALE E DI PREVISIONE PO

| Popolazione residente | UTOE  | DIMENSIONAMENTO DEL PIANO OPERATIVO |                     |                           |             |                             | Abitanti Equivalenti |
|-----------------------|---|-------------------------------------|---------------------|---------------------------|-------------|-----------------------------|----------------------|
|                       |   | Residenziale                        | Turistico ricettivo | Commerciale               | Direzionale | Produttivo                  |                      |
| Al 31-12-2019         |   | MQ di SE                            | MQ di SE            | MQ di SE                  | MQ di SE    | MQ di SE                    |                      |
| <b>4.372</b>          | <b>1</b><br>Montecarlo<br>San Giuseppe<br>Fornace       | 600                                 | 0                   | 0                         | 0           | 0                           | 22                   |
|                       | <b>2</b><br>Turchetto<br>Micheloni<br>Gossi<br>Caporale | 1.350                               | 0                   | 1.000                     | 1.000       | <del>10.000</del><br>5.000  | 51                   |
|                       | <b>3</b><br>San Salvatore<br>Luciani                    | 900                                 | 0                   | <del>1.000</del><br>900   | 0           | <del>15.000</del><br>11.100 | 34                   |
| <b>TOTALI</b>         |   | <b>2.850</b>                        | <b>0</b>            | <del>2.000</del><br>1.900 | 1.000       | <del>25.000</del><br>16.100 | <b>107</b>           |

Il totale degli abitanti viene così determinato in:  
4.372 + 107 = 4.479

Nella Tabella n. 4 sono messi a confronto i dimensionamenti degli standard, espressi in mq per le dotazioni esistenti (1) e le previsioni di Piano Operativo (2).

**Tabella N. 4 – DIMENSIONAMENTO ATTUALE E DI PREVISIONE PO**

| Popolazione residente | UTOE   | Abitanti Equivalenti AE | STANDARD ESISTENTI<br>(1) |                   |                         |                        | STANDARD di P.O. Di PREVISIONE<br>(2) |                                 |                                  |                                 |
|-----------------------|--|-------------------------|---------------------------|-------------------|-------------------------|------------------------|---------------------------------------|---------------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
|                       |  |                         | Parcheggi Pubblici Mq     | Verde Pubblico Mq | Attrezz. Scolastiche Mq | Attrezz. Collettive Mq | Parcheggi Pubblici (8,5 mq/ab)        | Verde Pubblico (9,00mq/ab)      | Attrezz. Scolastiche (4,50mq/ab) | Attrezz. Collettive (2,00mq/ab) |
| Al 31-12-2019         |  |                         |                           |                   |                         |                        |                                       |                                 |                                  |                                 |
| <b>4.372</b>          | 1<br>Montecarlo<br>San Giuseppe<br>Fornace       | 22                      |                           |                   |                         |                        |                                       |                                 |                                  |                                 |
|                       | 2<br>Turchetto<br>Micheloni<br>Gossi<br>Caporale | 51                      | 35.857,78                 | 39.662,20         | 14.806,95               | 42.447,77              | <del>11710,89</del><br>5536,51        | <del>28745,85</del><br>24071,18 | 0                                | <del>21290,32</del><br>17522,95 |
|                       | 3<br>San Salvatore<br>Luciani                    | 34                      |                           |                   |                         |                        |                                       |                                 |                                  |                                 |
| <b>TOTALI</b>         |  | <b>107</b>              | <b>125.852,58</b>         |                   |                         |                        | <b><del>61747,06</del> 47.130,64</b>  |                                 |                                  |                                 |

~~In fine~~ Nella Tabella n. 5 sono messi a confronto gli standard ex DM 1444/68. Questi danno una lettura in merito al dimensionamento ottimale, di qualità, da raggiungere su un territorio avente una popolazione di ~~4.406~~ **4372** abitanti insediati.

**Tabella N. 5 – DIMENSIONAMENTO STANDARD EX DM 1444/68 CON LA ATTUALE E DI PREVISIONE DI PO**

| Popolazione residente | UTOE   | Abitanti Equivalenti AE | STANDARD DI PO<br>EX DM 1444/68 art.3 |                            |                                  |                                 |
|-----------------------|--|-------------------------|---------------------------------------|----------------------------|----------------------------------|---------------------------------|
|                       |  |                         | Parcheggi Pubblici (8,5 mq/ab)        | Verde Pubblico (9,00mq/ab) | Attrezz. Scolastiche (4,50mq/ab) | Attrezz. Collettive (2,00mq/ab) |
| Al 31-12-2019         |  |                         |                                       |                            |                                  |                                 |
| <b>4.372</b>          | 1<br>Montecarlo<br>San Giuseppe<br>Fornace       | 22                      |                                       |                            |                                  |                                 |
|                       | 2<br>Turchetto<br>Micheloni<br>Gossi<br>Caporale | 51                      | 38.071,50                             | 40.311,00                  | 20.155,50                        | 8.958,00                        |
|                       | 3<br>San Salvatore<br>Luciani                    | 34                      |                                       |                            |                                  |                                 |
| <b>TOTALI</b>         |  | <b>107</b>              | <b>107.496,00</b>                     |                            |                                  |                                 |

Infine, nella Tabella n.4 6 viene rappresentata la qualità degli insediamenti in conseguenza alle previsioni tracciate dal nuovo PO.

Tabella N. 4 6 – QUALITA' INSEDIATIVA

| Popolazione residente | UTOE  | SINTESI DELLA QUALITA' INSEDIATIVA<br>(1+2) |                      |                      |                      |
|-----------------------|---|---|----------------------|----------------------|----------------------|
|                       |   | Parcheggi Pubblici                          | Verde Pubblico       | Attrezz. Scolastiche | Attrezz. Collettive  |
| Al 31-12-2019         |   |   |                      |                      |                      |
| 4.372                 | 1<br>Montecarlo<br>San Giuseppe<br>Fornace        |   |                      |                      |                      |
|                       | 2<br>Turchetto<br>Michelsoni<br>Gossi<br>Caporale | ↔   | ■                    | ↓                    | ■                    |
|                       | 3<br>San Salvatore<br>Luciani                     |   |                      |                      |                      |
| <b>TOTALI</b>         |   | 31790,8<br>41394,19                         | 64990,44<br>63733,38 | 14806,95             | 69329,42<br>59670,72 |

SINTESI DELLA QUALITA' INSEDIATIVA

|   |  |
|---|--|
| ■ | Il fabbisogno è ampiamente soddisfatto |
| ↔ | Il fabbisogno è soddisfatto            |
| ↓ | Il fabbisogno NON è soddisfatto        |

Dalla Tabella n. 4 6 emerge che con le programmazioni di PO il territorio non ~~si riesce ancora ad ottenere il quantitativo idoneo per avere le necessarie~~ **raggiunge ancora le** dotazioni di superfici da destinarsi a ~~Parcheggi Pubblici ed~~ ad Attrezzature Scolastiche. Viene ampiamente soddisfatto il fabbisogno di aree destinate a **Parcheggi Pubblici**, a Verde Pubblico e ad Attrezzature Collettive.

Sarà pertanto nella successiva pianificazione del territorio comunale procedere ad una nuova verifica degli standard sulla base delle esigenze che si andranno a configurare ed a intervenire in tale direzione.

## LA VALUTAZIONE TERRITORIALE E AMBIENTALE DEGLI INTERVENTI DI P.O.

Nelle tabelle che seguono si è proceduto ad eseguire l'analisi dei nuovi interventi di PO per verificarne l'incidenza sul territorio comunale e garantire il rispetto e la tutela del patrimonio esistente.

Per effettuare la valutazione è stato necessario procedere al monitoraggio delle dotazioni territoriali esistenti e le conseguenti ricadute che i singoli interventi possano avere sui beni paesaggistici e sulle risorse ambientali. Così facendo è stato redatto un quadro generale e sintetico delle fragilità o dei punti di forza di ciascuno degli interventi.

Procedere al monitoraggio è stato ritenuto importante perché idoneo a far individuare proposte di azioni correttive e adeguate alle dinamiche di evoluzione del territorio. Così facendo viene offerta la possibilità di anticipare e governare le trasformazioni.

Con il processo di valutazione risulta quindi più agevole perseguibile sia il controllo dell'ambiente e delle sue risorse a seguito dell'attuazione dei piani e dei programmi e sia la verifica/valutazione del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati individuando tempestivamente le misure correttive da adottare.

Nelle tabelle che seguono sono analizzati gli effetti ambientali che ciascun nuovo intervento può determinare sul territorio attraverso la valutazione dello stato delle dotazioni territoriali, delle risorse ambientali (risorsa acqua e difesa del suolo) e delle interferenze sui beni paesaggistici e sui vincoli igienico sanitari.

In particolare nella valutazione delle interferenze sui beni paesaggistici sono da richiamare e rispettare tutte le prescrizioni dettate dagli Enti preposti alla tutela dei vincoli, dal PIT-PPR della Regione Toscana ed dalle Disposizioni Normative di Piano Operativo cui si rimanda per completezza.

**Sul territorio comunale è doveroso richiamare il D.lgs n. 42/2004 ed il PIT/PPR al fine di garantire in fase di attuazione del PO particolare attenzione, tutela e rispetto alle prescrizioni dettate dai decreti di vincolo ambientali e di tutela di tutti quei beni che presentano singolari caratteristiche storiche, artistiche, architettoniche, paesaggistiche ambientali, socio-economici e culturali che identificano il territorio.**

Di seguito sono riportate le seguenti tabelle di valutazione degli interventi:

### Tabella 1 - NUOVI INTERVENTI EDILIZI

Le *Aree di nuova edificazione ad uso prevalentemente residenziale* (dette R1) sono assimilate alle zone B del D.M. 1444/1968

### Tabella 2 - PROGETTI NORMA

I Progetti Norma individuano n.6 *Aree di riqualificazione e recupero edilizio e urbanistico* (individuate con la sigla "ReR") poste fuori dal territorio urbanizzato ed individuano aree a riqualificazione nel rispetto della morfologia dei luoghi e delle alberature esistenti. Le aree oggetto di riqualificazione e recupero edilizio e urbanistico sono variamente collocate nel territorio e sono:

1. Complesso edilizio, comprende anche la pieve di San Piero, e le relative aree di pertinenza
2. Area di San Salvatore
3. Area sita in loc. La Fornace
4. Area in località la Verruca
5. Area in fregio a Via Della Pace
6. Area sita in fregio a Via Traversa del Marginone

Questi Progetti Norma sono disciplinati oltre che dalle Disposizioni Normative che dettano precise modalità di intervento alle quali è fatto obbligo attenersi anche da specifiche schede di intervento all'interno delle quali sono segnalati i vincoli sovraordinati per i quali è richiesto il contributo del MIBACT per la tutela del paesaggio.

Nelle previsioni di PO sono da ritenersi importanti le seguenti prescrizioni:

- la risorsa primaria costituita dai boschi poichè elemento di difesa fisica ed ambientale del territorio è da tutelare attraverso opere di integrazione e riforestazione con varietà vegetali consone
- adozione di opere atte a ridurre gli effetti dell'impermeabilizzazione superficiale dei suoli,
- previsione di vasche di stoccaggio di acque meteoriche, loro rilascio a regime tarato e riutilizzo per l'irrigazione di giardini, orti e campi coltivati
- risparmio idrico attraverso la disciplina relativa ai nuovi insediamenti relativa all'uso di appositi accorgimenti per i bagni e le cucine e per il riciclo delle acque per le attività produttive
- estensione delle rete fognaria nelle aree di nuovi insediamenti e nel recupero dell'esistente oltre alla previsione dell'uso di impianti di fitodepurazione per gli insediamenti diffusi sul territorio.

### **Tabella 3 – NUOVI INTERVENTI RELATIVI AD ATTREZZATURE E SERVIZI DI INTERESSE COMUNALE E SOVRA COMUNALE**

Le attrezzature collettive e le infrastrutture puntuali di nuova previsione (AN) costituiscono elementi di particolare valore per l'equilibrio funzionale del territorio comunale. Queste zone sono assimilate alle zone F del D.M.1444/1968.

E' stato ritenuto necessario procedere alla valutazione perche le nuove zone AN analizzate sono collocate in aree di particolare interesse paesaggistico e pertanto necessitano di particolari attenzioni nella fase sia di progettazione che di realizzazione.

Di particolare rilevanza ambientale sono da segnalare:

#### **IL CENTRO ANTICO DI MONTECARLO**

Il centro antico di Montecarlo costituisce un importante complesso di valore storico urbanistico e paesaggistico per il quale deve essere garantito che gli interventi di trasformazione urbanistica e edilizia non compromettano gli elementi significativi e strutturanti il paesaggio, concorrano alla qualificazione del sistema insediativo, assicurino qualità architettonica e rappresentino progetti di integrazione paesaggistica. Viene così dettata all'interno delle Disposizioni Normative una serie di prescrizioni generali e puntuali richiami cartografici cui ogni intervento è tenuto a rispettare per garantire il mantenimento ed il rispetto della storicità dei morfotipi insediativi sia interni che esterni al centro storico di Montecarlo (Tavola QP. 1A: *Aggiornamento della classificazione delle tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo* e Tavola QP. 1B: *Tipologie edilizie del centro antico di Montecarlo e aree esterne* - **D.N. alla PARTE SECONDA - DISPOSIZIONI NORMATIVE RELATIVE AL TERRITORIO URBANIZZATO - TITOLO 1 - DISCIPLINA PER LA GESTIONE DEGLI INSEDIAMENTI ESISTENTI NEL TERRITORIO URBANIZZATO, CAPO 1 - TESSUTI STORICI CONSOLIDATI NEL TERRITORIO URBANIZZATO** con riferimento agli articoli 10,11 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19 dove sono dettagliatamente indicate le modalità di intervento ritenute ammissibili per la conservazione e tutela del Borgo di Montecarlo e del suo perimetro esterno).

#### **CONI VISIVI - STADA PARCO - CRINALI PAESAGGISTICI - VARCHI INEDIFICATI:**

I siti panoramici e la strada parco caratterizzata da viste panoramiche con anche luoghi di sosta individuati da piazzette attrezzate uniti ai crinali paesaggistici ed ai varchi ineditati contribuiscono a connotare l'alto valore paesaggistico del territorio del Comune di Montecarlo .

Inoltre, le Disposizioni Normative - Capo 4 - *DISCIPLINA DELLA QUALITÀ DEGLI INSEDIAMENTI* - e la specifica cartografia di PO (Tavola QC.5a – Principali componenti del paesaggio), in conformità alle disposizioni del PIT/PPR, provvedono a salvaguardare e valorizzare questi luoghi preservandone l'alto valore paesaggistico.

**Il PO e le relative D.N. intervengono al fine di valorizzare i sistemi insediativi storici ed i sistemi ambientali, che, insieme ai caratteri fisici, e come ripetutamente evidenziato, costituiscono i principali elementi di identità del territorio di Montecarlo. Pertanto, laddove sono ancora riconoscibili e presenti i caratteri**

strutturali e formali dell'area, il PO opera in funzione della loro valorizzazione e recupero al fine di reinserirli nel corretto circuito economico, urbanistico e produttivo, attraverso:

- iniziative e programmi di dimensione sovracomunale,
- redazione di appositi piani attuativi;
- programmi di sviluppo economico a scala provinciale, regionale, statale, europea;
- fonti di finanziamento regionale e forme di progettazione e gestione mirati al recupero edilizio;
- sviluppo dei vari centri a seconda dei loro caratteri storici, insediativi e delle loro potenzialità
- tutela e la valorizzazione delle emergenze storico architettoniche, del valore testimoniale e di identità e ai fini dello sviluppo della cultura dei luoghi e dell'economia connessa al turismo
- qualità degli insediamenti e degli interventi edilizi normata nelle schedature allegate alle DN del Piano.

## IL TERRITORIO RURALE

Il territorio rurale è caratterizzato da aree agricole e da boschi quali i crinali di Montechiari e di Montecarlo, le colline di Cercatoia, l'area del Teso di alto valore paesaggistico che contribuiscono a rendere unico il territorio comunale. Degni di particolare menzione sono le Aree agricole ad alto valore paesaggistico caratterizzate da sistemazioni a vigneti e oliveti, le Antiche uccelliere, Ambiti periurbani, i nuclei rurali storici, etc.

Nella Parte Terza – Norme relative al territorio rurale - (art. 43-60) delle Disposizioni Normative, in conformità alle disposizioni del PIT/PPR, sono dettagliatamente individuate le prescrizioni e le salvaguardie da adottare per la tutela del territorio rurale di Montecarlo.

La tutela e la valorizzazione delle aree agricole è inquadrata attraverso:

- la valorizzazione del paesaggio e del patrimonio culturale del territorio
- la riconsiderazione dei nuclei di antica formazione da eseguire anche attraverso interventi di riordino urbanistico ed edilizio
- tutela dei nuclei di antica formazione che, per la loro collocazione territoriale, sono da considerare presidi per la tutela dell'ambiente collinare e capisaldi per attività turistiche di piccola ricettività
- ricorso ai Piani Aziendali Pluriennali di Miglioramento Agricolo Ambientale (PAPMAA) e ad una corretta procedura del recupero a fini residenziali e turistici degli edifici rurali dismessi.

## LA DISCIPLINA D'USO DEI VINCOLI

E' stata redatta la verifica di conformità e tutela delle previsioni di PO in rapporto ai vincoli ricadenti sul territorio del comune di Montecarlo. Il documento (pag. 39) ha l'obiettivo di arricchire nel dettaglio le prescrizioni già tracciate dal PIT/PPR nelle schede dei vincoli al fine di tutelare e preservare i caratteri storico paesaggistici ambientali naturalistici ai quali i nuovi interventi e le DN fanno esplicito richiamo.

I vincoli sovraordinati sono i seguenti:

- VINCOLO G.U. 190 del 1985: Territorio delle colline e delle ville lucchesi, sito nei comuni di Lucca, San Giuliano Terme, Massarosa, Montecarlo, Altopascio e Porcari
- VINCOLO D.M. 24/07/1964 G.U. 226 del 1964: Centro abitato ed area circostante nel comune di Montecarlo (Lucca)

Di seguito sono riportati tutti gli interventi di trasformazione previsti dal PO. La prima tabella associa il tipo di intervento, dentro e fuori dal territorio urbanizzato, con i Beni Paesaggistici a loro volta suddivisi tra Aree tutelate per legge e Aree di notevole interesse pubblico ex art. 136 del D.lgs 42/2004. Le tre tabelle successive riportano la "Valutazione sintetica delle dotazioni territoriali, delle risorse ambientali e interferenze con i beni paesaggistici".

**VALUTAZIONE SINTESTICA DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI,  
DELLE RISORSE AMBIENTALI E INTERFERENZE CON I BENI PAESAGGISTICI**

**Elenco delle aree di trasformazione interessate dai vincoli paesaggistici**

| <b>UTOE</b> |   | <b>AREA IN OGGETTO</b> |               |                   | <b>Beni paesaggistici</b>      |  |
|-------------|---|------------------------|---------------|-------------------|--------------------------------|--|
| <i>n.</i>   | <i>nome</i>                                     | <i>tav. grafica</i>    | <i>tipo/n</i> | <i>Località</i>   | <i>Aree tutelate per legge</i> | <i>Aree di notevole interesse pubblico D.Lgs. 42/2004 art. 136</i> |
| <b>1</b>    | <b>Montecarlo - San Giuseppe - Fornace</b>      | tav. 3a                | R1. 1         | Montecarlo        |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3a                | R1. 2         | Montecarlo        |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3a                | R1. 3         | San Giuseppe      |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | R1. 4         | San Giuseppe      |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3a                | An 2          | San Giuseppe      |                                | Vincolo 190/1986   |
|             |   | tav. 3a                | An 3          | San Giuseppe      |                                | Vincolo 190/1987   |
|             |   | tav. 3a                | An 4          | Montecarlo        |                                | Vincolo 190/1985   |
| <b>2</b>    | <b>Turchetto - Caporale - Micheloni - Gossi</b> | tav. 3c                | R1. 5         | Turchetto         |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | R1. 6         | Turchetto         |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | R1. 7         | Turchetto         |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | R1. 8         | Turchetto         |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | R1. 9         | Gossi             |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | R1. 10        | Gossi             |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | R1. 11        | Gossi             |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | Dn 1          | Turchetto         |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | Dn 2          | Turchetto         |                                | Vincolo 190/1985   |
| tav. 3c     | Dn 3  | Turchetto              |               | Vincolo 190/1985  |                                |  |
| <b>3</b>    | <b>San Salvatore - Luciani</b>                  | tav. 3b                | R1. 12        | San Salvatore     |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3b                | R1. 13        | San Salvatore     |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3b                | R1. 14        | San Salvatore     |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3b                | R1. 15        | San Salvatore     |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3b                | R1. 16        | Luciani           |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3b                | Dn 4          | San Salvatore     |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3b                | Dn 5          | San Salvatore     |                                | Vincolo 190/1985   |
| tav. 3b     | Dn 6  | Luciani                |               | Vincolo 190/1985  |                                |  |
|             | <b>Fuori UTOE</b>                               | tav. 3b                | ReR 1         | S. Piero          |                                |  |
|             |   | tav. 3b                | ReR 2         | San Salvatore     |                                |  |
|             |   | tav. 3a                | ReR 3         | La Fornace        |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3a                | ReR 4         | La Verruca        |                                | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | ReR 5         | Via della Pace    | Lett c) fiumi                  | Vincolo 190/1985   |
|             |   | tav. 3c                | ReR 6         | Via del Marginone |                                | Vincolo 190/1985   |

Tabella 1 – PROGETTI NORMA: R1 e Dn

| UTOE   |                    |                             | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RISORSE AMBIENTALI |   |             |   |         |   |         |   |            |               |                    |                   |                                   |                       |                                  |                       |                                 |                        | PIANO ACUSTICA | SINTESI VINCOLI GIGENICO SANITARI |              |                          |    |
|--------|--------------------|-----------------------------|---|---|-------------|---|---------|---|---------|---|------------|---------------|--------------------|-------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------------------|------------------------|----------------|-----------------------------------|--------------|--------------------------|----|
| UTOE   | TIPO DI INTERVENTO | LOCALITA'                   | VALUTAZIONI DOTAZIONI TERRITORIALI                            |   |             |   |         |   |         |   |            | RISORSA ACQUA |                    | DIFESA DEL SUOLO  |                                   |                       |                                  |                       | INTERFERENZA BENI PAESAGGISTICI |                        |                |                                   |              |                          |    |
|        |                    |                             | FOGNATURA   |   | RETE IDRICA |   | RIFIUTI |   | ENERGIA |   | GAS/METANO |               | Acque SUPERFICIALI | Acque Sotterranee | Rischio e pericolosità Geomorf.ca | Fattibilit Geomorf.ca | Rischio e pericolosità idraulica | Fattibilità idraulica | Fattibilità SISMICA             | AREE NATURALI PROTETTE |                |                                   | AREE BOSCADE | AREE PERTINENZA FLUVIALE |    |
| UTOE 1 | R1.1               | MONTECARLO                  | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ■                  | ↔                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.2               | MONTECARLO                  | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☹                     | ☺                                | ☹                     | ☺                               | ☹                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.3               | SAN GIUSEPPE -FORNACE       | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.4               | SAN GIUSEPPE                | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
| UTOE 2 | R1.5               | TURCHETTO                   | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☹                                | ☹                     | ☺                               | ☹                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.6               | TURCHETTO                   | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.7               | TURCHETTO (FORNAI DI SOPRA) | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | Dn1                | TURCHETTO                   | ■   | ↔ | ➡           | ⬆ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | Dn2                | GOSSI                       | ■   | ↔ | ➡           | ⬆ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.8               | TURCHETTO                   | ■   | ↔ | ➡           | ⬆ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.9               | GOSSI                       | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.10              | GOSSI                       | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | Dn3                | GOSSI                       | ■   | ↔ | ➡           | ⬆ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☹                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.11              | GOSSI                       | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ☺                        | ↔  |
| UTOE 3 | Dn4                | SAN SALVATORE               | ■   | ↔ | ➡           | ⬆ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☹                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔★ |
|        | R1.12              | SAN SALVATORE               | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ☺                        | ↔★ |
|        | R1.13              | SAN SALVATORE               | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ☺                        | ↔★ |
|        | R1.14              | SAN SALVATORE               | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ☺                        | ↔★ |
|        | Dn5                | SAN SALVATORE               | ■   | ↔ | ⬇           | ⬆ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | Dn6                | SAN SALVATORE               | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☺                  | ☹                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
|        | R1.15              | SAN SALVATORE               | ■   | ↔ | ■           | ↔ | ■       | ↔ | ■       | ↔ | ■          | ↔             | ☹                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ☺            | ↔                        | ↔  |
| R1.16  | LUCIANI            | ■                           | ↔   | ■ | ↔           | ■ | ↔       | ■ | ↔       | ■ | ↔          | ☺             | ☺                  | ☺                 | ☺                                 | ☺                     | ☺                                | ☺                     | ☺                               | ☺                      | ☺              | ☺                                 | ↔            | ↔                        |    |

★ Gli interventi sono lontani dal tracciato ferroviario

| VALUTAZIONI DOTAZIONI TERRITORIALI |  |
|------------------------------------|--|
| ■                                  | Dotazioni presenti   |
| ⬇                                  | Dotazione NON presente o carente   |
| ➡                                  | Dotazione presente ma con possibile necessità di adeguamento o miglioramento |
| ⬆                                  | Aumento del consumo e/o produzione   |
| ↔                                  | Aumento del consumo e/o produzione NON rilevante                             |
| ⬇                                  | Non Aumento del consumo e/o produzione                                       |

| INTERFERENZA BENI PAESAGGISTICI |  |
|---------------------------------|--|
| ☺                               | Effetti ambientali <b>poco</b> non rilevanti |
| ☹                               | Effetti ambientali <b>poco</b> rilevanti     |
| ☹                               | Effetti ambientali rilevanti                 |

**Tabella 2 – PROGETTI NORMA: ReR**

| INTERVENTO |                |   | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RISORSE AMBIENTALI |   |             |   |         |   |         |   |            |   |                    |                   |                                   |                       |                                  |                       |                     |                                 |              | PIANO ACUSTICA | SINTESI VINCOLI GIENICO SANITARI |                          |
|------------|----------------|---|---|---|-------------|---|---------|---|---------|---|------------|---|--------------------|-------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------------------|--------------|----------------|----------------------------------|--------------------------|
| UTOE       | PROGETTO NORMA | LOCALITA'                               | VALUTAZIONI DOTAZIONI TERRITORIALI                            |   |             |   |         |   |         |   |            |   | RISORSA ACQUA      |                   | DIFESA DEL SUOLO                  |                       |                                  |                       |                     | INTERFERENZA BENI PAESAGGISTICI |              |                |                                  |                          |
|            |                |   | FOGNATURA   |   | RETE IDRICA |   | RIFIUTI |   | ENERGIA |   | GAS/METANO |   | Acque Superficiali | Acque sotterranee | Rischio e pericolosità Geomorf.ca | Fattibilit Geomorf.ca | Rischio e pericolosità idraulica | Fattibilità idraulica | Fattibilità SISMICA | AREE NATURALI PROTETTE          | AREE BOSCADE |                |                                  | AREE PERTINENZA FLUVIALE |
| UTOE3      | 1              | San Salvatore - loc. San Piero in Campo | ↓   | ↑ | ↓           | ↑ | ↓       | ↑ | ↓       | ↑ | ↓          | ↑ | 😊                  | 😊                 | 😊                                 | 😊                     | ☹                                | 😊                     | 😊                   | ☹                               | 😊            | 😊              | ↔                                | ↔                        |
|            | 2              | San Salvatore                           | ↓   | ↓ | ↓           | ↓ | ↓       | ↔ | ↓       | ↓ | 😊          | 😊 | 😊                  | 😊                 | ☹                                 | 😊                     | 😊                                | 😊                     | 😊                   | 😊                               | 😊            | ↔              | ↔                                |                          |
| UTOE 1     | 3              | San Giuseppe – Fornace                  | →   | ↑ | →           | ↑ | ■       | ↑ | ■       | ↑ | ■          | ↑ | 😊                  | 😊                 | 😊                                 | 😊                     | 😊                                | 😊                     | 😊                   | 😊                               | 😊            | ↔              | ↔                                |                          |
|            | 4              | San Giuseppe - Verruca                  | →   | ↑ | →           | ↑ | →       | ↑ | →       | ↑ | →          | ↑ | 😊                  | 😊                 | 😊                                 | 😊                     | 😊                                | 😊                     | 😊                   | 😊                               | 😊            | ↔              | ↔                                |                          |
| UTOE 2     | 5              | Turchetto                               | ↓   | ↑ | ↓           | ↑ | ↓       | ↑ | ↓       | ↑ | ↓          | ↑ | 😊                  | 😊                 | 😊                                 | 😊                     | 😊                                | 😊                     | 😊                   | 😊                               | 😊            | ↔              | ↔                                |                          |
| FUORI UTOE | 6              | Via del Marginone                       | ↓   | ↑ | ↓           | ↑ | ↓       | ↑ | ↓       | ↑ | ↓          | ↑ | 😊                  | 😊                 | 😊                                 | 😊                     | 😊                                | 😊                     | 😊                   | 😊                               | 😊            | ↔              | ↔                                |                          |

*\*l'area di intervento è tutelata per legge dall'art. 142 lettera c del Dlgs 42/2004*

**Tabella 3 – ZONE AREE NUOVE: AN**

| INTERVENTO |              |                       | VALUTAZIONE DELLE DOTAZIONI TERRITORIALI E RISORSE AMBIENTALI |              |              |              |              |              |              |              |              |              |                    |                   |                                   |                       |                                  |                       |                     |                                 |              | PIANO ACUSTICA | SINTESI VINCOLI GIENICO SANITARI |                          |
|------------|--------------|-----------------------|---|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------------|-------------------|-----------------------------------|-----------------------|----------------------------------|-----------------------|---------------------|---------------------------------|--------------|----------------|----------------------------------|--------------------------|
| UTOE       | ZONE AN      | LOCALITA'             | VALUTAZIONI DOTAZIONI TERRITORIALI                            |              |              |              |              |              |              |              |              |              | RISORSA ACQUA      |                   | DIFESA DEL SUOLO                  |                       |                                  |                       |                     | INTERFERENZA BENI PAESAGGISTICI |              |                |                                  |                          |
|            |              |                       | FOGNATURA   |              | RETE IDRICA  |              | RIFIUTI      |              | ENERGIA      |              | GAS/METANO   |              | Acque Superficiali | Acque sotterranee | Rischio e pericolosità Geomorf.ca | Fattibilit Geomorf.ca | Rischio e pericolosità idraulica | Fattibilità idraulica | Fattibilità SISMICA | AREE NATURALI PROTETTE          | AREE BOSCADE |                |                                  | AREE PERTINENZA FLUVIALE |
| UTOE       | <del>1</del> | <del>MONTECARLO</del> | <del>■</del>  | <del>↔</del> | <del>■</del> | <del>↔</del> | <del>■</del> | <del>↔</del> | <del>■</del> | <del>↔</del> | <del>■</del> | <del>↔</del> | <del>😊</del>       | <del>😊</del>      | <del>😊</del>                      | <del>😊</del>          | <del>😊</del>                     | <del>😊</del>          | <del>😊</del>        | <del>😊</del>                    | <del>😊</del> | <del>↔</del>   | <del>↔</del>                     |                          |
|            | 2            | MONTECARLO            | ■   | ↔            | ■            | ↔            | ■            | ↔            | ■            | ↔            | ■            | ↔            | 😊                  | 😊                 | 😊                                 | 😊                     | 😊                                | 😊                     | 😊                   | 😊                               | 😊            | ↔              | ↔                                |                          |
|            | 3            | MONTECARLO            | ■   | ↔            | ■            | ↔            | ■            | ↔            | ■            | ↔            | ■            | ↔            | 😊                  | 😊                 | 😊                                 | 😊                     | 😊                                | 😊                     | 😊                   | 😊                               | 😊            | ↔              | ↔                                |                          |
|            | 4            | MONTECARLO            | ■   | ↔            | ■            | ↔            | ■            | ↔            | ■            | ↔            | ■            | ↔            | 😊                  | 😊                 | 😊                                 | 😊                     | 😊                                | 😊                     | 😊                   | 😊                               | 😊            | ↔              | ↔                                |                          |

|   |  |
|---|--|
| ■ | Dotazioni presenti   |
| ↓ | Dotazione NON presente o carente   |
| → | Dotazione presente ma con possibile necessità di adeguamento o miglioramento |
| ↑ | Aumento del consumo e/o produzione   |
| ↔ | Aumento del consumo e/o produzione NON rilevante                             |
| ↓ | Non Aumento del consumo e/o produzione                                       |

|   |  |
|---|--|
| 😊 | Effetti ambientali <del>poco</del> non rilevanti |
| 😊 | Effetti ambientali poco rilevanti                |
| ☹ | Effetti ambientali rilevanti                     |

**INDICATORI E STRUMENTI PER IL MONITORAGGIO**

§1. Ai sensi dell'art. 15 della LR 65/2014 e s.m.i., richiamando i dettati del precedente art. 1, alla scadenza triennale dalla pubblicazione sul BURT dell'approvazione del PO il Comune redige una relazione sul monitoraggio degli effetti di cui all'art. 15 della citata L.R.

§2. In particolare il monitoraggio:

- aggiorna il quadro conoscitivo in seguito eventuali modifiche intervenute e descrive lo stato dell'ambiente in relazione agli effetti sulle risorse essenziali;
- verifica l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria e delle infrastrutture e contribuisce alla programmazione degli interventi in relazione al programma triennale comunale;
- programma e seleziona gli interventi nel tempo e precisa le risorse economiche per la realizzazione delle opere, fornendo al Sindaco gli elementi per invitare i proprietari delle aree a proporre i progetti per evitare la decadenza delle previsioni;
- aggiorna il dimensionamento previsto dal PO in relazione alla avvenuta realizzazione delle previsioni di trasformazione urbanistica ed edilizia tenendo a riferimento il fabbisogno e il dimensionamento previsto nel PS.

§3. Il Comune controlla che l'attuazione degli interventi garantisca il rispetto delle condizioni statutarie del PS, rese operanti dalle regole contenute nelle disposizioni normative del PO, il rispetto dei criteri e parametri stabiliti dalla disciplina della valutazione del PS, nonché del rispetto delle ulteriori condizioni stabilite dall'attività di valutazione ambientale strategica facente parte integrante e sostanziale del PO.

A tal fine il regolamento edilizio comunale, supplisce all'eventuale implementazione di dati e definisce con apposita modulistica, i contenuti e l'elenco minimo degli elaborati ritenuti necessari a garantire le attività di monitoraggio descritte, sia per la formazione dei piani attuativi che per la presentazione dei progetti soggetti a intervento edilizio diretto e convenzionato, e richiederà inoltre che agli uni e agli altri sia allegata certificazione degli enti gestori delle risorse ambientali (qualora dovute ai sensi di legge, ad esempio per la disponibilità della risorsa idrica) e dei servizi comunali competenti.

§4. Il Comune nell'ambito della redazione del rapporto di monitoraggio persegue inoltre, con proprie forme e modalità, la consultazione, l'informazione e la partecipazione dei cittadini all'attuazione del piano.

§5. Si riporta l'elenco del sistema di indicatori (ambientali, territoriali, socioeconomici, ecc.) selezionati con il processo di valutazione, a cui corrisponde l'elenco delle risorse e dei fattori caratterizzanti il territorio ritenuti utili per la scelta di quelli eventualmente da utilizzare per il monitoraggio degli effetti del PO. Essi sono desunti dal quadro di riferimento ambientale e derivano dal quadro progettuale del PO.

**Risorse e indicatori di monitoraggio**

| Risorsa | Oggetto            | Indicatori  | Unità di Misura                 | Responsabilità amministrativa | Frequenza |
|---------|--------------------|---|---------------------------------|-------------------------------|-----------|
| Aria    | Qualità dell'aria  | • Emissioni di inquinanti                             | Kg e multipli/<br>sottomultipli | ARPAT                         | triennale |
|         | Acque superficiali | • Valori SECA dei corsi d'acqua; SEL per i laghetti   | classi di qualità               | ARPAT                         | triennale |
|         | Acque sotterranee  | • Qualità chimico-fisica delle acque sotterranee      | classi di qualità               | ARPAT                         | triennale |
|         |                    | • Sorgenti e pozzi                                    | n° concessioni                  | ARPAT                         | triennale |
|         |                    | • Vulnerabilità degli acquiferi e inquinamenti idrici | classi di qualità               | ARPAT                         | triennale |

|  |   |   |  |                            |           |
|--|---|---|--|----------------------------|-----------|
| Acqua                                      | Acque potabili e approvvigionamento idrico  | • Estensione della rete acquedottistica   | Km   | Ente gestore               | triennale |
|  |   | • Consumi idrici distinti in civili, industriali e agricoli e relativi fabbisogni | mc /anno                                   | Ente gestore               | triennale |
|  |   | • Efficienza della rete idrica ed eventuali perdite                               | %  | Ente gestore               | triennale |
|  | Depurazione e scarichi                      | • Copertura e stato della rete Fognaria   | Km   | Ente gestore               | triennale |
|  |   | • Impianti di depurazione   | n°, tipologia, capacità depurativa         | Ente gestore               | triennale |
| Suolo e sottosuolo                         | Stato del suolo                             | • Uso del suolo   | Superficie secondo CORINE LAND COVER (mq)  | Regione Toscana            | triennale |
|  |   | • Estensione aree destinate a vigneti   | Superficie secondo CORINE LAND COVER (mq)  | Regione Toscana            | triennale |
|  |   | • Estensione aree destinate a vigneti   | Superficie secondo CORINE LAND COVER (mq)  | Regione Toscana            | triennale |
|  |   | • Superficie urbanizzata e consumo di suolo                                       | Superficie secondo CORINE LAND COVER (mq)  | Regione Toscana            | triennale |
|  |   | • Siti soggetti a bonifica  | n  | ARPAT                      | triennale |
| Difesa del suolo e prevenzione del rischio | Aree soggette a pericolosità geomorfologica | • Frane ed episodi di dissesto  | n°, mq e tipo                              | Autorità di Bacino /Comune | triennale |
|  |   | • Opere di messa in sicurezza geomorfologica                                      | Opere per la messa in sicurezza realizzate | Autorità di Bacino /Comune | triennale |
|  | Sismicità                                   | • Pericolosità sismica  | n°. interventi realizzati                  | Comune                     | triennale |
|  | Aree soggette a pericolosità Idraulica      | • Opere di messa in sicurezza Idraulica   | Opere per la messa in sicurezza realizzate | Autorità di Bacino /Comune | triennale |
| Vegetazione ed ecosistemi                  | Boschi, corridoi ecologici e aree a verde   | • Uccelliere  | n.   | Comune                     | triennale |
|  |   | • Aree boscate  | Superficie secondo CORINE LAND COVER (mq)  | Regione Toscana            | triennale |
|  |   | • Aree di pertinenza dei corsi d'acqua  | Superficie secondo CORINE LAND COVER (mq)  | Regione Toscana            | triennale |
|  |   | • Superfici percorse da   | Superficie                                 | Protezione civile e        | triennale |

|   |  | incendi  |                                       | Comune             |           |
|---|--|--|---------------------------------------|--------------------|-----------|
| Sistema insediativo                               | Residenza  | • Densità abitativa  | Ab/kmq                                | ISTAT e Comune     | triennale |
|   |  | • Fabbisogno abitativo   | n°. e tipo                            | Comune             | triennale |
|   |  | • Recupero edifici dismessi  | n°.                                   | Comune             | triennale |
|   | Industria  | • Industrie insalubri e a rischio  | n°. e tipo                            | Comune             | triennale |
|   | Servizi e standard Infrastrutture, mobilità e traffico | • Aree a standard e servizi, parchi urbani e territoriali                            | Mq per tipologia                      | Comune             | triennale |
| • Stato delle attrezzature e delle infrastrutture |  | Mq per tipologia /€ investiti per la manutenzione                                    | Comune                                | triennale          |           |
| Rumore  | Inquinamento acustico                                  | • Sorgenti controllate con superamento dei limiti normativi                          | n°.                                   | ARPAT              | triennale |
|   |  | • Popolazione residente in ciascuna zona acustica                                    | %                                     | Comune             | triennale |
| Energia   | Energia elettrica                                      | • Rete di distribuzione  | Km                                    | Ente gestore       | triennale |
|   |  | • Consumi per settore  | Ktep                                  | Ente gestore/ISTAT | triennale |
|   | Gas naturale, gasolio e GPL                            | • Rete di distribuzione  | Km                                    | Ente gestore       | triennale |
|   |  | • Consumi per settore  | mc                                    | Ente gestore       | triennale |
| Energie rinnovabili                               | • Produzione da energie rinnovabili                    | KW/anno  | Ente gestore                          | triennale          |           |
| Elettromagnetismo                                 | Fonti ed esposizione                                   | • Sorgenti di inquinamento   | n°. e tipo                            | ARPAT              | triennale |
|   |  | • Popolazione esposta  | %                                     | Comune             | triennale |
|   |  | • Livelli di inquinamento: Sorgenti controllate con superamento dei limiti normativi | n°.                                   | ARPAT              | triennale |
| Inquinamento luminoso                             | Fonti di inquinamento                                  | • Rete della pubblica illuminazione: stato (estensione e n. apparecchi)              | Km, n°. e tipo apparecchi e tipologia | Comune             | triennale |
| Rifiuti   | Produzione e Tipo                                      | • Produzione di rifiuti  | Kg/ab                                 | Ente gestore       | triennale |
|   | Smaltimento  | • Materiali raccolti: indifferenziato, differenziato,                                | Kg                                    | Ente gestore       | triennale |

|   |                              |   |  |                            |           |
|---|------------------------------|---|--|----------------------------|-----------|
|   |                              | rifiuti speciali  |  |                            |           |
|   |                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Impianti: selezione, compostaggio, smaltimento, termovalorizzazione</li> </ul> | n°. e tipo   | Ente gestore               | triennale |
| Fattori socioeconomici  | Popolazione                  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Popolazione residente</li> </ul>   | Ab/kmq   | ISTAT e Comune             | triennale |
|   |                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Struttura della popolazione</li> </ul>   | Ab- età e sesso  | ISTAT e Comune             | triennale |
|   |                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Occupazione</li> </ul>   | Indice disoccupazione  | ISTAT e Comune             | triennale |
|   | Lavoro e attività economiche | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività agricole</li> </ul>   | n°. e localizzazione   | SUAP e Camera di commercio | triennale |
|   |                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Agriturismi</li> </ul>   | n°. e localizzazione   | SUAP e Camera di commercio | triennale |
|   |                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività industriali e artigianali</li> </ul>                                  | n°. e localizzazione   | SUAP e Camera di commercio | triennale |
|   |                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività commerciali e pubblici esercizi</li> </ul>                            | n°. e localizzazione   | SUAP e Camera di commercio | triennale |
|   |                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività turistico-ricettive</li> </ul>  | n°. e localizzazione   | SUAP e Camera di commercio | triennale |
|   |                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro storico</li> </ul>  | n°. interventi di recupero   | Comune                     | triennale |
|   | Identità locale e paesaggio  | Patrimonio storico culturale  | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Complessi edilizi, edifici ed elementi di valore artistico e di pregio</li> </ul> | n°. interventi di recupero | Comune    |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Infrastrutture storiche</li> </ul>                           |                              |   | n°. interventi di recupero   | Comune                     | triennale |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strade, varchi visivi e punti di vista panoramici</li> </ul> |                              |   | n°. interventi di recupero, progetti   | Comune                     | triennale |
| Componenti del paesaggio  |                              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Beni paesaggistici (corti storiche)</li> </ul>                                 | n°. interventi di recupero   | Comune                     | triennale |
|   |                              |   |  |                            |           |